Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 13 aprile 1958
Anno LXXVII — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3553 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375 Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4500, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

Il Cremlino a Roma

Ciò che sta accadendo a proposito della malattia di Togliatti è singolarissimo; e dà un'idea di quelli che sono i metodi di informazione, meglio ancora, di quella che è la mentalità dei capi comunisti nei confronti del pubblico, e in particolare modo della tanto nominata, lodata, e adulata «base». E vincendo il senso di discrezione che ogni persona bennata e beneducata prova dinanzi a un argomento delicato com'è la salute fisica del prossimo, mette conto di parlarne; perchè è un episodio indicativo di quelli che sarebbero domani i metodi e la mentalità dei capi comunisti nei confronti della popolazione italiana in generale, se, per una deprecabile ipotesi, essi venissero a essere i «padroni del vapore».

Cominciamo dunque con il precisare che, dal 1944, la propaganda comunista ha sempre presentato Togliatti come il «numero uno» del partito, come il capo cui tutti dovevano ossequio e obbedienza, come l'Uomo che sapeva lui quali erano le vie sicure e giuste per raggiungere gli obiettivi del movimento, e il cui intervento era decisivo in tutti gli impegni politici del partito, e in particolare in un impegno quale quello di una campagna elettorale. Per anni, gerarchi e giornali del partito hanno esaltato Togliatti come una specie di demiurgo della rinnovata storia d'Italia; la sua parola era salutata a scadenza fissa come il Verbo annunciatore della Verità e della Vita; i suoi viaggi a Mosca glorificati come avvenimenti di importanza mondiale; e le sue stesse villeggiature a Macugnaga, o in altre località alpine, come episodi degni, se non di storia e di poema, di amplissime cronache di tono patetico. La incolumità personale di Togliatti — già messa a repentaglio una volta per il gesto di un individuo, mezzo forsennato e mezzo scimunito — era un tesoro nazionale, su cui doveva vegliare una «guardia del partito» i cui componenti ostentavano grinte arieggianti a quelle moscovite; e la sua buona salute un presupposto essenziale per un benefico svolgimento della politica del partito, e per il miglioramento delle sorti di tutto il Paese. Insomma, la propaganda comunista, per anni, ha puntato a fare di Togliatti un personaggio di primissimo piano nella vita del Paese.

E Togliatti, difatti, lo è diventato; un po' per effetto di quella propaganda, un po' per effetto delle sue proprie doti intellettuali, che sono senza dubbio di eccezione. Anzi, si può dire che, in poco più di un decennio, Togliatti si è acquistata una vasta popolarità non soltanto tra gli aderenti al proprio partito, ma tra ceti e tra gente lontanissimi dal comunismo. Il vecchio motto, essere sempre egli «il Migliore», prima ripetuto canzonatoriamente, è diventato una specie di constatazione obiettiva, confermata dall'abilità con cui egli ha saputo manovrare dopo il XX Congresso comunista russo, e il famoso rapporto del «compagno K». Gli italiani in genere, di qualunque tendenza, i quali hanno una grande, e forse esagerata, ammirazione per i manovrieri della politica, hanno molto ammirato la lungimiranza con cui egli seppe antevedere, fin da allora che il demolitore del «culto della personalità» di Stalin avrebbe finito per essere il fondatore di un nuovo «culto della personalità» a proprio vantaggio; e seppe così prepararsi una posizione ottima per il giorno in cui il «compagno K» avrebbe assunto tutto il potere. Breve: Togliatti, in Italia, è proprio quello cui la propaganda comunista ha puntato a che fosse: un personaggio di primissimo piano.

Ora, alla vigilia della campagna elettorale questo personaggio cade malato. E subito divampa intorno a questa malattia un incendio di curiosità. Sono curiosi — si noti — per primi i suoi fedeli, la gente del suo partito; e poi parecchi milioni di italiani. I quali chiedono di quale natura sia la malattia; vogliono conoscere diagnosi e prognosi dei medici; domandano se Togliatti guiderà o no personalmente la campagna elettorale. Non c'è nulla di irriverente in questa curiosità; siamo di fronte alla conseguenza naturale di quella popolarità. Il pubblico è curioso per Togliatti, allo stesso modo in cui sarebbe curioso per Churchill, per Margaret, per la Lollobrigida; ma, si intende, con una accentuazione più viva, perchè l'importanza politica di Togliatti è ben maggiore. E le agenzie, e i giornali, si sforzano di fare il loro mestiere; e cercano di sapere particolari; e riferiscono ciò che hanno potuto alla men peggio sapere: esaurimento, amnesie, attacchi epilettoidi, e via e via.

Si saranno dette, certo, molte corbellerie in queste tumultuarie informazioni giornalistiche lanciate al pubblico nel giro di poche ore. Ciò è certo spiacevole. E per ovviare a ciò, ci sarebbe un modo molto spiccio: quello di fare redigere e firmare, da un paio di buoni medici, un bollettino sanitario, che chiamasse le cose con il loro nome clinico. Invece, nossignore. La prima preoccupazione che pare avere dominati i cervelli degli intimi di Togliatti, e degli alti gerarchi del partito, è stata quella di isolare il malato, di renderlo invisibile e inaccostabile, a creare intorno a lui, nella casa delle Frattocchie — quale nome, di per sè stesso! — una impenetrabile cortina di riserbo e di mistero. La sola informazione ufficiale venuta sinora è quella data da Li Causi nel salone dell'EUR:

«Colpito fin dalla scorsa settimana da un forte attacco influenzale il compagno Togliatti deve osservare un certo periodo di assoluto riposo».

Si capisce che questo forte attacco influenzale, non meglio identificato, e avallato dalla firma del solo Li Causi, non persuada nessuno; e che le chiacchiere e le fantasie continuino. E allora ecco le repliche sdegnose dell'organo comunista alla «campagna di notizie false». Ma ditele voi le vere, allora!

Non basta. Sparsa la notizia della malattia, è ovvio che il pubblico, appunto per ciò che gli si è sempre inculcato in capo sulla estrema importanza di Togliatti, chieda chi lo sostituirà, chi guiderà d'ora innanzi il partito, in sua vece. Ed è ovvio che giornali e giornalisti, anche qui, cerchino di soddisfare alla curiosità del pubblico; è il loro mestiere, sono stampati e pagati per questo. Ed ecco che qualcuno avanza l'ipotesi di una successione Longo, facendone notare le deficienze e i vantaggi; ecco che altri parla di un vero triumvirato alla testa del partito, con Longo, Amendola e Pajetta; ecco che altri fa notare che il problema per ora non si pone, e che il precedente di Thorez, in Francia, fa vedere come, nel campo comunista, non si sostituisca ufficialmente volentieri un capo, anche se le sue energie fisiche siano gravemente menomate. Breve: ognuno dice la sua. E' un peccato mortale questo? E' un delitto di leso-togliattismo? No; è semplicemente un indizio di interessamento, una specie di riconoscimento, anzi, dell'importanza che il partito ha nella vita nazionale. E si capisce che tutte queste congetture siano vaghe, imprecise, venate di pettegolezzo. Anche qui, ciò è umano; succederebbe per qualunque personaggio di rilievo nella politica mondiale. E immaginarsi poi se non deve succedere in un Paese come il nostro, in una città come Roma, in cui, per secoli, lo sport preferito dei cittadini fu quello, appena un papa si ammalava, di scrutinare tutti i componenti del Sacro Collegio, e di fare scommesse su chi avrebbe potuto essere il successore! E anche qui, comunque, il rimedio a tutte le storture e le deformazioni della verità, c'era; ed era quello di annunciare, con franchezza, chi avrebbe supplito Togliatti, durante la sua infermità; a quali uomini sarebbe stato affidato temporaneamente il suo compito. Questa sì, che sarebbe stata una prova concreta della *democraticità* del partito; perchè la *democraticità* è proprio qui, in questa chiarezza, in questa franchezza, in questo *fair play* di chi sta in alto, verso chi sta in basso, e deve seguire le direttive; sta in questo dire subito: «Ora, e fino a che il capo numero uno deve stare a riposo, comanda questo capo numero due». E invece, negli ambienti del partito, bocche, facce, arie da «silenziarii» bizantini; e la pretesa (assurda) che tutti i militanti comunisti debbano obbedire, senza sapere neppure chi comanda alla testa del partito; e l'altra pretesa (grottesca) che i giornalisti non debbano neppure osare di penetrare questo mistero, sotto pena di essere dichiarati «provocatori» e «servi della reazione»...

Voi lo vedete: sono i metodi e la mentalità che dominano negli ambienti dell'alto personale politico sovietico. E' lo stesso gusto per la decisione presa in segreto, per la sostituzione effettuata nell'ombra, all'infuori di ogni discussione pubblica, di ogni controllo, di ogni suffragio. E' la stessa passione per il segreto e per il mistero, intesi come mezzo di governo, come strumento di potere. E' il Cremlino, copiato alla men peggio da piccoli - borghesi italiani, e impianto nel palazzo delle Botteghe Oscure...

Ma questa copia del Cremlino, a Roma, con le facce degli uscieri romani che ne vigilano la porta masticando, come masticano certo, *chewing-gum* americana, fa sorridere. E speriamo che abbia la voglia, ancora, di sorridere, nella sua stanza alle Frattocchie, l'onorevole Togliatti.

Giovanni Ansaldo

LA MANIFESTAZIONE INDETTA DALLA D. C. AL TEATRO ADRIANO DI ROMA

FANFANI PRESENTA IL PROGRAMMA CON IL MOTTO «PROGRESSO SENZA AVVENTURE»

Riconfermata dal «leader» la posizione centrista del partito e ribadita la necessità della collaborazione con i minori - Esclusa ogni intesa con gli «alleati» degli estremisti

Roma, 12

L'on. Fanfani in un discorso tenuto stamane all'Adriano ha finalmente svelato il mistero del programma sul quale si erano fatte tante illazioni; il programma della Democrazia cristiana si compendia in uno slogan «progresso senza avventure». Il segretario del partito si è richiamato a quella che ormai sembra essere la sua direttiva generale: la linea degasperiana. Egli, infatti, ha tenuto un discorso chiaramente centrista e ha ribadito la necessità della collaborazione tra la D.C. e i partiti minori di centro. In tal modo egli si è presentato come l'erede diretto dello scomparso De Gasperi e questo forse è dispiaciuto ad alcuni attivisti presenti in sala che hanno gridato «Andreotti, Andreotti», grido al quale hanno risposto subito altri attivisti inneggiando «Fanfani, Fanfani...».

L'esposizione del leader di Piazza del Gesù non ha dato luogo a sorprese nè sul piano ideologico, dove si è avuta una netta riconferma della posizione centrista della D.C., nè sul piano programmatico, dove Fanfani ha sviluppato quei criteri di concretezza che già informarono le dichiarazioni introduttive del suo sfortunato esperimento governativo del febbraio 1954. Due punti del suo discorso rivestono un particolare interesse: il primo è quello in cui si prospetta una «coordinata» azione di Governo diretta ad armonizzare l'iniziativa privata con la utilità sociale, dove è chiaro che si vuole mantenere la D.C. in quell'orientamento interclassista e conciliatore che è stato sempre fondamentale nel suo bagaglio ideologico. Il secondo punto è quello che conferma che in nessun caso la D.C. ricercherà alleanze postelettorali nei settori estremisti e in quegli altri settori che degli estremisti si fanno, per una ragione o per l'altra, «alleati».

La sorpresa del giorno, in un certo senso dal lato spettacolare, è stato quello delle canzoni. Quando la sala si è cominciata ad affollare (erano presenti tutti i membri del Governo, gli esponenti grandi e piccoli del partito, attivisti di tutti i quartieri romani affluiti in pullman sul posto) gli altoparlanti hanno cominciato a diffondere le note di alcune canzoni popolari di grande successo le cui parole sono state opportunamente adottate a motivi elettorali, così la canzone «Nel blu dipinto di blu» è stata trasformata nello «Scudo dipinto di blu» e il motivo «Volare» è diventato «Votare d' c.». Inoltre, «La casetta in Canadà» si è trasformata in una satira sull'amministrazione del comandante Lauro, mentre la celeberrima «Cavatina» del «Barbiere di Siviglia» è diventata una satira anticomunista. Da questo punto di vista la propaganda d. c. sembra essersi modernizzata e dinamicizzata. La trovata delle canzoni è stata buona e i presenti l'hanno accolta con evidente allegria.

L'on. Fanfani ha esordito accennando ai «cinque anni difficili ma non sterili», rilevando come «malgrado il voto del 7 giugno, la D. C. non è venuta meno ai suoi impegni. Quando ha incontrato volenterosi compagni di viaggio, con essi ha proceduto in democratica compagnia. Quando gli antichi compagni, da essa si sono separati, la D. C. ha proseguito da sola. In ogni frangente la D. C. ha mantenuto fede alle sue promesse». E qui Fanfani ha elencato le principali attuazioni di questo quinquennio.

«Con sincera volontà di servire la nostra Patria sulle vie del progresso nella libertà e per la fiducia che riponiamo sulla bontà del nostro programma, per mettere insieme risicate maggioranze a sostegno di Governi in perenne difficoltà, confermiamo — ha aggiunto Fanfani — agli elettori che in nessun caso ricercheremo alleanze in quei settori estremi che per loro manifesto proposito e per giudizio pressochè universale vivono nella democrazia, ma non nascondono il loro proposito di trasformarla fino a renderla irriconoscibile, come ben noti esempi stanno a dimostrare. E gli alleati dei nostri nemici saranno considerati nemici. Ripetiamo agli elettori che in ogni caso, sia cioè in caso di maggioranza assoluta che in caso di maggioranza relativa, cercheremo lealmente intese con forze democratiche con noi omogenee per alti ideali, per concreti progressi, per sincera volontà di collaborazione. E ciò faremo allo scopo di formare, attorno ad un Governo durevole ed efficiente, una maggioranza stabile e possibilmente ampia».

L'on. Fanfani è quindi passato ad illustrare il programma della D.C. rilevando che esso si prefigge un obiettivo: «quello di far risparmiare avventure di qualsiasi genere all'Italia sia nella politica interna che in quella estera, facendole nel contempo compiere nuovi progressi». Il programma è diviso in sei parti, ciascuna delle quali si articola in vari punti. La prima parte si divide nei seguenti punti:

1) adempimento delle norme costituzionali, a garanzia delle libertà civili, delle istituzioni, della pace religiosa;

2) realizzazione delle strutture costituzionali, riguardanti l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, la graduale attuazione dell'ordinamento regionale nel pieno rispetto della unitaria integrità dello Stato, la legge sindacale, il referendum;

3) regolamenti per la certezza costituzionale delle procedure, per l'efficace e puntuale discussione dei bilanci e delle leggi, per l'ampia pubblicità della discussione di proposte comportanti nuove spese o riforma, anche parziale, di leggi organiche;

4) rispetto dell'onore del cittadino;

5) tutela dei giovani e della famiglia, contro qualsiasi azione che ne minacci la sanità e l'integrità;

6) difesa della pubblica moralità e del rispetto alle istituzioni civili e alle convinzioni politiche e religiose dei cittadini;

7) prestigio alla legge, favorendo spedita azione alla Giustizia e piena fiducia in essa da parte dei cittadini;

8) efficienza della Pubblica Amministrazione, da conseguirsi applicando criteri di fiducia e funzionalità;

9) accertamento severo delle doti di competenza nell'assegnazione di cariche pubbliche e di uffici della Pubblica Amministrazione, con divieto di cumuli e revisione restrittiva delle incompatibilità.

Nella seconda parte, il programma, al fine di garantire alla gioventù il sereno e giusto avvenire di lavoro che le norme 3, 4 e 9 della Costituzione preannunciano, la Democrazia cristiana, in aderenza agli articoli 33 e 34 della carta Costituzionale ed al proprio impegno di favorire il pieno sviluppo della persona umana, annunzia la proposta di un piano pluriennale di politica della scuola e di incoraggiamento della cultura, in primo luogo agevolando la formazione professionale dei giovani e la ricerca scientifica.

Nella terza parte del programma, al fine di avvicinare ulteriormente i lavoratori italiani alla posizione ad essi riconosciuta dagli articoli 3 e 4 della Costituzione, la Democrazia cristiana, in attuazione degli articoli 31, 32, 35, 40, 45, 47 della Costituzione stessa, e del proprio caratteristico proposito di favorire l'ascesa di tutti i lavoratori in un'atmosfera di collaborazione tra le categorie produttive, stimolerà una forza politica di promozione del lavoro. In questa terza parte si annuncia, fra l'altro, il riconoscimento della efficacia giuridica dei contratti collettivi di lavoro, il miglioramento del sistema previdenziale e delle prestazioni sanitarie.

Nella quarta parte si annunzia al fine di incrementare il reddito, combattere la disoccupazione e conseguire una equa distribuzione della ricchezza, la D.C. si propone una organica politica economica, in cui sia garantita la iniziativa privata e armonizzata questa con l'utilità sociale e con la sicurezza e la libertà dei lavoratori, disciplinando i monopoli e integrando le insufficienze della stessa iniziativa privata.

Nella quinta parte, al fine di far concorrere tutti i cittadini alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva secondo l'articolo 53 della Carta costituzionale e secondo i doveri di solidarietà propri ai membri di una comunità cui il momento storico impone uno sforzo quale quello prospettato nel presente programma, la Democrazia cristiana proporrà una politica finanziaria che assicuri anzitutto la difesa del valore della moneta.

La sesta parte è dedicata alla politica estera, per la quale la D.C. propone: un'azione propulsiva per l'unione politica europea, basata su una organica applicazione degli accordi per la CECA, l'Euratom e il Mercato comune; partecipazione attiva alla organizzazione, alla vita ed alle iniziative della alleanza atlantica; cure e mezzi alle Forze armate per assicurare, nel tradizionale prestigio, l'efficiente adempimento del sacro dovere della difesa della Patria; presenza consapevole in seno all'ONU e a tutti gli organismi internazionali per concorrere ad allargare pacificamente l'area della libertà e della prosperità attiva; collaborazione per raggiungere pronti ed efficaci accordi di disarmo.

L'on. Fanfani avviandosi alla conclusione, ha affermato che se gli ultimi dodici anni sono stati spesi per rimarginare le ferite della guerra e dare avvio a nuovi ordinamenti e progressi, i cinque anni della prossima legislatura serviranno alla DC per sviluppare ulteriormente l'iniziato progresso, chiudendo la strada a qualsiasi avventura: «Ogni indebolimento della DC — ha detto — non farà che aprire la strada ad impensate avventure parlamentari e politiche. La nuova legge elettorale per la Camera indebolisce in partenza la DC, che anche per l'aumento del corpo elettorale dovrà pertanto conquistare novecentomila voti in più per mantenere le posizioni del '53, rivelatesi insufficienti nella passata legislatura».

C'è poi stato un breve discorso del sen. Zoli che, sembra, non era in programma. Egli, nella sua qualità di presidente nazionale della DC, ha ricordato come nella sua azione di Governo si sia sempre ispirato alle linee fondamentali del programma del suo partito. Accennando poi alla decisione di escludere i comunisti dalla propaganda elettorale attraverso la RAI-TV, ha detto che tale decisione trova la sua ragione d'essere nel fatto che non si può ammettere al tavolo del gioco chi si presenta al gioco stesso con le armi nascoste nella manica. Ha definito, quindi, «sbalorditiva» l'accusa rivolta al Governo di aver violato, così facendo, la Costituzione. Rivolgendosi, infine ai candidati DC per le prossime elezioni, Zoli ha dichiarato che da oggi il destino del paese è nelle loro mani.

I «SATELLITI» CONTRO IL RIARMO TEDESCO

Conclusa a Praga la riunione tripartita

Nuovo rilancio del piano Rapacky

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 12

A Praga si sono oggi conclusi a Palazzo Czernin i colloqui segreti fra i tre Ministri degli Esteri della Polonia, Cecoslovacchia e Germania Est.

Un comunicato ufficiale dell'agenzia CTK, di Praga, precisa che una risoluzione comune è stata adottata dai Ministri delle democrazie popolari riuniti in una specie di «blocco anti-Adenauer» a Praga e fusi per la prima volta in un solo fronte Praga-Pankow-Varsavia.

Una dichiarazione fornita dal Ministro degli Esteri cecoslovacco Vaclav David, precisa che la riunione ha avuto lo scopo di esaminare i problemi della sicurezza e della pace nel l'Europa e nel mondo. Particolare cura è stata dedicata all'esame di quei problemi che si presentano come un pericolo per la sicurezza dell'Europa in conseguenza dell'armamento atomico dell'Esercito della Germania federale.

«In questa situazione di particolare tensione per tutta la Europa — ha continuato il Ministro — le proposte del piano Rapacky per la denuclearizzazione di una zona, assumono grandissima importanza». Il Ministro David ha precisato inoltre che «i tre partecipanti alla conferenza di Praga hanno approvato unanimemente le decision dell'URSS di porre termine agli esperimenti atomici.

Tanto la Cecoslovacchia come la Polonia e la Germania Est si sono inoltre dichiarati disposti nel testo della risoluzione oggi firmata a stabilire un sistema efficace di controllo internazionale entro quei paesi che si trovano nella zona prevista dal piano Rapacky e disposte a discutere i dettagli con tutti quegli Stati che a questa zona si interessano.

A. B. A.

SCETTICISMO AMERICANO SULLE PROPOSTE SOVIETICHE

Washington non accetterà l'incontro fra gli Ambasciatori

Questo sarebbe anche l'orientamento prevalso a Londra e a Parigi Annunciata per il prossimo mese una visita di Dulles in Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 12

Il rigetto della proposta sovietica di una riunione degli ambasciatori per il 17 aprile si può considerare virtualmente avvenuto, anche se manca ancora una comunicazione ufficiale. Da Londra e da Parigi si sono avuti al Dipartimento di Stato punti di vista che si avvicinavano molto a quello di Washington. Nella proposta di Kruscev non si sono ravvisate quelle condizioni che gli occidentali avevano fatto presenti a Mosca per l'accettazione di una conferenza al vertice.

L'atteggiamento americano trova critiche soltanto in qualche organo europeo di stampa, che riflette gli orientamenti di quelle correnti neutre che vorrebbero portare l'Europa fuori del conflitto tra Russia e Stati Uniti, Ma all'infuori di tali tribune di stampa, un po' sospette, non si è avuta a Wastington l'eco di un vero e serio dissenso degli alleati europei.

All'interno degli Stati Uniti, anche Harry Truman, che di solito non lascia sfuggire occasione per criticare il Governo repubblicano, ha detto che, a suo giudizio, qualsiasi dialogo con la Russia è destinato a risultati negativi se gli uomini del Cremlino non mutano condotta. E' un giudizio che è assai vicino a quello di Eisenhower. Truman ha aggiunto: «I sovietici sono interessati solamente alla comunistizzazione del mondo. Di conseguenza gli Stati Uniti devono compiere un grande e deciso sforzo per far fronte alla sfida sovietica nella guerra fredda. Alcuni sostengono che per noi non è necessario affrontare la sfida, che i sovietici desiderano solamente scompaginare il nostro bilancio e spingerci verso la «bancarotta» e che la maniera per far fallire i loro piani consiste nel mantenere in equilibrio il nostro bilancio e di continuare ad agire come di consueto. Questo — ha precisato Truman — non è altro che pura sciocchezza. Io credo fermamente che noi possiamo far fronte alla minaccia sovietica e mantenere la nostra posizione di supremazia, senza distruggere le nostre libere istituzioni, purchè noi si abbia idee chiare ed esatte circa la nostra economia e si sappia farla funzionare».

L'ex Presidente degli Stati Uniti ha quindi affermato che a suo avviso un mutamento nella politica sovietica è improbabile e ha aggiunto: «Se vi è qualcosa di veramente chiaro e di decisamente stabilito, ciò è la politica di ostilità dell'URSS nei confronti delle libere nazioni. Sempre sin dal 1946 — ha quindi affermato Truman — il Governo russo ha fatto il possibile per mantenere le relazioni internazionale in uno stato di tensione e di agitazione».

Tuttavia, se nel fondo del problema il Governo americano ha ragione di irrigidirsi in un atteggiamento scettico e sospetto verso la Russia Sovietica, il fatto che rimane inoperante nuoce al prestigio degli Stati Uniti nel mondo. Resta l'impressione di un'inerzia che tanto sul campo diplomatico quando in quello politico è sempre censurabile.

Un alto consigliere del Presidente Eisenhower in materia di sicurezza, ha dichiarato oggi a Pasadena che la potenza relativa degli Stati Uniti, nei confronti dell'Unione Sovietica, è in declino. Rowan Gaither, autore di un rapporto segreto sullo stato della difesa americana, in un discorso pronunciato davanti all'Istituto di tecnologia della California, ha tuttavia affermato che gli Stati Uniti possono rimanere la più potente nazione del mondo se il Governo agirà con decisione e prontezza. Gaither, il quale è membro della commissione consultiva del Presidente Eisenhower per le scienze, ha aggiunto di essere alquanto allarmato dalle prospettive generali, ma — ha precisato — siamo ancora in tempo per modificare questa situazione e a costruire la nostra difesa relativa, se agiremo subito e decisamente. «Se dobbiamo ragionare in termini di crudo realismo — ha aggiunto — dobbiamo aspettarci che i russi non solo manterranno ma aumenteranno il loro attuale ritmo di sviluppo economico e industriale».

In qualche ambiente di Washington è circolata oggi la voce che gli Stati Uniti si preparano a prendere un'iniziativa per portare l'intera questione della conferenza al vertice su nuove basi. Tali basi dovrebbero essere precisate nel corso delle consultazioni iniziate ieri con i paesi della NATO in occasione della proposta di Kruscev.

Questa sera il Dipartimento di Stato ha annunciato che il Segretario di Stato, John Foster Dulles, presiederà, il mese prossimo, la riunione degli Ambasciatori americani in Europa. Il portavoce ha aggiunto che il Segretario di Stato parteciperà alla prima parte della riunione che avrà luogo a Parigi dal 9 al 13 maggio. La conferenza degli Ambasciatori avrà luogo pochi giorni dopo la riunione ministeriale del Patto atlantico alla quale Dulles intende partecipare.

Bonaventura Caloro

IL P.S.I. SOTTO I COLPI DELLA POLEMICA COMUNISTA

Nenni è incapace di svincolarsi dalla politica unitaria con il PC

Anche il MSI ha annunciato il proprio programma - Prime reazioni al discorso di Fanfani: improbabile una collaborazione DC-PSDI-PLI

Roma, 12

Oggi, oltre al discorso dell'on. Fanfani con relativa illustrazione del programma democristiano, abbiamo avuto anche una conferenza stampa dell'on. Michelini, che ha illustrato il programma del MSI. Egli ha osservato che il pericolo numero uno è il comunismo, mentre la DC è semplicemente un avversario che il MSI tende a condizionare. Polemizzando con l'on. Fanfani in merito alla esclusione del MSI da un'eventuale collaborazione governativa nella prossima legislatura, l'on. Michelini ha ricordato che il MSI ha dato il voto favorevole al Governo Zoli assicurandogli così la esistenza.

Dopo essersi pronunciato contro lo statalismo; l'oratore ha polemizzato con l'on. Malagodi, affermando che il PLI per aver fatto parte del Governo quadripartito ha assunto con la DC la responsabilità dell'aumento dello statalismo nel nostro paese. Passando a parlare delle riforme costituzionali, Michelini ha ricordato che il suo partito presentò a suo tempo un progetto di legge costituzionale per l'abolizione del regionalismo, progetto che non trovò da parte di alcuni gruppi parlamentari l'aiuto necessario perchè fosse varato. Lo stesso fenomeno si verificò per la legge sindacale, insabbiata per la mancata collaborazione di altri partiti.

Passando a parlare della politica estera, Michelini ha ricordato che con l'appoggio del suo partito sono stati approvati tutti gli strumenti per la difesa occidentale. Egli ha concluso dicendo che il MSI si è adoperato in tutti i modi per l'unione delle destre in campo elettorale, ma l'accordo per varie ragioni non è stato raggiunto. Michelini si è dichiarato convinto che l'opinione pubblica confermerà i risultati del 1953 a favore del suo partito.

Il programma del MSI può essere così riassunto: revisione di quelle parti della Costituzione che attenuano l'autorità dello Stato e ne minacciano l'unità; attuazione delle norme concernenti il regolamento giuridico dei sindacati; obbligatorietà del contratto collettivo di lavoro; parità sostanziale dell'individuo di fronte alla legge, rivendicazione del diritto-dovere dello Stato alla educazione culturale e alla formazione civile dei giovani; riforma della pubblica amministrazione; revisione della politica scolastica; intangibilità dei Patti Lateranensi; applicazione reale del principio di parità tra la donna e l'uomo; opposizione a una politica di interventi statali sui fattori della produzione; definizione di quei servizi pubblici che lo Stato deve apprestare solo attraverso i suoi organi costituzionali; revisione statutaria degli Enti di Stato; sostituzione della indiscriminata politica agraria; incoraggiamento di tutte le iniziative statali e individuali di ricerca e di sfruttamento delle materie prime e delle fonti di energia; previdenza a favore dell'agricoltura; attuazione di una politica nazionale unitaria; revisione del sistema tributario; priorità inviolabile degli interessi morali e materiali dell'Italia come base della nostra politica estera; opposizione a ogni proposta di aree disatomizzate.

La giornata politica si è però centrata sui commenti al discorso dell'on. Fanfani. Un giudizio ovviamente favorevole si è avuto dal sen. Ceschi e uno parzialmente favorevole dall'on. Pacciardi. L'on. Villabruna, invece, si è mostrato perplesso sulla possibilità di una collaborazione tra il PSDI e la DC dopo il 25 maggio. Tra i socialdemocratici il commento di Zagari non è stato positivo: ha definito il programma d.c. «bilancio di una formula equivoca». Per la sinistra d.c. il programma dell'on. Fanfani lascia aperte tutte le porte, ma esclude una collaborazione contemporanea con il PSDI e il PLI. In sostanza, qui è il punto, si nota in genere: la DC ha riaffermato il suo centrismo, ma difficilmente potrà attuare come in passato una collaborazione simultanea con liberali e socialdemocratici.

Continua intanto in tono più o meno aspro la polemica fra socialisti e comunisti; il suo significato è assai chiaro: i comunisti intendono costringere Nenni a prendere una posizione precisa; lo vogliono far «scoprire». Naturalmente, Nenni non vuol stare al gioco e continua la sua politica nebulosa e ondeggiante: deciderà dopo il 25 maggio. A proposito degli attacchi che i comunisti hanno posto al PSI, l'on. Pertini ha rilevato essere un errore da parte dei comunisti iniziare questa polemica proprio mentre si apre la lotta elettorale: in primo luogo perchè una volta iniziata, una polemica del genere non si sa dove possa sfociare; in secondo luogo, e questo è ancor più grave, per il fatto che essa turba proprio quella unità della classe operaia in nome della quale il PCI ha mosso i suoi attacchi al PSI.

L'atteggiamento dei socialisti è stato nuovamente puntualizzato dall'on. Nenni in un discorso a Milano. Circa le polemiche sollevate dal PCI, l'on. Nenni ha ravvisato in esse un elemento di confusione. «Niente è più arbitrario — egli ha affermato — che tentare di far credere alle masse che gli elementi di distinzione sorti tra socialisti e comunisti siano in funzione dei rapporti parlamentari o politici con la DC e col blocco borghese centrista. Un tale modo di porre il problema appare tanto più arbitrario a chi non ha dimenticato che da Badoglio a Bonomi, dall'art. 7 della Costituzione a cento altri episodi della vita parlamentare, a correr dietro al possibilismo comunista, del resto sovente positivo, c'era addirittura da rompersi le gambe».

A sua volta Basso afferma in un articolo sull'organo del PSI, che la polemica è inopportuna nel momento in cui tutti «gli sforzi devono essere diretti contro la DC e i suoi alleati» e che il PSI «non si lascerà prendere la mano dal gusto della facile ritorsione polemica». Gli attacchi del PCI — egli conclude — non sono comunque «un contributo di apertura verso una politica di alternativa che i comunisti non possono illudersi di fare da soli, come il PSI non si è mai illuso di farla senza il loro apporto». Come si vede, non si tratta di una replica, ma di una riaffermazione della politica unitaria.

Nella polemica è intervenuto anche l'on. Saragat con un articolo sulla «Giustizia». Dopo avere affermato che il tentativo dell'on. Nenni di trovare un compromesso tra le correnti del suo partito è impossibile, poichè «non si sta a mezza strada tra democrazia e dittatura», l'on. Saragat conclude che l'atteggiamento arrogante dei comunisti nei confronti del PSI, nonostante i numerosi servigi resi da quest'ultimo, dimostra come la dittatura escluda qualsiasi concessione alla libertà.

I rapporti con Belgrado

REPLICA AD ACCUSE che non hanno fondamento

Roma, 12

In riferimento alle critiche formulate dal giornale jugoslavo «Borba» circa le difficoltà che sarebbero frapposte dalle autorità italiane al passaggio alla frontiera italo-jugoslava, l'«Ansa» apprende da fonte competente che su tale frontiera avvengono mensilmente in media 600 mila transiti nei due sensi. Tali passaggi sono sempre avvenuti senza dar luogo ad incidenti, e ciò dimostra che da parte italiana non è mai stato applicato alcun provvedimento restrittivo.

Durante le vacanze concesse in Jugoslavia per festeggiare l'anniversario della Costituzione, circa 6000 turisti jugoslavi si sono recati a Trieste. Se pure vi è stata qualche piccola difficoltà in materia di concessione di visti per l'Italia, tali difficoltà sono state già rimosse nel quadro dei buoni rapporti esistenti fra i due paesi.

Si esclude inoltre che siano state fatte pressioni ai turisti jugoslavi per farli restare in Italia come profughi. Il problema dei profughi in Italia è già abbastanza grave perchè da parte italiana vengano prese iniziative per aggravarlo ulteriormente.

La situazione

Gli americani si stanno consultando con gli alleati per rispondere alla proposta sovietica sulla riunione degli Ambasciatori che dovrebbe tenersi giovedì per avviare le trattative per la distensione. Ufficialmente l'Occidente è su una posizione parzialmente negativa in quanto si vorrebbe che i sovietici chiarissero anche gli argomenti che intendono discutere. Però alcuni dei Governi occidentali pensano che varrebbe la pena di accettare la proposta di Kruscev. Sono specialmente gli inglesi che dicono che se si pensa di arrivare alla conferenza al vertice, tanto vale accettare, per mettere alla prova i russi. Altrimenti è inutile stare a fare il tira e molla ed è meglio abbandonare il vai e vieni delle proposte che psicologicamente si risolvono in un danno per l'Occidente.

Da parte russa intanto si sono mobilitati polacchi, cecoslovacchi e tedeschi dell'Est per minacciare un riarmo atomico di quegli Stati se si armerà la Germania di Bonn.

Ma le ore difficili sono in Francia. Ancora una volta c'è stata una mossa forse non tempestiva degli americani. Visto che i «Buoni uffici» stavano per fallire, Eisenhower ha scritto a Gaillard invitandolo alla moderazione e al buon senso provocando una viva protesta da parte francese. Tra anglo-americani e francesi c'è una differenza sostanziale per il Nord Africa: i primi vogliono arrivare ad un compromesso, i secondi cercano di evitarlo. D'altra parte a Washington si preoccupano per il viaggio che il Ministro degli Esteri tunisino ha fatto al Cairo. L'inviato di Burghiba ha praticamente ristabilito i buoni rapporti tra Tunisi e Nasser. Significa forse che il Presidente tunisino, stanco di non aver soddisfazioni dagli occidentali, si volge verso lo Egitto?

Il settore italiano ha registrato la presentazione del programma elettorale da parte della Democrazia cristiana. Si tratta di un programma imperniato sullo slogan «progresso senza avventure» e che risponde alle direttive centriste e interclassiste che hanno sempre predominato nel partito, perno del sistema democratico nel nostro paese. Nel programma tutti i problemi nazionali sono esaminati e si indica per ognuno una risoluzione.

SOLENNE INAUGURAZIONE PRESENTE IL CAPO DELLO STATO

BATTUTI TUTTI I PRIMATI DALLA XXXVI FIERA DI MILANO

Il sen. Gava auspica che essa diventi rappresentante della Comunità Europea Gronchi consegna a Ildebrando Pizzetti l'onorificenza di grande ufficiale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 12

Il suono festoso di decine di sirene ha annunciato stamane, alle 10, l'inaugurazione della XXXVI Fiera campionaria internazionale di Milano. Alla solenne cerimonia d'apertura hanno presenziato il Presidente della Repubblica, giunto stamattina a Milano, il presidente del Senato, Cesare Merzagora, il vicepresidente della Camera, on. Ferdinando Targetti e tutte le maggiori autorità cittadine.

Il Ministro dell'Industria e Commercio, sen. Silvio Gava, e il presidente della Fiera, duca Tommaso Gallarati Scotti, hanno pronunciato i discorsi ufficiali. La XXXVI edizione della campionaria ha registrato nuovi primati: un aumento del numero degli espositori (da 13.400 a più di 14.000) e delle Nazioni rappresentate (49, due in più del 1957). Anche la superficie della mostra è aumentata a ben 407.634 metri quadrati. Com'è ormai tradizione sino alle prime ore di stamane il recinto fieristico era un immenso cantiere dove più di trentamila tra espositori, tecnici e operai hanno lavorato per dare gli ultimi tocchi alla più importante rassegna merceologica del mondo.

L'on. Giovanni Gronchi era arrivato alla stazione centrale alle 9.40. Ad attenderlo, erano il Sindaco di Milano, il Prefetto, autorità militari e civili. Il Presidente, salutato dalle note dell'inno di Mameli ha passato in rivista il picchetto d'onore ed è quindi uscito da via Ferrante Aporti dove ha preso posto nella seconda macchina del corteo presidenziale.

La colonna delle auto si è subito diretta in Fiera, all'ingresso di piazza Giulio Cesare. Qui i reparti di tutti i Corpi hanno presentato le armi al Capo dello Stato, salutato al suo arrivo da 21 colpi di cannone. Sceso dalla macchina in piazza Italia, il Presidente della Repubblica, prima di salire sul palco, ha passato in rivista un picchetto d'onore e ha quindi stretto la mano ai rappresentanti del Corpo diplomatico, Ambasciatori e Consoli dei 49 paesi (32 presenti in forma ufficiale al Palazzo delle Nazioni) che quest'anno intervengono alla campionaria. L'on. Giovanni Gronchi è poi salito sul palco. Attorno a lui erano le autorità tra cui il Presidente del Senato Merzagora, il Vicepresidente della Camera, Targetti, il Ministro dell'Industria e Commercio sen. Silvio Gava, in rappresentanza del Governo, il Prefetto di Milano dott. Alberto Liuti, il sindaco con tutte le maggiori autorità cittadine.

Prima del fischio inaugurale delle sirene il Presidente della Repubblica ha ascoltato i discorsi ufficiali del presidente della Fiera, duca Tommaso Gallarati Scotti e del Ministro Gava.

Illustrando il significato della Mostra Gallarati Scotti ha dichiarato fra l'altro che la rassegna di quest'anno vuole essere celebrativa degli straordinari avvenimenti che hanno segnato l'anno geofisico e che senza dubbio aprono un'era nuova. «All'osservatore — ha aggiunto — che ritenesse che tale Mostra non rientra nel ruolo della Fiera di Milano, rispondo che essa non è staticamente mercantile, ma che ormai con i congressi, con le discussioni ad alto livello, con le mostre divulgative e specializzate, la Fiera tratta anche i problemi dello spirito e della scienza in quanto anticipazioni di eventi e di realizzazioni che in un domani non remoto interesseranno praticamente la produzione e il commercio».

Il sen. Gava, dopo aver definito la Fiera «festa non soltanto di Milano e della Lombardia, ma di tutto il popolo italiano» ha sottolineato il carattere della manifestazione come «convegno internazionale e quasi soprannazionale». Egli ne ha rilevato il particolare significato economico, politico e anche umano sotto l'aspetto delle pacifiche e proficue relazioni fra i popoli.

«L'organizzazione della Fiera — ha proseguito — ha toccato il punto ottimo della funzionalità e della dimensione. Merito della felice posizione geoeconomica, dell'ambiente in cui vive, dell'operoso ottimismo dei milanesi a cui piacciono le grandi cose e le sanno fare, merito del popolo italiano, ma merito anche dei dirigenti che si sono succeduti al governo dell'ente, da Bizzozzero a Nava all'indimenticabile Gasparotto, al duca Gallarati Scotti, e ai loro preziosi collaboratori».

Il Ministro ha sostenuto quindi che, nella svolta che si annuncia, la Fiera deve aspirare ad esprimere la sintesi di una civiltà economica in cammino e, appena i tempi siano maturi, a diventare «centro attivo di solidarietà in un mondo che trae dalle linee maestre di un'antica tradizione, dal medesimo modo di concepire la dignità e il destino dell'uomo e dalla sostanziale convergenza di interessi, ragioni di vita associata».

«Ecco perchè — ha proseguito Gava — se un compito nuovo io avessi, cioè l'autorità di suggerire alla Fiera, la inciterei forse a porsi decisamente il proposito di diventare — essa che ne ha tutti i presupposti ed i mezzi — Fiera della comunità europea rappresentante l'economia dei sei Stati nelle proficue competizioni con le economie esterne, senza con ciò rinnegare nè la sua origine nazionale, nè la sua vocazione e funzione a raggio mondiale, e con l'obiettivo di concorrere a formare una coscienza ed una struttura economica europea, non tuttavia chiusa in se, ma aperta all'intrecciarsi di sempre più intensi e vasti rapporti fra le grandi aree economiche, sicchè ne risultino cementati la fraternità fra i popoli ed il comune progresso civile».

Dopo i discorsi, Gronchi ha iniziato il giro. Il primo padiglione da lui visitato è stato quello degli Stati Uniti. Successivamente Gronchi ha sostato in tutti e 32 gli stands dei paesi e territori ufficialmente partecipanti alla Fiera, ricevendo il saluto dei rappresentanti diplomatici e consolari delle Nazioni espositrici, con i quali si è intrattenuto brevemente interessandosi alle produzioni esposte.

Il Capo dello Stato ha poi lasciato il Palazzo delle Nazioni ed è risalito in automobile per proseguire la visita alla Fiera. Fatto segno lungo il percorso al deferente omaggio degli espositori e della folla dei visitatori, il Presidente della Repubblica, sempre accompagnato dal Presidente del Senato Merzagora, dal Vicepresidente della Camera Targetti, dal Ministro Gava e dalle altre autorità, si è soffermato alla mostra nautica, al padiglione della meccanica agricola ed industriale ed ha visitato la stalla-modello nel padiglione della zootecnica.

Terminata la visita del quartiere fieristico e congedatosi dal presidente della Fiera, Gronchi seguito dalle autorità si è recato alla nuova via Scarampo: qui, affiancato dal Sindaco Ferrari e dal vice Sindaco e assessore ai lavori pubblici ing. Giambelli, ha inaugurato il nuovo cavalcavia sul viale Certosa, tagliando il tradizionale nastro tricolore. Si tratta di un grande arco di quattrocento metri che consente di alleggerire il traffico sul viale Certosa, convogliando lungo la circonvallazione il traffico tangenziale, compreso quello diretto alla futura autostrada del Sole.

Stasera il Presidente della Repubblica ha assistito alla Scala al gala in occasione della Fiera campionaria. Alle 21.15 il Presidente Gronchi ha fatto il suo ingresso nel palco d'onore, mentre l'orchestra intonava l'Inno di Mameli e il pubblico rivolgeva un prolungato applauso al Capo dello Stato. Nel palco presidenziale erano anche il Presidente del Senato Merzagora, il rappresentante della Camera on. Tarcisio Longoni, il Ministro Gava per il Governo, il giudice costituzionale Jager, il Sindaco di Milano, il presidente della Fiera e il Prefetto. Nel teatro, tutto adorno di fiori, era convenuto il più elegante pubblico milanese: è stato eseguito l'«Assassinio nella cattedrale» la dodicesima opera di Pizzetti, tratta dall'omonima tragedia di T. S. Elliot.

Al termine del primo atto, il Presidente ha ricevuto il maestro Pizzetti, il maestro Gavazzeni, direttore dell'esecuzione, e il protagonista della opera, Nicola Rossi Lemeni, ai quali ha rivolto parole di compiacimento e di augurio. Al maestro Pizzetti, l'on. Gronchi ha voluto consegnare personalmente, nell'occasione, la onorificenza di grande ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica, in segno di stima, di apprezzamento e di riconoscimento per il contributo dato dal maestro alla musica operistica.

M. B.

Concerto in Vaticano alla presenza del Papa

Città del Vaticano, 12

Nel pomeriggio di oggi la Radiotelevisione italiana ha eseguito alla presenza del Papa, nell'Aula delle Benedizioni, un concerto vocale e strumentale. Sono state eseguite l'«Annunciazione» dal «Natale del Redentore» di Perosi, la «Prima Sinfonia op. 21 in do maggiore» di Beethoven, il preludio e l'«Agape sacra» dal «Parsifal» di Wagner. Con Pio XII erano i Cardinali Tisserant, Pizzardo, Aloisi Masella, Costantini, Valeri, Tedeschini, Fumasoni Biondi, Agagianian, Cicognani e Ottaviani, molti prelati e personaggi della Corte e della Curia. La sala era gremita di invitati.

Dopo ogni esecuzione il Pontefice ha dato il primo cenno degli applausi e alla fine del concerto ha chiamato presso di sè il maestro direttore di orchestra Artur Rodzinski, con il quale si è compiaciuto per la bella esecuzione; quindi i solisti Laura Londi, Bruna Rizzoli, A. M. Rota, Tommaso Frascati, Scipio Colombo, Gustav Neidlinger e James Loomis, il maestro del coro Nino Antonellini e la direttrice del coro di voci bianche Renata Castiglioni. A tutti ha distribuito medaglie annuali del pontificato. Quindi, disceso dal trono, si è avvicinato ai professori dell'orchestra, compiacendosi con loro «per l'interpretazione finissima di così belle musiche».

PERMANE IL RISERBO SULLA MALATTIA DEL «LEADER»

Lento miglioramento delle condizioni di Togliatti

Tuttavia la febbre non sarebbe ancora scomparsa Strascichi dell'epurazione fra i parlamentari del PC

Roma, 12

Le condizioni di Togliatti si avvierebbero verso un lento miglioramento. Dalla direzione del partito comunista, però, dopo il comunicato dell'altro giorno, non si è avuta alcuna indicazione ufficiale. Togliatti, per quel che se ne sa, ha ricevuto anche ieri, sia pure per breve tempo, alcuni esponenti del partito, che lo hanno messo al corrente sui lavori del consiglio nazionale e sulle polemiche che su di esso si sono aperte. Egli sarebbe apparso molto stanco ed affaticato: avrebbe espresso alcuni giudizi sul momento politico con Scoccimarro e Li Causi che erano andati a trovarlo.

La febbre, comunque, non sarebbe ancora scomparsa ed anche i fatti broncopolmonari che si sono verificati a seguito dell'attacco influenzale, non sarebbero scomparsi del tutto.

Quanto alla voce secondo cui Rita Montagnana avrebbe chiesto attraverso l'on. Longo di visitare con il figlio l'ex marito, negli ambienti comunisti si è tenuto a precisare in merito che i rapporti fra Togliatti e la sua ex moglie non sono del tutto interrotti, e che se la Montagnana vuole visitare Togliatti, non ha certo bisogno di chiederne il permesso ad alcuno.

Gli strascichi dell'epurazione compiuta dall'apparato del P. C. a danno dei parlamentari comunisti uscenti, sono tutt'altro che terminati. Secondo voci di ambienti di solito bene informati, l'on. Sacchetti, avendo appreso che il motivo della sua esclusione dalla lista dei candidati per la Camera nella circoscrizione di Parma, Modena, Piacenza e Reggio Emilia andrebbe ricercato nell'accusa rivoltagli di aver ostacolato l'inclusione della on. Nilde Jotti tra i designati della federazione comunista reggiana, per cui la stessa segretaria di Togliatti è stata costretta a concorrere per la rielezione a deputato nella circoscrizione di Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì, avrebbe inviato un esposto alle Botteghe Oscure chiedendo che sulla fondatezza di tale addebito si pronunci la commissione centrale di controllo, previo naturalmente un rigoroso accertamento dei fatti. Nel suo esposto l'on. Sacchetti avrebbe tra l'altro chiesto che su tale specifico capo di accusa venga anzitutto interrogata la on. Nilde Jotti.

Invalidata a Udine la lista del PMP

Udine, 13

Un colpo di scena si è verificato questa sera nell'Ufficio circoscrizionale per le elezioni presso il Tribunale di Udine: è stata data comunicazione ai rappresentanti del P.M.P. che la lista presentata l'altro giorno è invalidata. La ragione è data dal fatto che la lista è accompagnata da oltre mille firme di elettori. Come si sa, la legge prescrive che le liste devono avere da cinquecento a mille firme. I rappresentanti del P.M.P. hanno dichiarato che presenteranno ricorso all'Ufficio elettorale centrale.

LA TRAGEDIA DI HOLLYWOOD VERSO IL SUO EPILOGO

Cheryl Crane in carcere riceve la visita della madre

Non sembra che la ragazza possa venir ancora incriminata Un elenco di cento gangsters all'attenzione della Giustizia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 12

Lana Turner, appena ripresasi dalle emozioni dell'udienza di ieri avanti al Tribunale del Coroner di Los Angeles, è andata oggi a vistare sua figlia Cheryl Crane nel carcere minorile. Nonostante la decisione del Coroner, che ha riconosciuto la legittima difesa nell'uccisione di Johnny Stompanato, Cheryl Crane è in attesa di comparire davanti al magistrato dei minorenni, il 24 aprile, il quale dovrà stabilire a chi la fanciulla sarà affidata.

Quando Lana Turner, riabbracciata la figlia, le ha detto il risultato dell'udienza di ieri, Cheryl ha esclamato: «Le mie preghiere sono state esaudite».

Una delle singolarità della procedura penale in vigore nello Stato della California è che la decisione del Coroner non vincola nè la Procura distrettuale nè la magistratura giudicante, sicchè, almeno in teoria, non è escluso che Cheryl Crane possa essere perseguita e rinviata a giudizio davanti al Tribunale dei minorenni per rispondere di omicidio. Altra singolarità è che il giudice dei minorenni ha facoltà di dichiarare un minorenne sottoposto alla sua giurisdizione capace di intendere e di volere quantunque di età non adulta, consentendo così il giudizio.

Ad ogni modo, il giudice dovrà stabilire a chi la ragazza, finora praticamente incustodita, dovrà essere affidata: se alla madre, se al padre, che è il secondo dei quattro mariti di Lana Turner, se alla nonna materna o se ad un istituto di educazione. Dal canto suo, il Procuratore distrettuale William B. McKesson ha fatto capire più che chiaramente che il suo ufficio non eserciterà l'azione penale contro Cheryl, ed anzi ha spiegato ad un giornalista che, «sulla base del verdetto del Tribunale del Coroner e delle informazioni raccolte», egli non ritiene utile perseguire la fanciulla.

Lana Turner, nella sua visita alla figlia, era accompagnata dalla propria madre, Mildred Turner, ed ha portato a Cheryl un pacchetto contenente sapone, lozione per i capelli ed altri oggetti da toeletta. L'attrice, che appariva in discrete condizioni fisiche e psichiche, ha oggi conferito a lungo con il suo avvocato Jerry Giesler.

I fatti di Lana Turner e dell'uccisione di Johnny Stompanato, complice del noto gangster Mickey Cohen, e quelli precedenti che hanno occupato le cronache dei giornali americani, sino a risalire all'altro omicidio di Alberto Anastasia, hanno indotto le autorità statunitensi a prendere severi provvedimenti per arrestare l'attività criminosa dei «rackets».

In un'intervista concessa dal capo del Dipartimento criminale al «New York Herald Tribune» è stato rivelato che la giustizia americana sta compilando una lista di un centinaio di pericolosi gangsters che infestano il paese e che sono stati sino ad oggi coperti dall'omertà delle loro organizzazioni. I cento gangsters saranno strettamente sorvegliati per poter accertare la loro attività. Se alcuni fatti delittuosi risulteranno alla giustizia, i colpevoli saranno puniti esemplarmente. In caso di sola presunzione, si prenderanno contro essi quelle misure adottate da Washington e che in determinati casi comportano l'annullamento della cittadinanza americana e il rinvio degli interessati ai loro paesi di origine.

Purtroppo, nella lista che il giornale di Nuova York offre ai lettori, la quale non è ufficiale ma molto attendibile, molti nomi hanno un suono italiano e rivelano l'origine nazionale delle persone in questione. Al primo posto dell'elenco si trova Frank Costello, di cui si è occupata la Corte Suprema per il ritiro della cittadinanza americana. Egli è di origine italiana, nativo di Cosenza, e il suo vero nome è Francesco Castiglia. La Corte ha per il momento emesso parere sfavorevole alla richiesta di annullamento avanzata dal Governo, ma questi insisterà, rilevando che il noto gangster ha occultato, all'atto della concessione della cittadinanza, di avere precedenti penali.

Dopo Costello viene Thomas Lucchese. Sono i due più noti, ma non i più pericolosi. Nell'aria di Nuova York, dove si svolge principalmente la loro azione, sono annoverati Vito Genovese, il quale è ritenuto capo di un'associazione di più di sessanta gangsters, che passa negli archivi di polizia sotto il nome di «mafia», similmente a quella che operava in Sicilia; Joseph Profaci, chiamato il «re dell'olio di oliva»; Gerard Catena, Carmine Galante, Joseph Magliocco, Frank Erickson, Joseph Stracci, Anthony Anastasia, fratello di Alberto, ucciso vari mesi fa per motivi di successione agli alti comandi della grande gang di Nuova York; Don Modica, Angie Pisano, Michael Coppola, Joseph Lanza, Almer Zwillmann.

Fuori di Nuova York, vengono menzionati: Anthony Accardo, Paul Ricca, Joey Aiuppa, Jimmy Aio, Patrick Manno, Jake Pansky, Carolos Marcello, Mickey Cohen, colui che aveva a suo seguito Tompanato ucciso dalla figlia di Lana Turner; Ralph Capone, James Balestreri, Rocco Fischetti.

Sin da quando si ebbe quella sospetta riunione di gangsters ad Apalachin, nella quale si dovette procedere, appena dopo l'uccisione di Alberto Anastasia, alla successione del morto, che aveva la carica di «Grand lord murders», la polizia ha tenuto d'occhio tutti i partecipanti. Essa aveva lo scopo di poter individuare gli assassini di Alberto Anastasia. Dopo quasi sei mesi, nessun elemento rivelatore è venuto a fare luce su quel delitto. Esso è rimasto, come tanti altri delitti compiuti dai gangster, impunito.

Al Ministero della Giustizia di Washington ci si è preoccupati. Le commissioni parlamentari per la lotta contro la criminalità hanno tentato di promuovere varie indagini e inchieste, che non hanno dato, com'era presumibile, alcun risultato. Si è finito col prendere l'iniziativa di stabilire un elenco di 100 gangsters pericolosi e di neutralizzarli, sia con la sorveglianza speciale, sia gettandoli in prigione, sia privandoli della cittadinanza americana e di respingerli ai loro paesi di origine.

Bonaventura Caloro

Sospesa l'esplorazione della grotta siciliana

Agrigento, 12

La commissione della spedizione speleologica «Eugenio Boegan», di Trieste, ha deciso di sospendere la prosecuzione dell'esplorazione delle gallerie di Monte Cronio, per mancanza di attrezzature e di fondi. Nella giornata di oggi si è iniziato lo smantellamento delle attrezzature. Domani, la commissione grotte terrà, in un cinema cittadino, una conferenza filmata sulla esplorazione.

La decisione è stata presa dopo che la commissione aveva avuto notizia della ottima riuscita delle fotografie scattate ieri dal dott. Busolini nel fondo dello pseudo cratere del Cronio. Il Busolini, infatti, nel corso della sua esplorazione, sbagliando percorso, si è inoltrato in una nuova galleria, scoprendo così una serie di deposizioni rituali di età preistorica.

LA SPEDIZIONE AL POLO SUD NEL QUADRO DELL'ANNO GEOFISICO

Un sismologo italiano fra i ghiacci dell'Antartide

Il tenente di vascello Faggioni in crociera con l'«Endeavour» e poi alla Scott-Base - Viveri conservati da quaranta anni

Roma, 12

Il tenente di vascello Franco Faggioni della Marina militare italiana, che fa parte della spedizione in corso nell'Antartide nel quadro dell'Anno geofisico internazionale, ha inviato le seguenti notizie al Ministero della Difesa-Marina:

Sono rimasto sull'«Endeavour» sino al 6 febbraio, cioè sino al giorno in cui Scott Base si è sfollata di una parte dei componenti della «Transantartic Expedition». Ho potuto così partecipare solo per pochi giorni alla crociera dell'«Endeavour» nel Mare di Ross, e vedere tra le località più interessanti Capo Royds e Capo Evans, (nella costa occidentale dell'isola di Ross) dove sono situate le capanne costruite durante le spedizioni di Scott (1910-13) e di Shackleton (1907-1909). Nell'interno di queste capanne e nelle immediate vicinanze sono ancora accantonati, in uno stato di conservazione quasi perfetto, viveri e provviste lasciati da quelle spedizioni. Su queste capanne l'equipaggio dell'«Endeavour» ha applicato due placche commemorative di bronzo. Un'altra sarà applicata nella capanna costruita da Scott a Hut Point durante la spedizione 1901-1904.

L'attività oceanografica dell'«Endeavour» in questo periodo (19 gennaio - 6 febbraio) è stata inferiore, nella portata, al previsto, a causa delle condizioni del pack che molte volte ha bloccato la nave. Infatti per una nave che non sia rompighiaccio, la possibilità di movimento dipende dalle condizioni del pack che si addensa ora in una zona ora in un'altra in funzione del vento e della corrente.

Questi spostamenti di ghiaccio sono piuttosto rapidi e possono cambiare in poche ore l'aspetto e la navigabilità del mare. Nel giro di una nottata ad esempio, il 1.o febbraio, tutta la distesa di ghiaccio compresa tra Hut Point e Capo Evans, di una superficie di circa 100 miglia quadrate sulla quale sino al giorno prima circolavano pesanti trattori, slitte e atterravano aerei, si è frazionata in diversi lastroni di varia grandezza che il vento ha portato verso nord, lasciando il mare completamente sgombro sino al limite del campo di atterraggio della base di McMurdo.

A Scott Base ho subito iniziato la mia attività come responsabile delle operazioni sismografiche. Inoltre eseguo, a turno, osservazioni meteorologiche e magnetiche. Oltre all'attività scientifica partecipo naturalmente ai lavori generali della vita del campo e che consistono: turno di guardia notturno; raccolta della neve con trattori e slitte, per l'approvvigionamento dell'acqua necessaria per i vari usi; turno in cucina e mensa in aiuto al cuoco; lavori di manutenzione che di volta in volta si presentano necessari.

Il gruppo di sette baracche, in legno e alluminio, che costituiscono Scott Base ricopre uno spazio di terreno di circa 70 per 30 metri, a circa 100 metri dalla riva. Il limite di ghiaccio e neve che ricopre la riva è diviso dal ghiaccio del mare da un crepaccio largo circa mezzo metro causato dai movimenti di marea. Su questo mare di ghiaccio sottostante atterrano e parcheggiano gli aerei inglesi e neozelandesi della T.A.E. A parte il garage, le altre sei baracche sono collegate fra loro da un tunnel di alluminio. Ogni baracca ha un riscaldamento indipendente a nafta. L'energia elettrica per i normali servizi è fornita da sei generatori di 6 kw. azionati da motori Diesel. L'acqua per tutti gli usi viene fornita da tre fonditori che sfruttano il calore del gas di scarico dei Diesel. La maggior parte delle provviste e del materiale viene conservato all'aperto nelle immediate vicinanze. L'attrezzatura scientifica di Scott Base è così costituita: a) per la sismologia: tre sismografi Benioff; b) per il magnetismo: un magnetografo La Cour con registratore «Wide Range», uno con registratore «Rapid Run», e tre magnetografi «Floxgate»; c) per le aurore: una macchina panoramica «All Sky»; d) per la ionosfera: una ionosonda panoramica.

Il 15 febbraio mi sono recato, in elicottero, a Marble Point, che si trova sul continente a circa 50 miglia da Hut Point. Ho avuto così occasione di vedere i monti e i ghiacciai della Victoria Lond. A Marble Point ho conosciuto il sismologo americano padre Daniel Linehan che è stato il primo a eseguire misure sismologiche di prospezione al Polo Sud.

Spara contro la moglie

Messina, 12

Il custode carcerario Vittorio Pantani di 40 anni ha sparato quattro colpi di pistola contro la moglie Rosa Quagliata di 34 anni. La donna, non gravemente ferita, è stata accompagnata all'ospedale dove ha riferito quanto le era accaduto. La Polizia, recatasi nell'abitazione della ferita ha trovato il Pantani agonizzante. Egli si era sparato, con la stessa arma, un colpo alla tempia sinistra.

Il Pantani, nativo di Napoli era venuto da pochi giorni a Messina per portare a Torino, dove prestava servizio, la moglie. Nel corso di una discussione sorta nell'abitazione della donna ed in seguito al rifiuto di questa di accompagnarlo nel Nord, la guardia carceraria ha sparato contro la Quagliata.

PER LA SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE

Norme sui segnalatori degli autoveicoli pesanti

I dispositivi ottici per la guida a destra

Roma, 12

Il Ministero dei Trasporti e per esso l'Ispettorato generale della motorizzazione civile, nell'interesse della sicurezza e della speditezza della circolazione stradale prosegue nello esame dell'applicazione di taluni sistemi relativi ai dispositivi di segnalazione per autoveicoli pesanti.

Il problema non si può ritenere per ora completamente risolto, in quanto, come lo stesso Ministro dei Trasporti ha avuto modo di dichiarare rispondendo a taluni rilievi per quanto si riferisce ai dispositivi di segnalazione «per veicoli che sopraggiungono, in un secondo tempo potrà essere imposta agli autoveicoli pesanti in circolazione la sostituzione degli attuali avvisatori con altri di tipo unificato». Riconoscendo, altresì, che i detti dispositivi in circolazione indubbiamente, per la loro struttura, abbisognano di un'attenta manutenzione, tanto che alle case costruttrici dei dispositivi stessi è stato fatto invito a migliorare il servizio di assistenza, il Ministro ha tenuto a precisare che per ora non si ritiene opportuno sospendere il provvedimento di applicazione degli avvisatori, in attesa della futura unificazione.

Tuttavia, il Ministero dei Trasporti in attesa di una maggiore diffusione dei servizi di assistenza da parte delle case costruttrici su tutto il territorio nazionale ed in previsione dell'applicazione dei nuovi tipi unificati, ha ritenuto opportuno segnalare la situazione al Dicastero degli Interni perchè fino a nuova disposizione i dipendenti organi di polizia, durante gli accertamenti su strada di autoveicoli a cui è fatto obbligo l'installazione dei dispositivi di segnalazione per «veicoli che sopraggiungono», tengano conto della particolare situazione.

Sempre in materia di dispositivi antevisori, lo stesso ispettore ha fissato in questi giorni le norme per i dispositivi per autobus con guida a destra. Essendo peraltro risultato che erano stati posti in commercio dispositivi aventi caratteristiche insoddisfacenti, il Ministero dei Trasporti ne ha fissato le norme alle quali si dovranno attenere i compartimenti della motorizzazione. Il dispositivo ottico deve essere situato in posizione opportuna onde permettere al conducente qualora abbia dinanzi a sè la visuale occultata di vedere la strada antistante.

Detto dispositivo è obbligatorio per tutti gli autobus con guida a destra, sia in servizio pubblico, sia in servizio privato. L'apposizione del dispositivo deve essere tale da raccogliere almeno le immagini della strada antistante che sarebbero viste da un osservatore posto anteriormente alla estrema sinistra del veicolo. Comunque esso non deve costituire un ostacolo per la visibilità diretta della strada. Le parti del dispositivo esterno al veicolo debbono essere ad altezza non inferiore ai due metri, e non debbono sporgere oltre venti centimetri dalla sagoma del veicolo. Le immagini debbono essere distinte: la visione della strada antistante non deve essere deformata. Il dispositivo non deve provocare abbagliamento nella circolazione notturna concentrando sugli occhi del conducente la luce dei proiettori degli autoveicoli, provenienti in senso contrario. A tal fine, misurando l'illuminazione prodotta dal dispositivo antevisore in corrispondenza degli occhi del conducente, questa non deve essere maggiore di quella ricevuta dal conducente osservando direttamente la medesima sorgente luminosa.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali molto nuvoloso con piogge estese e nevicate. Tendenza ad attenuazione dei fenomeni, a cominciare dal Veneto, con possibilità di qualche temporanea schiarita. Sulle regioni centro-settentrionali e isole nuvoloso con piogge sparse e isolata attività temporalesca. Nevicate sui rilievi. Temperatura stazionaria al Nord. In lieve aumento altrove. Mari: agitato il medio e basso Tirreno, Canale di Sicilia e Canale d'Otranto; gli altri mari mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 1.4, 9; Trento —0.2, 5.1; Trieste 4.6, 8.6; Venezia 0.5, 6.2; Milano 0.2, 5.4; Torino 0, 3; Genova 4.2, 12.4; Bologna 2, 12; Firenze 4.1, 14; Pisa 4.9, 13.7; Perugia 3.5, 10.9; Pescara 4.8, 11.8; L'Aquila 1, 4.8; Roma 8.1, 11.4; Campobasso 3.2, 6.1; Bari 8, 16.4; Napoli 6.6, 12.2; Potenza 4, 10; R. Calabria 7.5, 15.6; Messina 10, 15; Palermo 10.3, 15.3; Catania 8.6, 15.8; Alghero 3, 10.6; Cagliari 3, 10.8.

OSSESSI E OSSESSIONATI

TEMPO verrà che gli storiografi avranno da raccontare come veramente fu questa fase del secolo ventesimo, che, varcato il primo cinquantennio già declina all'anno Duemila. Raccontare naturalmente i grandi eventi, guerre e non guerre, sempre più concatenati fra tutti gli abitatori del Pianeta, ma anche rendere il colore dei tempi; lo stato d'animo degli uomini, fra i quali e sopra i quali si svolgevano i grandi eventi politici, economici sociali: questi sempre determinati dalla nuova potenza della scienza e della tecnica. Noi che ci troviamo in mezzo non possiamo non ammirare questo imponente progresso della scienza tecnicamente applicata al viver nostro, che un po' ci promette di sistemare meglio la vita quotidiana di tutti e di ciascuno e un po' minaccia di mandarla tutta, alla svelta, in frantumi: farla finita con questa storia.

La storia del genere umano, come non è finita col paventato anno Mille, non finirà nemmeno col Duemila, che si avvicina presentito da sgomenti ma anche da solenni speranze. Conchiusa, speriamo, questa fase di storia turbatissima, ne scriveranno, speriamo, storiografi usciti dal nostro turbamento, capaci di veder questo passato chiaramente, sciolti dalle nostre belle e brutte, veggenti e cieche illusioni: certi del loro naturale discernimento, un po' dubitanti di tutto, anche della loro ragione ragionante, e della stessa scienza, che ne è derivata.

* * *

Perchè nessun secolo ha adoperato la conoscenza razionale meglio del nostro, che è riuscito a matematicamente rinnovare la precedente scienza della materia e dell'energia negli spazi, se è arrivato a praticamente disintegrare l'atomo, e a lanciare — prima o poi — fuori della Terra i terragnoli, a respirare nel vuoto e a rincorrersi nelle orbite dei pianeti. Prodigi della scienza, garante di ogni realtà storica. A una ipotesi di scienza si riferisce anche un grande movimento politico-sociale, che, come tutti i movimenti della società politica, è d'ispirazione passionale: amore e odio. In questo movimento, detto comunista e paradossalmente realizzato dalla Potenza sovietica, più odio che amore.

E con questo, codesti futuri storiografi dei giorni nostri, non potranno non constatare una enorme contraddizione: che tempi, caratterizzati da un indiscutibile progresso scientifico, e strumentale, si avverassero tra moltitudini sempre meno capaci di vedere secondo ragione, di capire e regolarsi secondo il comune discernimento. E non perchè codeste genti umane, deluse dalle conseguenze della ragione scientifica, se ne salvassero nella fede della Religione. C'erano perfino dei buoni Cristiani, i quali per mettersi al passo con tempi determinati dalla nuova scienza e tecnica, si ingegnavano di adattare Cristo ai tempi, non i tempi a Cristo.

Miscredenti e semicredenti di codesto secolo, non alla fede in Dio si abbandonavano, ma erano facile preda, si sarebbe detto in altri secoli, del demonio. Ossessi e ossessionati. Così nel recente caso di Torino, dove qualcuno misteriosamente minacciava di poter uccidere quando voglia, per una sua occulta potenza, che vuole, e siccome, fra uno e l'altro messaggio di morte, qualcuno era, come naturalmente avviene, trovato ucciso, l'ossessione di un oscuro imminente pericolo di morte aveva, per un poco, incantato la città: forse anche la sua, non incantabile polizia.

La si chiami pure non ossessione ma psicosi e la studino gli psichiatri, è una malattia mentale che si sviluppa sullo atavico fondo della superstizione. Non c'è istruzione obbligatoria nè divulgazione scientifica che la sradichi. Cose inesplicabili. Ma quando codesta psicosi si manifesta e prende una collettività, è la stessa cosa che, in tempi meno illuminati di questi, aveva il suo nome: ossessione. E anche la si spiegava, dicendo che un demonio era entrato nell'ossesso, che, nel suo furore si dibatteva, sbigottiva e anche uccideva.

Non c'era allora la psichiatria, ma un rimedio c'era: l'esorcismo: una potenza illuminata dalla Fede sopraffaceva la potenza delle tenebre. Solenne è nel Vangelo la liberazione, operata da Gesù, non da uno ma da una legione di spiriti diabolici, dell'ossesso nel paese dei Geraseni, o Gadareni; un ossesso di forza incredibile, urlante fra i sepolcri, micidiale a chi lo avvicinasse. Ma l'ossessione vinta dal divino Guaritore, era in qualcuno, non faceva ossessione collettiva, sospesa a una potenza incognita. Non si attaccava ad altri nemmeno la poetica pazzia, furiosa e omicida, di Orlando, ossesso per amore. La guarisce il buon paladino, con cavallo alato, Astolfo, riportando, dal mondo della Luna, a Orlando pazzo il suo savio cervello, che era svaporato lassù.

Oggi più pericolosi sono gli ossessi, come quello, o quelli, che hanno operato su una città di riconosciuto buon senso, quale Torino. Codesti ossessi non si credono per nulla invasi dal demonio, se non nel nome, diabolich, che hanno desunto da un romanzo giallo, che non hanno mai letto, o lo hanno appreso da una versione cinematografica. (Nessuno perciò se la prenderà con i romanzi gialli: pretendono, pur troppo, d'insegnare il «delitto perfetto», ma esercitano anche la logica induttiva della polizia, che vorrebbe scoprirli). L'ossesso però immagina di possedere forze occulte da poter annunziare di uccidere, e di uccidere, senza farsi scoprire: e con questo soggiogano molta gente che a codesta potenza occulta crede e ne è — la parola è adoperata anche da chi la subisce — ossessionata

La debolezza psichica della collettività non si manifesta soltanto in questi casi estremi. La suggestione, termine che propriamente appartiene alle così dette scienze occulte, trova oggi terreno ricettivo. E' il mezzo più facile, oggi, di persuasione. Le scuole di pubblicità insegnano l'arte d'incantare il compratore, In alto grado, per grazia infusa, la possiedono i dittatori, grossi e minuti. La affinano i partiti dittatoriali, primo quello che si giustifica con la presunta, inverosimile dittatura di tutto un popolo, unanime nel subirla. Ma ne fanno uso anche tutti i partiti di massa, per vedere di attrarre a sè, in tempo di elezioni, i voti non preventivamente ammassati.

E' che la civiltà di questo secolo XX — scriveranno i venturi storiografi, e ce lo diciamo anche noi — era una civiltà, oltre che scientifica e tecnica, di massa. Massa è una parola ingiuriosa perchè designa non persone animate ma la materia bruta. Sulla fine del secolo diciannovesimo i positivisti — che spesso erano socialisti secondo la dottrina di Marx — studiavano la psicologia della folla; e concludevano che i singoli, messi insieme, diventati folla, perdevano le nozioni, il discernimento, i sentimenti che, uno per uno, possedevano. Per suggestione collettiva agivano, commettendo per lo più misfatti e stoltezze: se cambiava la suggestione, ne ricommettevano in senso contrario.

Ora questa psicologia collettiva, di persone fisicamente riunite in folla, si è dilatata, anche senza che ci mettiamo nella folla, a tutti: dato che ormai, anche quando ci occupiamo delle nostre più private faccende, dobbiamo sentirci non altro che particelle componenti una qualche massa e relativa civiltà di ammassati. Come resistere, anche dove l'esercizio del libero arbitrio non sia, da un governo di massa, vietato, a una direzione che la massa abbia presa falsa, assurda, disastrosa?

Tutti ossessionabili, peggio di quando c'erano alquanti riconosciuti ossessi, con il diavolo in corpo, ma con gli esorcismi per scacciarlo. Tutti soggetti a diventare da un momento all'altro succubi, anche quelli che, nel comune incantesimo, abbiano la parte di incubi. Tale è la frenetica suggestione che si produce negli stadi, in Italia detta tifo. Termine appropriato perchè l'alta febbre del tifo è delirio. Il curioso è che codesto delirare faccia piacere ai deliranti; e chi non fa il tifo non è degno dell'ambito titolo di sportivo in una società, che è scientifica e tecnica, ma anche sportiva. Gara come di sport anche tra gli scienziati della astrobalistica, spesso anche quelli stimolati dall'ossessione politica.

* * *

Grazie alla rapidità e penetrazione dei mezzi tecnici della informazione, anche senza contatto di folla, si formano, sieno pure mutevoli, ossessioni. Quelle che si fissano su un processo di riprovevoli, ma invidiati, costumi; o sulle nozze, o divorzi, di una sovrana di trono, o soltanto di una principetta del cinema. Oppure anche su una ragazza, la quale avendo cominciato con un romanzetto, piuttosto autobiografico, ben riuscito, e non avendo, probabilmente, più nulla da raccontare, ne fa di tutte per mantenersi nella sua cospicua fortunata posizione. Un caso di ossessione letteraria, lo ha prodotto il primo forte impulso che le ha impresso la suggestione della pubblicità; resiste, perchè ha operato sopra una massa ossessionabile. Massa di gente di tutti i ceti che i più non credono a nulla, ma si fanno un merito di credere quanto è meno credibile. Nè questa massa può essere distinta fra pochi impostori e molti soggiacenti alla impostura; perchè anche gli impostori partono da un'affermazione delirante, che, in una collettività meno ossessionabile, sarebbe apparsa a loro stessi delirio di impostura.

Peccato non poter rivivere quando tutto questo sarà argomento di storia, per storiografi non più ossesionabili. Sapere come sarà finita la contraddizione di una civiltà guidata dalla ragione della scienza e sorvegliata dalla precisione della tecnica, poco artistica e molto critica, e viceversa, in chi la vive, soggetta alla suggestione delle credulità più insensate. E nelle sue credulità così fissate da perdere la nozione, non soltanto del bene e del male, ma perfino quella dell'utile.

Può anche darsi che, mentre produrrà nuove, sempre più straordinarie, scoperte e applicazioni scientifiche, questa società di ossessi e ossessionati si dilati ancora, al punto che non ci sia più uno ad accorgersi che è malattia. E che nemmeno gli storiografi dell'avvenire sieno più sani di noi.

Giulio Caprin

Nel deserto del Neghev: la tomba di un pioniere caduto combattendo contro i giordani

INCHIESTA NELLO STATO D'ISRAELE NEL DECENNALE DELLA FONDAZIONE

SI RINNOVANO ANTICHI PRODIGI AD EILAT AVAMPOSTO SUL MARE

Favorita da un intenso traffico la cittadina è in rapido sviluppo Divise fra quattro Stati le sponde desertiche del golfo di Aqaba

DAL NOSTRO INVIATO
Eilat, aprile

Il fondo della barca era di vetro e tutti gli occhi erano fissi sull'abisso alla ricerca di mostruosi pesci e di antiche anfore. Poi, da verde, il mare si fece blu cupo, il sole non riusciva più a raggiungere il fondo e i banchi di corallo. Allora le teste si alzarono e il giovane che stringeva fra le ginocchia il fucile urtò nel gomito la ragazza che gli stava accanto: «Guarda, Aliza, un aereo egiziano!». Le teste si voltarono di scatto. Un aereo planava infatti sul golfo puntando dritto sulla barca, ma non era egiziano, era il postale che veniva da Tel Aviv. Una valanga di insulti coprì il giovane. «Lo facevo per voi. — si difese questi ridendo — Non volevate delle emozioni? O vi bastano i pesci?». Poi, indicando la costa, le case bianche che salivano fino a ricoprire le prime colline, soggiunse: «Ma non ne avrete di emozioni. Ora Eilat è una vera città. Vi atterra ogni ora un aereo e dicono che Vanderbilt abbia affittato per maggio il Malon-Hotel».

Erano in gita e appartenevano allo stesso «kibbutz». Venivano dalla Galilea, il camion sul quale avevano attraversato Israele era fermo sul molo. «La prima volta che venni ad Eilat — disse il giovane — non c'erano che le baracche della polizia, qualche capanna e le tende nere dei beduini. La notte dormimmo sulla spiaggia e le uniche luci venivano da Aqaba, dalla Giordania. L'indomani incontrammo un tale, si chiamava Oscar Friedmann, ci disse che Eilat sarebbe diventata una grande città, un porto come quello di Caifa. Noi guardammo intorno il deserto e pensammo che l'uomo si fosse preso un colpo di sole. Invece Oscar Friedmann stava benissimo». Il giovane indicò sulla riva, seminascosta dalle due cannoniere che fanno la guardia al porto, una capanna di fango e paglia e disse che quella era la casa di Friedmann. «Non ha il coraggio di abbandonarla — fece il giovane. — Dice che è la prima casa di Eilat, che ormai è un monumento».

Friedmann l'avevo conosciuto al mattino, appena avevo mosso i primi passi nella polvere rossa di Eilat. E' un uomo di bassa statura, sui sessant'anni, scuro come un carrubo. «Andiamo a vederla crescere dall'alto. — disse, come se fosse fuori discussione che intendesse parlare di qualcosa che non fosse Eilat — Quando saremo in cima alla collina ci sarà già una casa in più, il sindaco Nenner avrà già dato la cittadinanza a tre nuovi arrivati, e in qualche parte di Israele un tizio si sarà messo in strada per venire qui. Sì, verranno tutti qui, un giorno o l'altro. Per vedere o per starci, ma Eilat è ormai entrata nel sangue di Israele». Giunti sulla collina, mi indicò una capanna in riva al mare e disse: «Quella è la prima casa di Eilat, è la mia casa. Eilat comincia di lì. Dalla capanna di Oscar Friedmann, pescatore subacqueo, archeologo, guida, uomo d'affari, fondatore di città. Tutto è cominciato otto anni fa, adesso le case sono mille, i cittadini di Eilat quattromila. Alla fine dell'anno saremo ottomila. Fra dieci anni centomila».

Febbrile attività

Erano le nove del mattino, il caldo faceva già sfumare il contorno delle montagne rosse che circondano il golfo, il mare era una pozza di luce, e metà della gente di Eilat era impegnata a costruire case per quelli che ogni giorno scrivono al sindaco Henoch Nenner e gli annunciano il loro arrivo. Intorno al porto le case erano ancora di legno, ma più su, a mezza collina, erano in muratura, e più su ancora erano già a due piani e si snodavano in lunghe file in ogni direzione. Da ogni parte giungevano sordi martellii, grida di uomini, stridii di carrucole. Le «jeep» correvano all'impazzata sulle strade ancora di terra battuta, sollevando nuvole di polvere rossa. Ma se in paese si notava la frenesia, giù al porto c'era addirittura l'affanno. Sbloccato dalla campagna del Sinai, ora stava sviluppandosi vertiginosamente per potere accogliere le navi respinte a Suez. A Eilat sono convinti che gli egiziani non oseranno più bloccare il golfo. «E' come se bombardassero Tel Aviv. Lo sanno». Sulla pista dell'aeroporto, stretto fra il mare e le colline, atterravano e decollavano di continuo i «Dakota» dell'«Arkia», quei lenti bimotori che sul golfo facevano virate strette, perchè una riva è egiziana, quella di fronte è divisa fra la Giordania e la Arabia Saudita.

«Sabato scorso abbiamo avuto duemila turisti. — disse Friedmann — Eilat è nel sangue di tutti, ormai, ve l'ho detto. E sapete perchè? Perchè la gente è avida di miti e di storie ed Eilat è più ricca di «Mille e una notte». Eilat è il mare di cristallo in fondo al deserto. Eilat è assediata. Eilat è spiata di giorno e di notte. L'aereo per Eilat, carico di bagagli e fucili, sembra una vecchia diligenza. Eilat è l'antico porto di re Salomone. Eilat ha alleviato la sete a Mosè. Eilat è la porta dell'Africa e dell'Oriente. Eilat è il coraggio e la giovinezza. Eilat è la frenesia».

Adesso tornavamo verso la riva e i ragazzi guardavano di nuovo i pesci sul fondo di vetro della barca. Il giovane che stringeva fra le ginocchia il «Mauser» stava spiegando alla sua vicina che Friedmann era un grand'uomo, ma in fondo non aveva scoperto nulla perchè c'era già tutto scritto nella Bibbia: la località dove avrebbero trovato l'acqua, i campi da seminare, le montagne da dove estrarre il rame, quel rame che re Salomone scambiava con l'oro della regina di Saba. «E' tutto scritto nella Bibbia — fece il giovane — anche la mia e la tua storia...». Nella foga di parlare, non si accorse, toccando riva, che Friedmann, l'uomo del «colpo di sole», l'uomo che lui si era vantato di conoscere, era fermo davanti alla sua capanna.

«Che cosa è accaduto in queste due ore?» chiesi a Friedmann. Dall'occhiata che mi restituì mi accorsi che era cambiato d'umore. «Leggete qui» disse porgendomi il «Jerusalem Post». La notizia che lo aveva mandato in bestia era la decisione di un giudice di Tel Aviv di relegare ad Eilat, fino alla data del processo, un certo Hamis El-Yatin, detto anche l'«Al Capone di Giaffa». «Ma cosa credono, questi signori di Tel Aviv? Che Eilat sia una specie di Guyana o di Isola del Diavolo, soltanto perchè abbiamo alle spalle trecento chilometri di deserto? O pensano, forse, perchè qui andiamo in giro armati, che siamo un branco di fuorilegge?». Disse poi che sarebbe andato dal sindaco, che avrebbe fatto convocare il Consiglio, che avrebbero fatto mandare un telegramma di protesta al Ministro della Giustizia. E proferendo altre minacce saltò sulla «jeep» e sparì nella polvere.

La notizia, intanto, aveva fatto il giro di Eilat. Ne parlavano giù all'aeroporto, nei caffè su in paese. Molti avevano la grinta dura, come se gli egiziani avessero di nuovo posto il blocco al golfo e reso inutile il porto. Da anni essi si credevano la punta avanzata di Israele e d'un tratto si accorgevano che Eilat veniva considerata qualcosa come una colonia penale. Perciò quando entrai nell'ufficio del californiano Peleg — che credo si onori di essere, dopo Friedmann, il secondo abitante di Eilat oltre che responsabile dell'ufficio-stampa — capii che non era il momento più propizio per fare domande professionali. Preferii sedermi e ascoltare l'inevitabile sfogo. «In otto anni non c'è stato un delitto ad Eilat. L'unico avvocato che ospitiamo non fa affari e il giudice, che viene una volta al mese da Tel Aviv, spesso riparte senza avere emesso condanne. Sfido qualsiasi altra città a presentare una faccia così pulita». Man mano che passavano le ore il risentimento aumentava. Nessun uomo, credo, è mai stato tanto odiato quanto quel giudice di Tel Aviv, di cui, fra l'altro, tutti ignoravano anche il nome. La calma tornò soltanto quando si seppe che il Consiglio aveva inviato un telegramma di protesta al Ministro della Giustizia.

Calma apparente

Nel frattempo si era fatto buio. Si erano accese le luci di Eilat, le luci di Aqaba e, più lontano, quelle egiziane di Bir Taba. Sembrava di essere sulle rive di un lago nell'ora della maggior quiete. Ma era una calma fittizia, perchè le sponde sono divise fra quattro padroni che si spiano di continuo. Nel porto di Eilat le due connoniere israeliane erano sotto pressione e mandavano verso l'abitato il fumo delle ciminiere. C'erano più fucili in giro ora che durante il giorno. Più fucili di quanti ne avessi visto nel resto del Paese. La notte riportava le cose ad una più cruda realtà. La notte avvicinava Aqaba con le sue luci. I confini, immersi nell'ombra, non esistevano più. Eilat — lo si avvertiva meglio ora che di giorno — era davvero una città assediata. Assediata dal mare, assediata alle spalle da trecento chilometri di deserto. Ma a questa realtà i quattromila abitanti di Eilat si sono abituati più in fretta che non all'idea di ospitare l'«Al Capone di Giaffa». Non era forse il suono di un pianoforte che veniva ora dal Palazzo dei Sindacati? Poche settimane prima, a quel pianoforte si era seduto José Iturbi; e sul palcoscenico avevano recitato i famosi attori dell'Habimah. Eilat è abitata da giovani e i giovani non rinunciano a vivere.

Presto avrebbero avuto anche un museo di arte moderna. Peleg ed io eravamo seduti proprio sulla collina di sabbia rossa dove fra poche settimane sarebbero state scavate le fondamenta. I quadri c'erano già, li aveva raccolti in Europa e in America una fragile creatura che si chiama Miriam Novic, una polacca scampata ai «pogrom» nazisti. L'avevo incontrata la settimana prima in Galilea, al «kibbutz» Laomei Haghettaot, nel «museo dello sterminio» che lei stessa ha allestito perchè «le giovani generazioni non dimentichino».

«Quando sara ad Eilat — mi aveva detto — si faccia portare da Peleg al nostro museo. Per noi due è già come se esistesse. Peleg le farà vedere i quadri che ho avuto in dono in Italia, quadri di Paolucci, di Lattes, sculture di Mastroianni». Ora Peleg mi stava conducendo infatti per il museo, di sala in sala, sulla collina di sabbia rossa battuta dal vento. «Il caldo non rovinerà i quadri. — Peleg mi diceva —. Abbiamo chiesto a Rio come difenderli. Rio ha lo stesso nostro clima». Le note del pianoforte giungevano con l'ansimare delle cannoniere. D'un tratto Peleg si interruppe per restare in ascolto. «Ecco — poi disse — è partito l'ultimo aereo per Tel Aviv».

Angelo Del Boca

Il Primo Ministro romeno Chivu Stoica, accompagnato dal Vicepresidente Emil Bodnares, ha compiuto una visita in Birmania e a Rangoon si è recato a visitare la pagoda Shwedagon

Libri ricevuti

Sidney Hook, attualmente preside della facoltà di filosofia della New York University, è autore di numerosi studi tra i quali, particolarmente notevoli, quelli riguardanti il pragmatismo e Dewey, la filosofia di Marx e la successiva scuola marxista, i miti dell'irrazionalismo, la funzione della personalità nella storia, i problemi dell'educazione moderna, la filosofia americana e i problemi di metodi nello studio scientifico. Uomo di cultura con profondi interessi sociali, Hook ha sempre portato nel suo lavoro una passione morale e un interesse etico-politico che fanno della sua opera un significativo commento ai problemi vitali del nostro tempo. Uomo di sinistra, è stato delle sinistre ufficiali un critico acuto e severo; ed ogni dogma lo ha sempre visto, negli scritti e nell'azione, impegnato in una battaglia in cui la passione per la cultura trovava nella difesa della libertà la sua aspirazione e il suo pratico impegno.

Di particolare interesse si presenta ora la sua opera *Marx e i marxisti* (pp. 305 — L. 1.500) che l'Editoriale «Opere Nuove» di Roma, pubblica in questi giorni. In un momento in cui molti miti legati al marxismo sovietico decadono per dar luogo a un ripensamento critico dell'esperienza bolscevica anche in settori che per il passato hanno giurato su tutto ciò che veniva compiuto e pensato nell'Unione Sovietica, un tale libro assume uno speciale significato. L'autore, infatti, illustra con esemplare chiarezza e acume critico le origini, le crisi, gli sviluppi e le involuzioni del marxismo da Marx ed Engels fino a Zdanov passando attraverso Kautsky, Plekhanov, De Leon, Bernstein, Jaurès, Lenin, Trotzky, Luxemburg, Stalin, dei quali tutti illustra il particolare contributo alla dottrina marxista. Si tratta di un'opera che nella sua chiarezza e sistematicità risulta di agevole consultazione e di immediata utilità per chiunque voglia disporre di una valutazione critica complessiva delle teorie marxiste. Lodevole è anche la suddivisione del libro: alla esposizione e alla valutazione critica contenuta nella prima parte fa seguito, nella seconda, una organica e razionale «antologia» dei principali scritti dei più noti marxisti, seguendo i quali il lettore può verificare ulteriormente la analisi critica compiuta dall'autore.

O

Aldo Camnasio: *Italia dove vai?* - Ed. Paneuropa - Milano - pp. 426, lire 2000.

LETTERA DI VENDITA Concorso 1958

Anche quest'anno la rivista mensile di studi aziendali «L'Ufficio Moderno» bandisce un concorso per la migliore lettera di vendita edita e inedita.

Pur rispettando i concetti fondamentali dei precedenti anni, il bando presenta alcune interessanti novità: a) suddivisione della categoria «lettere di vendita inedite» nella sottospecie lettere di vendita inedite a tema obbligato o a tema libero; b) istituzione di un premio P.R. per la miglior lettera che svolga un tema a scelta sulle pubbliche relazioni.

Molti premi a disposizione.

Per la lettera edita e per la lettera P.R., una medaglia d'oro e diploma di merito.

Il concorso scade il 15 ottobre 1958. Per ulteriori informazioni e richieste bandi, rivolgersi alla segreteria del Concorso presso «L'Ufficio Moderno», Milano, via Cosimo del Fante n. 10.

OMAGGIO A UN MAESTRO DEL QUATTROCENTO

Ha sciolto il suo voto il «pittore delle regine»

Pietro Annigoni ha ultimato il drammatico Crocefisso che campeggia nell'abside della chiesa di Castagno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Castagno di Andrea, aprile

Non è facile raggiungere il paese di Castagno sui fianchi di Monte Falterona, il massiccio imponente, che si erge con la sua larga groppa dalle tre vette fra Toscana e Romagna. Bisogna da Firenze raggiungere S. Godenzo sulla statale per Forlì e di qui deviare e arrampicarsi per sette chilometri di carrozzabile a ripidi tornanti fino all'altezza di 725 metri. Ma quando si è raggiunta la valletta in cui si adagia Castagno, fra due corsi di limpide acque e fra il verde tumultuoso di tanti secolari castagni, allora ogni fatica ed ogni disagio del viaggio è ricompensato dalla bellezza del luogo. E' assai pittoresco e riposante fra una chiostra di montagne spettacolari. Il paese è lindo, accogliente, civettuolo, perchè in gran parte nuovo.

Fino ad una trentina di anni addietro era un piccolo e sperduto covo di boscaioli e di carbonai. Nessuna strada carrozzabile lo univa al resto del mondo. Per andarvi era necessario inerpicarsi per mulattiere impervie. Ma appena fu costruita una strada per congiungerlo alla grande arteria transappenninica, detta del Muraglione, la sorte del paese incominciò a cambiare. Oggi è una ridente ed ospitalissima stazione climatica, assai frequentata nei mesi estivi. La vicinanza del Falterona crea l'attrattiva continua di ascensioni per vedere i due mari e gran parte dell'Italia centrale fino a Ravenna e fino a Roma.

In questo paese, quando era ancora un borghetto selvaggio ed impervio, nacque nel 1423 uno dei più forti e significativi pittori della Rinascenza: Andrea del Castagno. A dir vero, per molto tempo, dietro le favole di cui il Vasari aveva riempito la vita di questo artista, si era sempre dubitato sulla verità delle sue origini, ma adesso, dopo la scoperta di documenti inoppugnabili, si è potuto accertare che Andrea nacque veramente qui, alle pendici del Falterona. Figlio di un umile pecoraio, pecoraio egli stesso da bambino, calò dai suoi monti per spirito di avventura fino a Firenze e potè collocarsi a bottega presso pittori, da cui imparò l'arte in modo veramente magistrale.

L'anno scorso in giugno, quando Castagno celebrò il quinto centenario della morte del suo grande figlio e si apprestò a completare il suo nome, assumendo ufficialmente quello di Castagno di Andrea, capitò quassù, invitato da amici ammiratori, Pietro Annigoni, detto «il pittore delle regine». Egli è sempre stato un entusiasta dei dipinti di Andrea, che chiama suo maestro spirituale. Appena giunto a Castagno si innamorò della bellezza e della salubrità e purezza del luogo, dei suoi boschi e soprattutto dei suoi limpidi riuscelli, ricchi di trote. Decise di rimanervi alcuni giorni per riposo. Durante il soggiorno qualcuno gli fece notare che Castagno, a differenza di tutti i paesi della Toscana, non aveva neppure un'opera d'arte, non aveva un dipinto di autore, da mostrare ai suoi visitatori. La secolare segregazione dal resto del mondo aveva impedito alla patria di un grande artista di avere qualsiasi documento artistico per testimoniare la nobiltà della sua storia.

Pietro Annigoni, che stava allora dipingendo a Londra il bellissimo e suggestivo ritratto della principessa Margaret, si mostrò molto sensibile ed anche lusingato dal fatto, che poteva essere lui a dare al paese il primo dipinto di autore. Disse: «Io non sono Andrea. Ma per onorarlo mi impegno a dipingere per la vostra chiesa un Crocefisso, al quale penso da vario tempo. Spero che sarà non indegno del vostro grande concittadino».

E così quest'anno in febbraio, l'Annigoni, reduce proprio allora da New York, dove una sua mostra personale ha ottenuto un clamoroso successo e dopo una breve sosta a Londra per rettificare storture della polemica sul suo ritratto a Margaret, si appartava dal mondo e prendeva dimora sulle pendici del Falterona, per mantenere la sua promessa. Si era portato con sè il suo fedele muratore Vannucci, che gli preparava con una tecnica tutta particolare l'intonaco da affrescare in modo che non debba mai essere danneggiato dalle intemperie e dalla umidità; e si era pure portato alcuni allievi, fra cui Luciano Guarnieri ed Antonio Ciccone, che lo aiutavano nelle più grosse fatiche e poi per conto loro affrescavano altre parti della chiesa, mentre gli abitanti facevano ben volentieri da modelli.

Dopo più di un mese di intenso lavoro il grande Crocefisso, che campeggia in mezzo all'abside della chiesa, è finito. La popolazione, che ha seguito giorno per giorno la febbrile creazione dell'affresco, adesso si avvicenda in pio e continuo pellegrinaggio ad estasiarsi davanti al lavoro, mentre prepara feste di riconoscenza al «pittore delle regine» ed ai suoi collaboratori.

Il Crocefisso, grande più di due volte il vero, si collega alla migliore tradizione rinascimentale. Ha la stessa drammaticità e forza delle più tragiche figure di Andrea del Castagno. Tutta la posa, contorta nello spasimo della morte atroce, è plasticamente studiata per dare un'idea della grandiosità dell'avvenimento religioso e storico, per cui dal tormento straziante deve nascere la nuova e più potente vita. La Croce, la cui originale architettura venne ideata e fissata in un disegno dall'Annigoni, durante il suo soggiorno a New York, è formata da due rozzi tronconi di castagno, legati insieme con una corda. Anche la colorazione ricorda le tinte care ad Andrea, cioè crude ed aspre, come le giudicò il Vasari, ma contribuiscono ad aumentare la potenza scultorea della figura del Redentore. La sua faccia è rude. Ricorda le maschie linee degli uomini della montagna. Il pittore si è ispirato a qualche boscaiolo. Ma nello stesso tempo è luminosa e soffusa di gloria, specialmente nella fronte, che ben si addice al Dio, fattosi uomo ed eroe per la salvezza del mondo.

Abbiamo cercato di avvicinare Pietro Annigoni per intervistarlo. Ma lui ha rifiutato ogni dichiarazione. Come sempre, non desidera parlare della sua opera finita. Dice: «E' là. Ora potete vedere con tutto il vostro comodo. Giudicatela voi, come vi pare, in tutta libertà».

Anche in questo è esemplare. Non vuole encomi. Preferisce invitarci ad una partita di pesca lungo uno dei limpidi torrenti, che affluiscono nella valletta di Castagno e ci aiuta a tirar su con la canna una bella e rosea trota da portarci a Firenze, per la gioia della nostra famiglia. E nel gesto c'è tutto Annigoni, così semplice, modesto ed umano, innamorato di questa natura verginale. Ripete: «Oh! potessi stare sempre quassù, fra questa bravissima gente!».

Siro Mennini

CRONACA DELLA CITTÀ

APERTA LA CAMPAGNA ELETTORALE

Il grande torneo oratorio prende stamane l'avvio

Comizi del Ministro Angelini per la DC, del repubblicano Ciffarelli, del monarchico Cantalupo e del missino Ferretti - I certificati per gli elettori

Risparmiate le facciate delle case con la provvida legge che limita la propaganda cartacea dei partiti ai manifesti che possono essere contenuti sugli appositi tabelloni stradali, le segreterie politiche hanno fatto ricorso ieri sera alla diffusione dei volantini per annunciare l'inizio della campagna elettorale e invitare la cittadinanza ai numerosi comizi che inaugureranno oggi il lungo torneo oratorio in preparazione del voto del 25 maggio. Mulinelli di carta agitata dal vento nelle vie e piazze del centro hanno dato tono alla vigilia, senza peraltro creare quell'atmosfera vivace che solitamente caratterizza il «via» nelle competizioni elettorali, ma la ragione del più pacato avvio di questa campagna è nell'atmosfera stessa dell'inclemente primavera che scoraggia le manifestazioni all'aperto.

Si guardi infatti il tabellino dei comizi: all'invasione delle piazze, cui i partiti indubbiamente ambiscono soprattutto nei primi comizi dedicati alla presentazione dei programmi elettorali, si sostituisce l'invito a partecipare alle riunioni indette nelle più accoglienti sale cinematografiche. Vi sono però anche i partiti che sfidano il maltempo ed il programma elettorale comprende anche comizi nelle piazze maggiori, da piazza Unità a piazza Garibaldi, in un calendario d'intensa attività politica che praticamente impegna l'intero schieramento dei partiti.

Come detto, le manifestazioni odierne si annunciano interessanti per la presentazione dei programmi elettorali che sarà fatta dai partiti. Rilievo assumono parecchi comizi anche per la personalità degli oratori, come l'on. Angelini, Ministro dei Trasporti, che parlerà per la D.C., il repubblicano Ciffarelli, il monarchico on. Cantalupo, il missino Ferretti, mentre in altri comizi saranno sulle tribune i «leader» politici locali, e cioè il socialdemocratico Lonza, il socialista on. Tolloy, il comunista Vidali.

Nel programma odierno mancano i liberali, ma all'inaugurazione della campagna virtualmente partecipa anche il P.L.I. con il comizio che sarà tenuto domani sera alle 19, al teatro Nazionale, dall'on. Malagodi.

L'attività dei gruppi è ormai interamente polarizzata nella propaganda, anche attraverso riunioni di iscritti e simpatizzanti nelle sedi dei partiti. In particolare si è registrato ieri quella indetta dal P.N.M., per la presentazione dei due candidati monarchici dott. Rigatti e cap. Fachin e dell'indipendente prof. Accerboni, rappresentante della Federazione sociale italiana. I due primi hanno illustrato l'impostazione del programma elettorale del P.N.M. e da parte sua il prof. Accerboni ha commentato il proprio dissenso dalla locale Federazione del M.S.I., dalle cui file si è dimesso.

Va segnalato inoltre un appello che il Movimento federalista europeo rivolge ai candidati di tutti i partiti, per impegnarli a condividere e sostenere gli ideali della Federazione europea, facendo voti che dal nuovo Parlamento scaturisca un'iniziativa italiana per la convocazione della Costituente europea.

All'attenzione degli elettori vanno nel contempo ricordati gli atti preparatori delle votazioni, che nei prossimi giorni mobiliteranno la cittadinanza intera. A partire da martedì infatti i messi comunali inizieranno la notificazione dei certificati elettorali, il documento cioè che ciascuno dovrà esibire per poter essere ammesso al voto. Il certificato indica la sezione alla quale l'elettore appartiene e reca un tagliando che dovrà appunto essere staccato dal presidente della sezione elettorale al momento dell'esercizio del voto. La consegna, data l'evidente importanza del documento, deve essere fatta personalmente all'elettore o a persona della sua famiglia o addetta al suo servizio e con lui convivente; quindi non ad estranei e nemmeno ai portinai, il che implica la necessità che il messo comunale trovi in casa i direttamente interessati per poter effettuare la consegna dei certificati.

I COMIZI DI OGGI

D.C. — Ore 11, al cinema Grattacielo: on. Angelini, Ministro dei Trasporti e prof. Narciso Sciolis

P.R.I.-P.R. — Ore 19, in piazza Goldoni: avv. Ciffarelli, vicesegretario del P.R.I. e prof. Livio Pesante

P.S.D.I. — Ore 10, al cinema Aurora, assemblea e, alle 11.30, comizio del prof. Lucio Lonza

P.N.M. — Ore 10.15, al cinema Arcobaleno: on. Cantalupo, Vicepresidente dell'Assemblea parlamentare europea

M.S.I. — Ore 11.30, in piazza Unità: sen. Lando Ferretti e dott. Alfio Morelli (in caso di maltempo il comizio si svolgerà, con lo stesso orario, al cinema Arcobaleno)

P.S.I. — Ore 10, in piazza Goldoni: on. Giusto Tolloy e dott. Salvo Teiner

P.C.I. — Ore 11.30, in piazza Garibaldi: Vittorio Vidali e Maria Bernetich

Iniziato all'Acegat il referendum del personale

I dipendenti dell'Acegat hanno iniziato nella mattinata di ieri le operazioni di voto per il referendum sull'azione da intraprendere nella vertenza riflettente la regolamentazione contrattuale. Tutto si è svolto nel massimo ordine, con una notevole affluenza del personale chiamato a votare. Le operazioni saranno ultimate domani.

Domani sera, alle 18.30, presso la sede della Camera del Lavoro in via Duca d'Aosta 12, stanza 40, avrà luogo l'assemblea dei lavoratori dell'Aquila. Nel corso della riunione sarà illustrata ampiamente la portata degli accordi sindacali conclusi dalla Camera del Lavoro in seno all'Aquila, con speciale riferimento al recente accordo sulla riduzione e sulla distribuzione dell'orario di lavoro su cinque giornate settimanali.

Hanno avuto luogo nei giorni scorsi, presso la ditta Importex Chimici Farmaceutici e Laboratori Don Baxter le elezioni per la nomina del comitato aziendale. Vi hanno preso parte in totale 120 lavoratori, di cui 76 operai e 44 impiegati. La lista della Camera del Lavoro ha ottenuto la totalità dei voti espressi per cui il comitato aziendale risulta composto interamente dai rappresentanti dell'organizzazione democratica.

In vista delle prossime elezioni per il rinnovo delle commissioni interne, la FIOM sta curando la preparazione del referendum per la designazione dei propri candidati all'Arsenale Triestino e al C.R.D.A.

UN DECRETO DEL COMMISSARIO PALAMARA

Riordinamento del patrimonio del Castello di Miramare

L'incarico affidato al prof. Biagio Marin

[illegible]

Luigi Gedda a Trieste per la Giornata dell'A.C.I.

Alle 16.30 nella sala del C.C.A. la cerimonia celebrativa

Sarà oggi a Trieste, per la celebrazione della Giornata dell'Azione Cattolica Italiana, l'illustre prof. Luigi Gedda, presidente generale dell'A.C.I. stessa. Veneziano di nascita, il prof. Gedda accanto alla sua non comune attività di animatore e di organizzatore svolge un altrettanto importante lavoro scientifico. Medico di professione, egli si dedica anche ad attività di ricerche scientifiche soprattutto nel campo delle malattie ereditarie. Nel campo scientifico egli è internazionalmente noto per la sua pubblicazione «Studio dei gemelli» che viene considerata fondamentale in materia.

La «Giornata» si inizierà con la Messa solenne che il Vescovo celebrerà alle 9 in Sant'Antonio Taumaturgo. Nel pomeriggio, alle ore 16.30, [illegible] avrà luogo la celebrazione ufficiale, che sarà tenuta dal prof. Gedda. Il discorso del prof. Gedda sarà preceduto da una breve relazione del presidente dell'A.C.I. di Trieste, [illegible] bertini, il quale riferirà sull'attività dei cattolici organizzati a Trieste durante lo scorso anno.

Nel corso della sua visita a Trieste, il prof. Gedda avrà una serie di incontri con gli esponenti cattolici e visiterà le sedi delle associazioni di Azione Cattolica. Nella mattinata in tutte le chiese della città sarà distribuito il materiale illustrativo sulle finalità e sull'attività dell'Azione Cattolica Italiana.

Il prof. Luigi Gedda

UN DECRETO DEL COMMISSARIO DEL GOVERNO

Miglioramenti ai portinai in vigore dal primo gennaio '58

Aumento del venti per cento sulle paghe conglobate e sulle indennità supplementari - La rivalsa sull'inquilinato

Il Commissario generale del Governo ha emanato ieri un decreto che riordina il trattamento economico per i portieri e gli altri lavoratori addetti alla pulizia e custodia degli stabili urbani, abrogando le norme stabilite in passato dal cessato GMA e dando vigore in loco alla disciplina legislativa vigente in campo nazionale. Il provvedimento assume notevole rilievo non soltanto per il vasto campo di applicazione, ma anche per la decisione del Commissario generale che modifica la più recente legge nazionale sul portierato — relativa al conglobamento e alla perequazione salariale — in quanto sposta al 1.o gennaio di quest'anno la corresponsione degli aumenti che la legge nazionale prevede invece a partire dal 1.o gennaio 1957.

Il decreto, che porta il n. 45, estende a Trieste tutta una serie di decreti e leggi sul portierato promulgate dal 1944 in poi, fino appunto alla più importante e recente, votata dal Paarlamento lo scorso 4 febbraio. eL norme precedenti riguardano infatti prevalentemente la concessione della tredicesima mensilità ai portieri ed il periodico aggiornamento della indennità di contingenza, mentre notevoli innovazioni sono contenute nella legge del 4 febbraio, che sostanzialmente porta ai lavoratori addetti alla vigilanza, custodia e pulizia di stabili urbani, miglioramenti economici con un aumento del 50-60 per cento rispetto le attuali retribuzioni. La legge comporta il conglobamento delle retribuzioni (incluse cioè le indennità di contingenza, di caro vita e di caro pane) e, quale importante novità, stabilisce per la prima volta la parità di trattamento per gli uomini e per le donne. Di più i nuovi minimi di retribuzione risultanti dal conglobamento vanno aumentati del 20 [illegible]

tà di contingenza, la legge include i portieri di Trieste nella prima zona, stabilendo in lire 15.24 il valore di ogni singolo punto di variazione dell'indennità stessa, ridotta a lire 14.30 per ogni punto a favore degli addetti alle pulizie.

OPERAZIONE LANA

Terzo anno di vita di una gentile iniziativa

Un'iniziativa sorta nel crudo inverno del 1955, auspice il «Piccolo», è giunta al suo terzo anno di vita. Si tratta dell'«Operazione lana», cioè di quell'organizzazione sorta per la generosa e amorevole comprensione di una giovane «mamma triestina» che scrisse alle nostre «Segnalazioni», appunto nel febbraio del 1955, un'accorata lettera per segnalare le tristi condizioni di tanti bimbi esposti, in seguito alle disagiate condizioni delle loro famiglie, ai rigori del freddo. Per alleviare la situazione di questi infelici la nostra lettrice proponeva di raccogliere intorno a sè un gruppo di signore che avrebbero confezionato degli indumenti in lana da offrire gratuitamente ai bambini poveri.

L'appello della «mamma triestina» non rimase inascoltato e nacque così l'«Operazione lana», battezzata dal nostro giornale con un termine moderno, ma intonato allo spirito dell'iniziativa che opera al di fuori di ogni organizzazione assistenziale. Lo scorso anno abbiamo dato relazione di una mostra dei lavori delle signore che si dedicano a questa gentile iniziativa (sono una quindicina, capitanate dalla gentile promotrice dell'«Operazione» la quale desidera, come tutte le altre, conservare l'incognito); oggi possiamo riferire quanto è stato fatto durante l'inverno 1957-58, con la collaborazione di numerosi negozi cittadini e grazie alle offerte di privati, registrate nella nostra rubrica delle «Elargizioni».

I bambini assistiti dall'«Operazione lana», durante l'ultimo inverno, sono stati 340. Essi hanno ricevuto indumenti e calzature per un valore di oltre due milioni di lire, frutto delle offerte di privati, negozianti, e anche dei risparmi delle signore riunite in questa nobile associazione. Ecco il dettaglio dei lavori consegnati: biancheria lana e cotone 385 pezzi, cappotti 42, berretti 108, sciarpe 77, guanti 75, calze e calzettoni 199, coperte 28, gonne 60, vestiti 60, pullover 245, calzoni 110, giacche 23, camicie 46, mantelline 7, scarpe 57, 10 corredini per neonati, 38 pezzi. Totale pezzi 1.560.

Ogni commento dopo questo bilancio è superfluo. Lasciamo che i cittadini traggano le considerazioni più opportune, dopo aver letto i risultati di una silenziosa opera di solidarietà sociale svolta da poche persone che sacrificano il loro tempo e spesso anche il loro denaro per i piccoli diseredati. Sappiamo che i «magazzini» dell'«Operazione lana» sono in questo momento vuoti e che anche le mani che si dedicano a questo lavoro sono poche e pertanto ci rivolgiamo a tutti i negozianti cittadini e a coloro che non disdegnano le opere di bene perchè questa iniziativa non abbia interruzioni, com'è certamente nei voti di tutte le persone buone che l'hanno apprezzata e l'hanno finora sostenuta.

Le domande di pensione

Il Ministero del Tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra - ha comunicato a molti interessati che avevano presentato domanda di pensione successivamente alla data 31 agosto 1952 di non prendere in considerazione la richiesta perchè avanzata in ritardo rispetto al termine fissato. Allo scopo di informare gli associati del corso delle pratiche che li riguardano, il Sindacato provinciale pensionati invita tutti a presentarsi in sede, via Duca d'Aosta 12, stanza n. 1, ogni giorno dalle 16 alle 19.30. Il

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 8.8, [illegible] temperatura del mare [illegible] pressione mb. [illegible] pioggia mm. [illegible] N.-N.E.

[illegible] — Il sole [illegible] alle 18.46. [illegible] 38, cala al- [illegible]

[illegible] alle 12.10, [illegible] alta alle 19, [illegible] — DOMANI: [illegible] sopra il 1. m.

[illegible] Benussi, via [illegible] via Settembre [illegible] via Oriani [illegible] Italia 14; [illegible] Libertà 6; Alla [illegible] piazza [illegible] Al Campo [illegible] 4; [illegible] 1; [illegible] (Roiano); [illegible] 10; [illegible] Borsa 12.

[illegible] di mare. [illegible] per lunedì [illegible] Triestino»:

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	35	90	28	31	80
CAGLIARI	37	41	72	74	10
FIRENZE	22	58	63	2	51
GENOVA	57	48	29	15	81
MILANO	29	48	22	21	59
NAPOLI	53	77	23	24	43
PALERMO	81	67	53	48	74
ROMA	74	82	60	4	90
TORINO	75	70	20	49	71
VENEZIA	88	77	72	1	49

Riduzioni per la Fiera di Milano

L'U.T.A.T. rende noto che sono entrate in vigore le riduzioni ferroviarie per la Fiera di Milano. Anche sugli autoservizi verranno applicate riduzioni per i viaggi di andata e ritorno.

Per ulteriori informazioni rivolgersi agli Uffici U.T.A.T di Trieste, via Imbriani 11 e Galleria Protti 2 nonchè presso l'U.T.A.T di Monfalcone e di Udine.

GLI INTERESSI ITALIANI IN ZONA B

Entro tre mesi le domande per gli indennizzi dei beni

La Gazzetta Ufficiale della Repubblica ha pubblicato ieri l'altro, nel numero 86, la legge 18 marzo 1958 n. 269 che stabilisce le modalità per la concessione degli indennizzi per beni, diritti e interessi situati nella Zona B. Si tratta del noto provvedimento approvato lo scorso mese in sede parlamentare. Consta di undici articoli, il primo dei quali precisa il meccanismo per il computo degli indennizzi che, «in attesa di una sistemazione definitnva», saranno concessi ai titolari dei beni, cittadini italiani: l'ammontare sarà cioè calcolato sulla base del valore 1938 attribuito ai beni, moltiplicato per i seguenti coefficienti di maggiorazione: a) 40 volte sino al valore di 200 mila lire; b) 20 volte sul valore eccedente le 200 mila lire e fino a 2 milioni di lire; c) 7 volte sul valore eccedente i 2 milioni di lire.

A decorrere dall'11 aprile è quindi aperto il termine di tre mesi entro il quale dovranno essere presentate le domande di indennizzo, corredate dalla necessaria documentazione. E' importante però rilevare che la legge stessa considera senz'altro valide le domande che già sono state presentate con le modalità prescritte.

L'Ufficio tecnico erariale, come informa il CLN dell'Istria, ha precisato che le pratiche presentate in occasione del censimento hanno pieno effetto legale di denuncia al fine del risarcimento. Di conseguenza quanti non hanno avuto a suo tempo censiti i propri beni, dovranno preoccuparsi subito ad inoltrare le domande al Ministero del Tesoro, direzione generale del Tesoro, ovvero produrle al locale Ufficio tecnico erariale; tutti gli altri devono predisporre la documentazione atta a dimostrare la proprietà.

Da domani, nella sede di piazza S. Caterina, sarà a disposizione degli interessati l'Ufficio di consulenza istituito dal CLN dell'Istria. Apprendiamo che, quanto prima, anche l'Associazione pro Venezia Giulia e Dalmazia istituirà per i propri soci un servizio di consulenza e assistenza nella nostra città.

Una presa di posizione del PSDI sulla vertenza all'ACEGAT

La vertenza dell'Acegat ha avuto ieri un'eco anche in sede politica, con una presa di posizione dei socialdemocratici che hanno dichiarato piena solidarietà ai lavoratori e definito «inattuabili» gli intendimenti degli amministratori della municipalizzata. Come noto presidente dell'Acegat è proprio un esponente socialdemocratico, ma a tale riguardo il P.S.D.I. ha dichiarato di «scindere la responsabilità del rappresentante socialdemocratico da quelle della maggioranza delle commissione amministratrice». Non appare peraltro chiaro come la separazione delle responsabilità potrà concretamente manifestarsi, poichè di norma le delibere dei consigli di amministrazione impegnano collegialmente tutti i componenti, anche se adottate a maggioranza, e ciò a meno che non si verifichi una vera e propria frattura in seno all'amministrazione della municipalizzata.

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta pegni preziosi martedì e sabato e pegni non preziosi lunedì mercoledì, giovedì e venerdì.

Società Alpina delle Giulie. Si ricorda che il giorno 18 corrente, alle 21, i soci del GARS sono convocati all'assemblea ordinaria per le relazioni e l'elezione alle cariche sociali.

Documenti doganali per la Jugoslavia

L'U.T.A.T. — Ufficio succursale del Touring Club Italiano — rende noto che sussiste tuttora l'obbligo per automobilisti, motociclisti e scooteristi, che si rechino in Jugoslavia con il lasciapassare, di munirsi del Carnet o Trittico.

Le pratiche vengono svolte prontamente dall'U.T.A.T. di via Imbriani 11.

LE ORE DELLA CITTÀ

Cercano avversari

«Mens sana in corpore sano»: sotto questa insegna si sono affacciati alla nostra rubrica un gruppo di studenti della scuola media «Dante Alighieri», ai quali evidentemente la passione per lo studio è pari a quella per lo sport (e speriamo che magari la superi). Cosa vogliono i nostri amici, rivelatisi tanto socievoli da aver costituito una squadra calcistica? Vogliono trovare avversari contro cui giocare. Già, perchè anche nel calcio, come nelle baruffe, bisogna sempre essere in due fazioni. Ecco quindi che riportiamo il loro invito rivolto a tutti i ragazzi triestini, per trovare almeno altre tre squadre composte da sette elementi che diano vita a un torneo. Nessuna modalità o tassa d'iscrizione. Basta inviare l'elenco dei giocatori (7 titolari e 3 riserve), il nome del presidente, quello della squadra (Indomita? Sputnik? Explorer?), i colori sociali e l'ubicazioni del campo di gioco dove svolgere le partite interne (purchè non si trovi nei sobborghi, troppo lontano cioè dal centro). L'indirizzo è il seguente: Michele Brana, via Carpison 6. Tanti auguri, e speriamo che salti fuori il mecenate sovvenzionatore, per pagare gli «ingaggi» ai futuri campioni (e sopportare magari le spese delle scarpe rotte, con grande disperazione dei genitori).

I fedeli del «Cuore»

Per iniziativa della «Dante Alighieri», giovedì prossimo Edmondo De Amicis sarà ricordato nella nostra città dall'illustre storico prof. Arturo Pompeati di Venezia. La celebrazione avrà luogo nella sala del Circolo della cultura e delle arti, con la partecipazione, in forma rappresentative, della nostra scuola. Saranno e sono fin d'ora invitate ad assistervi tutte le autorità cittadine e tutti coloro che, oltre a ricordare la varia e vasta opera letteraria dello scrittore, conservano nella memoria la lontana o vicina rimembranza di più di un palpito di commozione suscitato in loro dalle pagine del suo libro più letto, «Cuore».

Stermin

Un signorile assortimento di gioielleria nei più recenti modelli troverete presso i nostri negozi Arte Orafa di via Dante 10 e via Mazzini 40. Visitateci senza obbligo di acquisto.

«Il Piccolo Santo» al CMM

Mercoledì 16 c.m., alle ore 20.30, nella sala maggiore del Circolo Marina il G.A.D. «Tergeste» (A.R.A.C.) presenterà «Il Piccolo Santo», dramma in 4 atti di R. Bracco.

Una lavatrice per 4500 lire

mensili. Da *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano, lavatrici *Castor, D. P., Wamsler*, con comodi pagamenti rateali, da lire 4500 mensili.

Le Prime Comunioni

inizieranno fra breve, e la gentile tradizione vuole che esse vengano ricordate con un santino e con i confetti. Troverete assistenza ed ottimi consigli presso la *Cartoleria «a b c»*, in Viale al n. 23, che dispone dell'assortimento più grande di bomboniere di lusso e correnti.

Spose, fidanzate

una bella scelta di biancheria personale, reggiseno e ventriere della notissima casa Triumph, ottima biancheria da letto e da tavola, nonchè calze e maglieria esterna, tutto a prezzi molto convenienti potrete trovare al negozio «Ricamo Fiorentino», via Dante 14.

Corredi da sposa

completi, con lenzuola confezionale e ricamate a mano, tovaglieria di marca, tendaggi, asciugamani, copriletto, coperte, telerie, biancheria, ecc. possono essere preparati da *Orvera*, via Machiavelli 7, I p., con comodo pagamento rateale senza aumenti nè formalità.

Tè studentesco

alla Ginnastica, oggi pomeriggio dalle 17.30 alle 21. Si accede esclusivamente con tessera o invito.

Una scrittrice al VAL

Martedì sarà ospite gradita del VAL la scrittrice modenese Maria Teresa Messori Ròncaglia Mari, presidente della sezione lettere della FIDAPA fiorentina, nota autrice di libri di liriche e monografie storiche ed elegante conferenziera. La gentile oratrice parlerà sul tema «Le donne della Divina Commedia».

Per Pasqua-rosa

Ricordatevi che un buon piatto di pastasciutta si può mangiare a tutte le ore purchè delle marche «Pastificio Triestino» o «Le campane di San Giusto» che lo *Stabilimento Paste Alimentari* produce in 100 diversi formati per allietare le mense ed appagare lo appetito anche dei più raffinati buongustai. Particolarmente indicate, per queste giornate, sono le tagliatelle verdi a nido di rondine, rara specialità con uova fresche e spinaci.

Osservate

la mostra-galleria di *porcellane, ceramiche, vetrerie e cristalli* allestita da Albano Masutti nel suo nuovo negozio di via *Madonnina 13*. Prezzi speciali per l'inizio dell'attività. Articoli adatti per bar, ristoranti, trattorie ecc. Vasto assortimento per regali.

Scegliete bene

Un imponente assortimento di frigoriferi in tutti i modelli Fiat, Zoppas, Philips, Siemens, General ecc. lo troverete da *Radio Icar*, via Rossetti 6, che Vi offre le massime facilitazioni e garanzie ed una seria assistenza tecnica nel campo radio-TV elettrodomestici.

Un caffè che vale oro

è davvero quello che si degusta al Cremcaffè in piazza Goldoni. Un originale concorso mette infatti in palio ogni giorno, fra tutti i consumatori, *un chicco* d'oro 18 kr., ed altri premi; senza tagliandi, senza estrazioni; all'atto stesso del ritiro dello scontrino alla cassa saprete se avete vinto. E chi non vince gusta ugualmente il delizioso Cremcaffè.

I quadri a Trieste

come altrove, aumentano la pressione per entrare nelle case. Il gusto si raffina e la necessità di adornare le pareti viene maggiormente sentita per impreziosire l'appartamento. In Galleria Rossoni - *Gemellaro* - sono esposte nella corrente settimana opere pregiate di rinomati autori di fama nazionale: Fattori, Fragiacomo, Ciardi, Bergagna, Lannes, Bastianutto ecc. a prezzi convenienti. Tel. 37-255.

Sembrano uguali, ma...

non è così. Tra oggetti apparentemente simili si deve saper distinguere la qualità migliore. Preferite oggetti d'oro ed orologi delle migliori fabbriche, acquistandoli da *Borsatti*, Corso Italia 39, dove i prezzi sono sempre vantaggiosi data la superiore qualità degli articoli venduti.

«Boutique Milord»

La cosmopolità mondana di via Veneto sembra miracolosamente racchiusa da Victor De Libero nella *«Boutique Milord»* nata in Viale XX Settembre 35, che è continuamente mèta degli irrequieti della moda.

«Eskin»

presenta le ultime novità di gran moda in bigiotterie per regali. Articoli di squisita signorilità e massimo buon gusto a prezzi convenienti. Camicette, foulards ecc. in colori e disegni originali. Osservate la vetrina *«Eskin»*, via Carducci 6.

Regali per Cresime

e Comunioni trovate in ricco assortimento nella rinomata oreficeria-orologeria *Oscar Canarutto*, via delle Torri 2 (telefono 24-671). Riparazioni accurate.

Il televisore o frigorifero

a Trieste si acquista bene da *RADIOBACCHELLI*, via Pascoli 24, tel. 90552. E' nel vostro interesse!

FULVIA e FULVIO CERNOBORI annunciano con gioia la nascita del loro primogenito

LICIO

che è venuto ad allietare il loro nido col suo primo vagito.

† Il giorno 8 corrente a Laveno-Mombello, veniva strappato all'affetto dei suoi cari

Ezio Polesel

Perito edile

Angosciati ne dànno l'annuncio a quanti gli vollero bene, la mamma GIOVANNA SAULI, la moglie ADA SPERTINI con la figlioletta VANNA, la sorella ROMA, il fratello STELIO, gli zii ROMA, MARIA, MARIO, STEFI e i nipoti ANNAMARIA e EZIO.

Trieste-Milano, 12 aprile 1958.

† Mercoledì 9 corr. si è spenta

Giustina Pizziga in Krebel

A tumulazione avvenuta ne dà il doloroso annuncio il marito.

Un vivo ringraziamento al prof. dott. Cortivo e al personale tutto della I Chirurgica per le cure prestate.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto e cordoglio dimostrate in occasione della dipartita del loro caro e indimenticabile

Giovanni Jančar

la moglie, la madre e i famigliari ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al loro dolore.

Nel trigesimo della morte di

Pietro Zuccheri

sarà celebrata una Santa Messa il giorno 14 alle ore 7 nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecchio).

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia di GIOVANNI SBISA' sono stati omessi i generi e il dott. Doneri.

Le numerosissime partecipazioni di cordoglio pervenute per la perdita di mia

Mamma

mi impediscono, come sarebbe mio dovere, di rispondere singolarmente.

Commosso invio a tutti con questo mezzo il mio più affettuoso grazie di cuore

EZIO MARTINICO

Nel I anniversario della scomparsa del nostro caro

Riccardo Pietrobon

i genitori, la sorella, il cognato e i parenti Lo ricordano con immutato dolore.

Una santa Messa sarà celebrata il 16 corr. alle ore 10 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

Famiglie: PIETROBON - MARTIN

Nell'VIII anniversario della perdita del nostro amato

Sergio Mosetti

i GENITORI Lo ricordano.

Una santa Messa verrà celebrata il 15 corr. alle 7.30 nella Cattedrale di San Giusto.

Commossi per le manifestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Danilo

ringraziamo quanti presero parte al nostro dolore.

Famiglia MLADOVAN

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che il 3 maggio 1958 alle ore 11 si procederà alla vendita con incanto dell'alloggio Strada del Friuli 56, 2.o piano, composto di 3 stanze ed accessori — Part. Tav. 1187 — di proprietà di Giuseppe e Francesca Segolin al prezzo base di lire 1.905.000. Offerte in aumento non inferiori a lire 10.000. Cauzione lire 190.000 oltre a lire 150.000 per presunte spese fiscali. Maggiori indicazioni da chiedersi alla Cancelleria del Tribunale stanza 240.

IL CANCELLIERE: Cardella

TRIBUNALE DI TRIESTE

VENDITA DI IMMOBILE

Il giorno 26 aprile 1958 alle ore 11 nella sala n. 238 del Tribunale avrà luogo la vendita all'incanto del fondo e del sopra eretto Cinema Teatro Armonia, comprese attrezzature e arredamenti, al n. 6 di via Madonnina, di proprietà di Antonio La Diana.

Prezzo base lire 28.700.000, cauzione da depositarsi prima dell'incanto lire 2.870.000 oltre lire 2 milioni per presunte spese fiscali.

Maggiori informazioni stanza n. 240 del Tribunale.

TRAGICO INCIDENTE DELLA STRADA IERI POMERIGGIO IN VIA GIULIA

Muore un vecchietto semicieco investito di striscio da un'auto

Ritrovata in un pozzo la salma di una donna scomparsa da tre giorni - Indagini della polizia sullo strano retroscena dell'episodio

[illegible]

... Sabba.

Alle 19 di ieri sera, uno dei figli, Guerrino di 19 anni, s'era affacciato a un pozzo che sorge in mezzo a una campagna recintata, esattamente dietro la trattoria «Alla pace» — cioè a circa 400 metri dalla propria abitazione — quando con un moto d'orrore notava che sulla superficie dell'acqua galleggiava un corpo di donna, che dagli abiti riconosceva subito per quello di sua madre. Sono giunti subito dopo sul posto gli agenti e i vigili del fuoco. Questi ultimi hanno tratto dal pozzo il cadavere con un cavo e un arpione. Il medico legale dott. Niccolini constatava che la morte, dovuta ad asfissia per annegamento, risaliva a circa tre giorni. Sul posto si sono recati anche gli agenti del reparto scientifico e il magistrato di turno dott. Tavella. Alle 21 la salma è stata deposta all'Obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Potrebbe darsi che ci si trovi di fronte a un caso di suicidio, benchè la donna mai avesse manifestato un simile proposito, nè avrebbe dovuto avere alcun motivo di togliersi la vita. Una famigliola serena e tranquilla fino a tre giorni fa è piombata all'improvviso nella tragedia. Anche l'ipotesi della disgrazia non sembra tuttavia attendibile: il mastello è stato trovato presso la fontana, a pochi passi da casa, mentre il pozzo dista quasi mezzo chilometro. Che ragione avrebbe avuto la donna per affacciarsi a quel pozzo, in mezzo alla campagna? Gli accertamenti e le indagini sono tuttora in corso.

LE CONFERENZE

Lezioni mediche per insegnanti - Gli sviluppi del volo a vela alla Sezione aeronautica del C. U. S.

✦ Al Centro didattico di via Mazzini 25, avrà luogo domani alle ore 19.45, dopo la breve interruzione per la trascorsa festività pasquale, la seconda lezione del Corso complementare di neuroendocrinologia per insegnanti delle scuole medie, che viene tenuto dal dott. Ferdinando Ceretti, medico specialista neuroendocrinologo. Durante questa seconda lezione il dott. Cerretti continuerà a trattare il complesso, ma suggestivo capitolo riguardante l'anatomia e le specifiche funzioni del sistema neuroendocrino.

✦ Il volo a vela, l'affascinante cimento dell'uomo con le forze della natura, è il tema cui sarà dedicata una prossima manifestazione della Sezione aeronautica del CUS. I giovani universitari della sezione sono stati, com'è noto, i primi a dare vita nella nostra città all'attività volovelistica, organizzando lo scorso anno un campeggio sull'altipiano di Asiago; da troppi anni ormai, infatti, tutta la nostra regione è sprovvista di qualsiasi attività sportiva in questo campo. Quest'anno la Sezione aeronautica si prepara a potenziare la propria attività nell'intento di avvicinare un numero sempre maggiore di giovani appassionati al volo a vela. In questo quadro si inserisce la manifestazione indetta per dopodomani, martedì, alle ore 18.30 nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri»: «Possibilità e organizzazione del volo a vela in Italia» sarà il titolo della conferenza tenuta dal brillante volovelista concittadino Renato Giorgini, detentore di un'insegna sportiva internazionale e assistente presso la scuola centrale di volo a vela di Rieti. Alla conferenza seguiranno documentari volovelistici, tra i quali quello realizzato dalla sezione durante il campeggio ad Asiago.

✦ Mercoledì p. v. alle ore 19 avrà luogo nell'aula magna del Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri», sotto gli auspici del Centro didattico, la conferenza del prof. Giani Stuparich sul tema: «La poesia di Giotti». Data l'attualità dell'argomento, in quanto il nome di Giotti figura di recente nell'albo d'oro dei premi letterari conferiti dalla Accademia dei Lincei e la chiara fama di scrittore di Giani Stuparich, che ne illustrerà l'opera, viva è l'attesa per la conferenza.

.. Alle ore 19 di questa sera, nella Chiesa cristiana avventista di viale D'Annunzio 11, il Past. G. Cesario, parlerà sul tema: «Il significato del riscatto di Cristo. Chi ne è beneficiato? Che cosa occorre per essere liberati?». L'ingresso è libero.

✦ Questa sera, alle 20, alla Chiesa di Cristo in via S. Francesco 16 il predicatore Lisi terrà una conferenza sul tema: «I provvedimenti disciplinari nella Chiesa alla luce del Nuovo Testamento». Ingresso libero.

✦ Domani, lunedì, alle ore 19.30 presso la Società Teosofica in Corso Garibaldi 2/II, il dott. Tullio Osvaldella terrà una conferenza pubblica dal titolo: «Problemi dell'Universo: le stelle, stadi di un gigantesco processo evolutivo».

✦ Martedì alle 19, presso la Biblioteca dell'Ospedale maggiore, il prof. dott. Marino Gopcevich inizierà un breve corso di neurologia in 6 lezioni per la Scuola medica ospedaliera. Argomento della prima lezione: «La classificazione attuale della epilessia».

✦ Martedì alle 19 nella sala del ridotto del Teatro Verdi il pittore prof. Luigi Montanerini parlerà sul tema: «Aspetti della pittura italiana d'oggi». La manifestazione si tiene sotto gli auspici del Circolo di Studi Sociali «G. Toniolo».

✦ Mercoledì alle 20.45, l'alpinista accademico Claudio Prato parlerà alla Società Alpina delle Giulie (via Milano 2), sul tema: «Con gli sci al Passo di Rolle e sui monti circostanti». La sua parola sarà accompagnata da una serie di diapositive; seguirà la proiezione di un cortometraggio relativo all'argomento trattato.

✦ Giovedì alle ore 16.30 all'Albergo Excelsior il noto romanziere e novelliere Tullio Consalvatico, parlerà al Convegno Maria Cristina sul tema: «Lo spirito della terra di Leopardi». Sono invitati quanti si interessano all'argomento.

Le bollette telefoniche

PER I PAGAMENTI RITARDATI AUMENTO DELL' INDENNIZZO

La Telve ricorda che lunedì e martedì prossimi sono gli ultimi giorni in cui le bollette telefoniche potranno essere pagate senza che il loro importo venga aumentato dell'indennità di legge. Questo indennizzo, che era rimasto invariato dal 1930, è stato infatti aumentato con recente decreto ministeriale che modifica gli articoli 10 e 11 del Regolamento sul servizio telefonico. Esso risulta ora di lire 20 per ogni 1000 lire o frazione, con un minimo di lire 100 per i pagamenti effettuati dal 16.o giorno alla fine del mese: del doppio per quelli del mese successivo.

Il mancato pagamento entro il primo termine di 15 giorni dà comunque alla società il diritto di sospendere il servizio, facendosi poi rimborsare, per la riattivazione, le spese sostenute nell'interruzione e ripristino del collegamento. E' da tener presente in ogni caso che dal giorno 16 le bollette telefoniche potranno venir pagate solo presso gli sportelli della Società Telve, piazza Oberdan 5, e non più presso le banche.

Tre crociere turistiche di unità dell'«Adriatica»

E' arrivata a Genova, al suo primo approdo, la t/n «Ausonia» della Soc. Adriatica, in servizio sulla linea espresso Italia-Egitto-Libano. La nave ripartirà da Genova in data odierna sulla stessa rotta con ritorno a Trieste per continuare regolarmente i viaggi sulla linea Adriatico-Egitto-Libano. L'attuale toccata nel porto di Genova è prevista nel quadro dei tre viaggi turistici programmati per il corrente anno; le altre due partenze da Genova avverranno quest'anno il 3 agosto ed il 29 novembre. Parallelamente la m/n «Esperia», in servizio dal Tirreno, ha effettuato recentemente uno scalo a Trieste da dove è ripartita il giorno 4 corrente; anche in questo caso si è trattato di una delle tre crociere turistiche previste per questa unità. Le altre due partenze da Trieste della «Esperia» avverranno, nel quadro del citato assetto dei servizi turistici, l'8 agosto ed il 5 dicembre.

La prolusione del dott. Prudenza per gli operatori economici

Notevole interesse ha destato negli ambienti degli operatori economici l'annuncio della prossima visita a Trieste del dott. Tomaso Prudenza, presidente della Commisisone centrale delle Piccole industrie, vicepresidente della Confederazione generale dll'Industria italiana e membro del Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro. Il dott. Prudenza terrà una prolusione sul tema: «La piccola industria nella situazione economica del Paese». Mercoledì prossimo alle 18.30 nella sala convegni della Camera di commercio, via S. Nicolò 5, gli inviti possono essere ritirati o richiesti all'Associazione degli Industriali in via San Spiridione 7, tel. 23-291.

Richiesta di 30 profughi per due corsi professionali

L'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati è stata richiesta di segnalare 30 giovani profughi, di età compresa tra i 20 ed i 24 anni e di sana e robusta costituzione fisica, che potrebbero essere ammessi a due corsi trimestrali per guardiafili e per meccanici riparatori elettrici.

Oltre ai requisiti di età e di sana costituzione, è richiesto l'esser esonerati o l'aver già prestato servizio militare inoltre, i 10 candidati al corso di guardiafili devono essere in possesso almeno della licenza di scuola elementare, per i 20 da ammettere al corso per meccanici riparatori elettrici è invece richiesta la licenza di scuola media o d'avviamento industriale.

I corsi avranno la durata di tre mesi, si svolgeranno a Roma con inizio il 16 maggio e coloro che vi saranno ammessi riceveranno un compenso di lire 20.000 mensili. L'Opera profughi provvederà inoltre per dare alloggio ai partecipanti e concedere loro ogni altra assistenza del caso. Gli aspiranti al corso dovranno trovarsi a Roma nella mattinata di martedì 15 aprile per essere sottoposti a visita medica. Quanti avessero interesse a partecipare ai corsi in parola, sono invitati a presentarsi alla Delegazione di Trieste dell'Opera profughi — via del Teatro n. 2 — lunedì dalle ore 8 alle 12.

Problemi dei marittimi in discussione a Roma

Il Sindam comunica d'aver ricevuto dalla Segreteria nazionale le seguenti informazioni riguardanti tutte le categorie di marittimi: «La ferma azione della nostra Segreteria nei confronti dell'armamento ha provocato il sollecito intervento del Ministro Cassiani il quale, dopo aver ricevuto il nostro segretario generale, ha immediatamente convocato i rappresentanti del Sindacato generale armatori e il Direttore generale della Finmare. Al termine dei suddetti colloqui le due organizzazioni armatoriali hanno accettato di iniziare le trattative per tutte le categorie il giorno 22 aprile. L'on. Cassiani ha comunicato di aver superato tutti gli ostacoli che provenivano dal Ministero del Tesoro per la concessione di un acconto sui futuri miglioramenti, da corrispondersi a tutti i pensionati della Previdenza marinara.

Nei prossimi giorni saranno concordate le modalità di tale erogazione con la Cassa naz. della prev. marinara. Il Ministro, accogliendo le nostre pressioni, ha inoltre ottenuto dal Ministero dell'Interno una erogazione del Fondo Soccorso Invernale a favore dei marittimi disoccupati. Richiamandosi poi ai numerosi reclami da noi presentati per il vitto degli equipaggi, il Ministro Cassiani ha invitato il prof. Dagna ad intervenire presso le società dipendenti (Finmare) perchè, con l'adozione di urgenti provvedimenti, vengano eliminate le ragioni che hanno provocato la giusta reazione della gente di mare. Data l'imminenza dell'inizio delle trattative, gli organi direttivi del Sindam hanno convenuto sull'opportunità di attendere le prime riunioni che daranno modo di conoscere lo esatto orientamento della rappresentanza armatoriale sui vari problemi in discussione».

SPETTACOLI

La stagione sinfonica al Teatro Verdi

Martedì alle 21 avrà luogo il Concerto sinfonico dell'Orchestra filarmonica triestina diretta dal maestro Efrem Kurtz e con la collaborazione dei solisti di canto Bruna Rizzoli, Bruna Ronchini, Amedeo Berdini, Giuseppe Fojani, del Coro del Teatro Verdi istruito dal maestro Adolfo Fanfani. In programma la I e la IX sinfonia di Beethoven.

Oggi la biglietteria rimane chiusa. Si riaprirà domattina per continuare la vendita dei biglietti per i posti liberi di abbonamento.

Le recite al Teatro Nuovo

Continuano con vivo successo le repliche de «La leggenda di Ognuno», dramma in tre atti di Hugo von Hofmannsthal per la regia di Franco Enriquez. La rappresentazione si replica oggi alle ore 17, in turno DD. Acquisto e prenotazione dei biglietti al botteghino del teatro e alla Biglietteria centrale di Galleria Protti.

Il quartetto italiano alla Società dei concerti

Domani alle ore 21 alla Società dei Concerti suonerà il Quartetto Italiano. Il programma comprende la Sonata a quattro di Scarlatti, la Sonata a quattro di Vivaldi, il Quartetto in sol maggiore di Mozart, il Quartetto N. 1 di Bucchi ed il Quartetto in sol magg. di Schubert.

Proiezioni al CUC

Continuando nel ciclo dedicato a registi francesi, il CUC proietterà, questa sera, alle ore 21, nella sala del Teatro Nuovo, il primo film dedicato alla personale del regista Clément: «Operazione Apfelkern».

Il teatro americano fra le due guerre

Mercoledì prossimo, alle 18.30, al Centro culturale USIS, via Galatti 1, avrà luogo la quarta serata del ciclo «Il teatro americano attraverso i tempi» organizzato dall'USIS in collaborazione con la locale Associazione per il Teatro Stabile di Prosa. Mario Roberto Cimnaghi, premio Marzotto 1957 per la critica teatrale, presenterà la serata dedicata agli autori più rappresentativi del teatro cosiddetto di immaginazione e commenterà la lettura in lingua italiana del terzo atto di «Sotto i ponti di New York» (Winterset) di Maxwell Anderson, del primo atto di «Gente magnifica» (The Beautigul People) di William Saroyan e dell'atto unico «Le Regine di Francia» di Wilder.

Documentari all'Auditorium

Stamane alle 11.30, nella sala dell'Auditorium, via Teatro Romano 3, verranno proiettati a cura dei Servizi stampa e informazioni del Commissariato generale del Governo, i seguenti film documentari: Dal documentario «Lassù sulle montagne»; Colonia di Comeglians, in bianco e nero (CRI) (Commissariato generale del Governo); «Sui binari d'Europa», bianco-nero (USIS); «Sansovino a Venezia», a colori (Centro Documentazione Roma); «Ritmi a New York», a colori (USIS); «Università dello sport», a colori (Centro Documentazione Roma); «Campioni di nouto e tuffi», bianco e nero (USIS).

Cinematografo della famiglia - Sullo schermo del «Cinematografo della famiglia», in via Duca d'Aosta 10, oggi domenica viene proiettato il film «Quel fenomeno di mio figlio». Inizio delle proiezioni alle 15.30, ingresso continuato.

Una commedia friulana all'Isola di San Giorgio

La produzione teatrale in friulano di Maria Gioitti Del Monaco è largamente nota e diffusa in tutto il Friuli, dove le sue commedie vengono molto spesso rappresentate, e sempre col più vivo successo perchè rispecchiano, con vivacità e intuito, l'anima e la natura degli uomini e della terra in cui essi vivono, nonchè l'ambiente in cui si svolgono le loro vicende. «Une sblanciade de Pasche», premiata al concorso Daniele Moro, è stata stampata dalle Poligrafiche San Marco di Cormons. «Un conciart di bande» e «La code di stran» sono uscite in due volumetti presso le Arti Grafiche di Udine. «Une sblanciade de Pasche» che risale al 1929, anno in cui venne premiata dalla Filologica Friulana, ha girato, si può dire, tutti i palcoscenici del Friuli ed è stata più volte rappresentata anche nelle grandi città del Sud America, ovunque vive una numerosa collettività friulana. «Un conciart di bande», che narra la vicenda di un matrimonio sfumato in seguito a pettegolezzi di paese, e del pericolo che il fatto si ripeta anni dopo tra i figli dei due ex fidanzati, ha ottenuto uno schietto successo alla «Rassegna delle commedie friulane», svoltasi lo scorso anno a Udine.

L'ultimo di questi tre lavori, «La code di stran», pure premiato a un concorso della Filologica Friulana, è stato eseguito alcuni mesi or sono, al Teatro comunale di Cormons, dalla Compagnia filodrammatica cormonese diretta da Lelio Bevilacqua; e il pubblico, convenuto anche dai paesi vicini, gli ha tributato i più caldi consensi. Nella commedia, la cui azione è ambientata nel cormonese, la signora Gioitti Del Monaco ha affrontato un tema di grande attualità nelle nostre campagne, cioè il conflitto fra due mentalità diverse, quella dei familiari modesti agricoltori e quella del figlio, che ha studiato in città ed è diventato dottore. Attraverso il dialogo, mantenuto volutamente semplice, l'autrice è riuscita a mettere in piena evidenza il dramma dei due genitori che, dopo di aver tutto sacrificato, sentono a un tratto di perdere il figliolo, abbagliato dal richiamo dei successi conseguibili in una grande città. La tensione drammatica si mantiene inalterata fino all'ultima scena, che conclude con una soluzione inattesa.

Il successo ottenuto da «La coda di stran» a Cormons, ha indotto il sodalizio friulano di Venezia a organizzare per oggi una recita della Compagnia filodrammatica cormonese al Piccolo Teatro dell'Isola di San Giorgio. E' prevedibile che, come «Une sblanciade de Pasche», anche questa commedia della signora Gioitti Del Monaco, oltre a riaffermare una volta di più le notevoli doti teatrali della scrittrice, faccia molta strada tra i friulani sparsi nel mondo.

Sotto gli auspici del Cineforum di Gioventù Studentesca, si è svolta ieri all'Auditorium di via del Teatro Romano l'annunciata conferenza del prof. Renato May, docente del Centro sperimentale di cinematografia di Roma e presidente della Federazione italiana dei Cineforum. Dopo una breve presentazione fatta dal dott. Mariano Maly, presidente di Gioventù Studentesca, il prof. May ha svolto brillantemente il suo assunto: «Cinema e Televisione», tema che gli è particolarmente caro ed in cui è profondamente preparato, avendo scritto di recente un libro intitolato «Civiltà delle immagini», che tratta appunto a fondo l'argomento, libro che ha riscosso un vasto successo di pubblico e di critica.

RAPIDAMENTE SMASCHERATI GLI AUTORI DI UN FURTO

La storia di 23 prosciutti e dei loro ladri buongustai

Prima è stata ritrovata la macchina dalla quale erano stati asportati, poi anche la refurtiva - Mancavano solo poche fette

Storia di 23 prosciutti (stagionati) e dei loro ladri tarantini, che hanno scelto Trieste, una volta tanto, quale sede d'operazioni. Abbiamo segnalato i giorni scorsi il furto patito dal grossista in salumi Giuseppe Pistan, il quale aveva lasciato lunedì alle 17.15 la propria macchina momentaneamente in sosta in via Kandler, nel breve tempo di una visita d'affari a un rivenditore. Quando è ritornato per riprendere la macchina, una «Giardinetta» targata TS 11153, ha avuto la sorpresa di constatarne la sparizione assieme ai 53 prosciutti che conteneva. Non passava che un paio d'ore e gli agenti della Squadra mobile rinvenivano la macchina in via Corti: ne risultavano però sottratti 23 prosciutti.

R. Casalini

La polizia avviava immediatamente le indagini e in poche ore raccoglieva numerosi indizi a carico di tale Raffaele Casalini di 29 anni, da Taranto, abitante a Trieste in via delle Beccherie 9, il quale è stato subito fermato e interrogato. Dapprima il Casalini ha cercato di negare ogni addebito, ma alla fine vuotava completamente il sacco; ha detto di aver commesso il furto «in collaborazione» con un amico, di nome Umberto Mancini; s'erano legati di affettuosa amicizia mentre si trovavano entrambi a scontare una pena nelle carceri di Belluno. Ha poi raccontato com'erano saliti sulla vettura, l'avevano pilotata fino in via delle Beccherie, dove avevano effettuato un primo trasbordo di prosciutti — esattamente tredici — dall'automobile rubata alla «Lancia-Ardea» grigia targata TA 6403, il suo proprietà (così ha affermato). I rimanenti dieci prosciutti sono stati trasportati nella stanza che affitta presso la famiglia Vitolo in via delle Beccherie. Dagli agenti la refurtiva è stata trovata invece nell'appartamento della casalinga Giorgina Radovich ved. Paulin di 51 anni, che abita nello stesso stabile. I tredici prosciutti trasbordati sulla macchina, sono stati portati nel laboratorio di maglieria di proprietà della cognata del Casalini, Margherita Irsuto in Babuscio di 25 anni, abitante in Passeggio Sant'Andrea n. 23; laboratorio sito in un appartamento vuoto al terzo piano di via Imbriani 16.

Questa la storia dei prosciutti; ed ecco in sintesi quella dei ladri. Il Casalini era stato arrestato a Trieste su mandato di carcerazione della Procura di Catanzaro per un lieve reato commesso in quella città, e il 31 marzo era stato dimesso dalle carceri giudiziarie in quanto l'amico Mancini l'aveva tratto fuori pagando di tasca propria una multa di 29 mila lire cui era stato condannato il Casalini e che era stata trasformata in carcerazione. Gli amici erano partiti successivamente alla volta di Catanzaro per interporre appello per un'altra causa intentata contro il Casalini, poi avevano fatto tappa a Taranto, la loro città di residenza; passeggiando sul lungomare s'erano imbattuti nella «Lancia-Ardea» grigia e l'avevano rubata per raggiungere di nuovo Trieste. Durante il viaggio s'erano trovati a corto di denaro e di carburante, per cui avevano fatto rifornimento a un distributore prima di Mestre lasciando in pegno la ruota di scorta e il martinetto.

Nella stanza in subaffitto di via delle Beccherie alloggiavano appena da tre mesi, tant'è vero che non possiedono un documento di residenza a Trieste; vi abitavano in tre: il Casalini, sua moglie, e il Mancini: qualche volta vi s'aggiungeva la cognata. Avevano sistemato i prosciutti sotto il letto, ma poi avevano chiesto a una vicina che glieli custodisse. «Sarà mica roba rubata», ha chiesto la donna; avuta assicurazione che no, si sono fatti un bello spuntino, a base di fette di prosciutto e di vinello, mandato a comperare «a puf» in una vicina trattoria.

Il giorno dopo il gaio spuntino, mercoledì, il Casalini (che risulta pregiudicato per reati contro il patrimonio e le persone ed espatrio clandestino) s'è visto denunciato in stato d'arresto alla autorità giudiziaria per furti pluriaggravati; per lo stesso reato è stato denunciato il Mancini, ma in stato di irreperibilità; a piede libero sono state denunciate per ricettazione la moglie del Casalini, Vittoria Irsuto, la cognata Margherita Irsuto in Babuscio e la vicina, Giorgina Paulin. La refurtiva è stata recuperata interamente (un prosciutto mancava delle fette dello spuntino).

L'affermazione d'un triestino al Congresso giovanile della Dante

Si è svolto a Pescara, durante le ferie pasquali, il 1.o Congresso giovanile della «Dante Alighieri», cui hanno partecipato oltre 200 delegati di tutte le città italiane e un certo numero di delegati dell'estero. La nostra città è stata rappresentata dal presidente del Sottocomitato giovanile della «Dante», Giovanni Gabrielli, e da un gruppo di altri studenti universitari. Il Congresso ha avuto l'alto merito di riunire per la prima volta nell'ambito della «Dante», vale a dire nel segno della lingua e della cultura italiana, tanti giovani italiani e stranieri. Fra le numerose relazioni ed interventi sui problemi dell'attuale momento, emergeva per precisione d'intenti e di altezza d'esposizione, proprio quella del giovane Gabrielli, che dava l'avvio ad una sorta di rilancio della «Dante Alighieri» in senso europeistico: la «Dante», che in tanti decenni seppe sempre servire e accompagnare gli sviluppi della nostra cultura, deve sapere ora stimolarla, promuoverla e anche difenderla nel delicato e solenne momento in cui essa s'accinge a divenire europea. Il giovane, ma già brillante ed esperto oratore, ha ricevuto l'alto elogio e l'incoraggiamento del Presidente nazionale, senatore Ferrabino, presente al Congresso.

La CECA, che aveva offerto al congressista autore della migliore relazione un viaggio al Lussemburgo, per visitare la Scuola europea ivi esistente, è stata lieta di assegnare tale ambitissimo riconoscimento allo studente concittadino. Gli vadano pertanto i nostri più vivi rallegramenti.

Brillante collaudo della t/c «Mariarosa Augusta»

E' la prima nave italiana dotata di un nuovo apparato di propulsione americano a turbine costruito nella Fabbrica Macchine di S. Andrea

(«Giornalfoto»)

Una nuova possente unità costruita al Cantiere San Marco dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, la turbocisterna «Mariarosa Augusta», di oltre trentaseimila tonnellate di portata lorda, ha superato nei giorni scorsi le prove contrattuali. A pieno carico, navigando lungo le coste dell'Istria, la turbocisterna ha superato brillantemente il limite contrattuale di 17 nodi.

Va posto in rilievo il brillantissimo risultato ottenuto dall'apparato di propulsione a turbine De Laval-USA, di costruzione della Fabbrica Macchine S. Andrea, per la prima volta in Italia, installato a bordo di una nave. I consumi sono stati notevolmente inferiori, sia a quelli finora raggiunti con altri tipi di turbine, che a quelli previsti dai tecnici costruttori.

La «Mariarosa Augusta», nuova dimostrazione della capacità produttiva del nostro complesso cantieristico navale, avrà dunque anche il grande vantaggio di sviluppare un'alta velocità con un consumo molto basso di carburante. La nuova unità benchè destinata al particolare servizio delle petroliere, rivela in ogni suo particolare la linea squisita delle costruzioni tipiche dei C.R.D.A., la perfezione tecnica degli impianti, il gusto della razionalità e funzionalità degli arredamenti.

Lunga più di 201 metri, ha una portata lorda superiore alle 36.000 tonnellate e la capacità delle cisterne in numero di 33, consentirà un carico totale di circa 48 mila mc., carico paragonabile alla capacità di un convoglio ferroviario formato da 2568 carri cisterna per una lunghezza complessiva di oltre 15 chilometri. Varata il 21 settembre 1957, verrà consegnata entro breve tempo alla «Prora» S. p. A. Trasporti di Palermo per la quale, nello stesso cantiere, venne in precedenza costruita la turbocisterna «Adriana Augusta» di 32.230 t. p. l.

TEATRI E CINEMA

VERDI. Stagione sinfonica di primavera. Martedì, ore 21: concerto sinfonico dell'Orchestra filarmonica triestina. Direttore maestro Efrem Kurtz. Beethoven: I e IX Sinfonia.

TEATRO NUOVO. Ore 17: La Compagnia del Teatro Stabile di Trieste replica «La leggenda di Ognuno» di Hugo von Hofmannsthal, per la regia di Franco Enriquez. Turno di abbonamento DD. Prezzi: sett. A L. 600; sett. B 400; gallerie 250.

EXCELSIOR. 15, 18.20, 21.40: «Il ponte sul fiume Kway», con W. Holden, A. Guinnes, J. Hawkins, S. Hayakawa. Technicolor-cinemascope. Entusiastico successo. Prezzi: platea L. 500.

FENICE. 15, 18.20, 21.40: «I giovani leoni», con Marlon Brando, M. Clif, Dean Martin. Cinemascope. Uno spettacolo senza precedenti. Prezzo: L. 450.

NAZIONALE. Oggi alle ore 10 e 11.30 mattinata per grandi e piccini. Ingresso: adulti 100 ragazzi 50.

NAZIONALE. 15: «Le straordinarie gesta di Picchiarello e soci», i celebri cartoni animati in technicolor di Walter Lantz, per grandi e piccini.

ARCOBALENO. 13.30 (ult. 22.10): «Addio alle armi». La più bella storia d'amore di ogni tempo con R. Hudson, J. Jones, V. De Sica, A. Sordi. Cinemascope colore De Luxe.

SUPERCINEMA. 14: «Sayonara», con Marlon Brando, Miko Taka. Cinemascope technicolor Warner. il film di insuperabile bellezza premiato con 4 Oscar. Prezzi normali.

FILODRAMMATICO. 14: Sulla scena «La Triestina» nella rivista comicissima «Un piazer a un amico». Segue: «In vino veritas» della signora M. Marcelli. Sullo schermo in smagliianti colori naturali «Il Quarantunesimo», il film che ha unito i critici di tutto il mondo in un giudizio entusiasta.

GRATTACIELO. Orario spettacoli: 13.30, 17.30, 21.30: «I dieci comandamenti». Il gigantesco film di Cecil B. De Mille, in technicolor, che sta trionfando in tutto il mondo. Prezzi: L. 500. Ragazzi e militari L. 300. N.B. Per disposizione della Casa produttrice è sospesa la validità di tutte indistintamente le tessere di libero ingresso.

CAPITOL. 14.30: Un grandioso technicolor: «La grande strada azzurra», con Federica Ranchi, Alida Valli, Mario Girotti, Y. Montand e il piccolo Ronaldino. Il film è girato sulle coste istriane e dalmate. Vietate le tessere.

CRISTALLO. 14: Un altro clamoroso successo di William Holden ne «L'uomo che era solo», con C. Gray e C. Winninger. Sospese le tessere.

ASTRA (Roiano). 14.30: «Un solo grande amore», con K. Novak e J. Chandler. Capolavoro Columbia in cinemascope.

ALABARDA. 14: «Tamango», grandioso, spettacolare cinemascope technicolor, drammatico, esotico, emotivo con Dorothy Dandridge (la Venere nera) e Curd Jurgens.

ALDEBARAN. 14: «Il dominatore del Texas». Storia avventurosa dei primi pionieri in uno smagliante technicolor, con Audie Murphy e Susan Cabot.

ARISTON. 14: «La principessa Sissi». La stupenda storia di un meraviglioso amore nel più acclamato technicolor, con R. Schneider, E. Bohm, M. Schneider e M. Franz. Entusiastico successo.

AURORA. 14: «Le fatiche di Ercole», con Steve Reeves, Sylva Koscina e G. M. Canale. Colossale produzione Lux in cinemascope Eastmancolor.

GARIBALDI. 14.30: Seconda settimana di grande successo del secondo episodio di Sissi: «Sissi, la giovane imperatrice», technicolor con Romy Schneider.

IDEALE. 14: «Duello nell'Atlantico». Formidabile battaglia sull'oceano. Cinemascope a colori con Robert Mitchum e Curd Jurgens.

IMPERO. 14.30: Ultime repliche a generale richiesta del capolavoro Rank: «Sissi, la giovane imperatrice». II settimana di grandioso successo.

ITALIA. 14.30: Allegro, vivace, delizioso: «Vacanze a Ischia». Cinemascope technicolor con Isabella Corey, Myriam Bru, Antonio Cifariello e Maurizio Arena. Successo.

S. MARCO. Ponziana. (filobus n. 1). 14: «Il vestito strappato», con Jeff Chandler, Jeanne Crain, Jack Carson. Un capolavoro in cinemascope.

MODERNO. 14, 16.30, 19, ult. 22: «Il sole sorgerà ancora», con Tyrone Power, Ave Gardner, Mel Ferrer, Errol Flynn, Eddie Albert e Juliette Greco. Un capolavoro in cinemascope technicolor.

SAVONA. 14: «Alta società», con Grace Kelly, F. Sinatra, B. Crosby e L. Armstrong e la sua orchestra. Technicolor Metro in Vistavision.

VIALE. Oggi mattinata ore 10 e 11.30: «Il più piccolo spettacolo del mondo» con Pollicino e i compagni della foresta, in technicolor.

VIALE. 14: «Londra chiama Polo Nord». La più grande beffa della guerra segreta con Curd Jurgens, Dawn Addams, in cinemascope technicolor.

VITT. VENETO. 14: Cinemascope «La segretaria quasi privata». Spencer Tracy, Katharine Hepburn, Ging Jung, Joan Blondell. Divertentissima commedia. Regia Walter Lang. Colore De Luxe. Fox.

AZZURRO. 14: Spettacolare cinerama in technicolor: «Souvenir d'Italie». J. Loverick, J. Corey, J. Schoener e con G. Ferzetti, M. Girotti, V. De Sica, A. Sordi. Successo.

BELVEDERE. 14: «L'amore di una grande regina». Un delizioso technicolor con R. Schneider, l'insuperabile interprete di «Sissi».

LUMIERE. 14: «Maruzzella», technicolor con Marisa Allasio e Massimo Serato.

MARCONI. 14: «Fuoco nella stiva». Fantastico cinemascope in technicolor con Rita Hayworth, Robert Mitchum, Jack Lemmon.

MASSIMO. 14: «La carica delle mille frecce». Formidabili attacchi delle indomite tribù Sioux. Technicolor con George Montgomery, B. Williams e L. Albright.

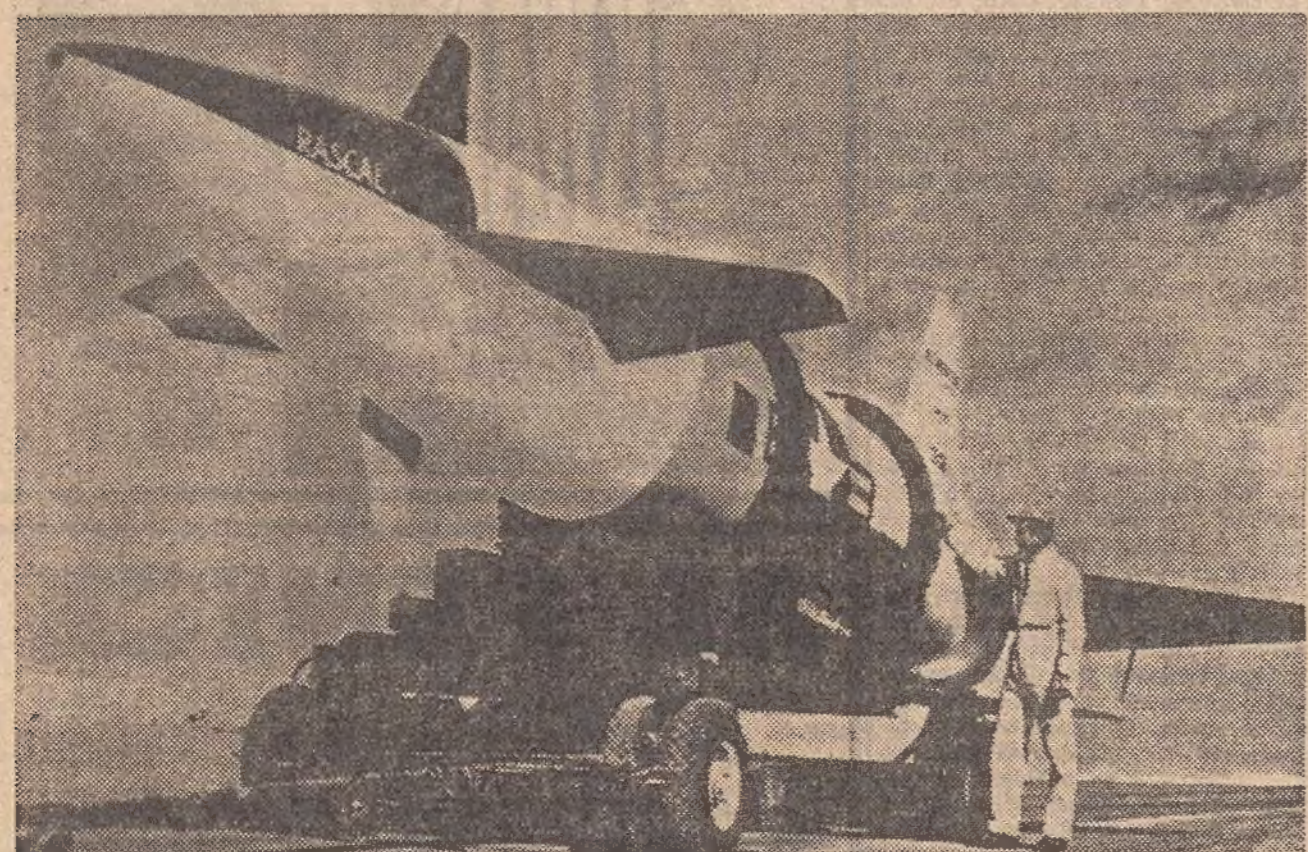
NOVO CINE. 14.30: «Zarah Khan». Colossale e avventuroso technicolor in cinemascope. Successo con Victor Mature e Anita Ekberg.

ODEON. 14: «Classe di ferro». Il film della giovinezza e scacciapensieri. Adatto per tutti.

RADIO. 14.30: «Duello al Passo Indio». Cinemascope in technicolor con Skip Homeier e G. Macready.

GIORNALISTI TRIESTINI INVITATI ALL'ANTEPRIMA DELLA «CONQUISTA DELLO SPAZIO»

Un gioco per bambini cresciuti che diventa simbolo del progresso umano

Affascinanti prospettive scientifiche - Dal «razzo» degli antichi cinesi ai missili odierni - Le possibilità dei satelliti illustrate iersera all'USIS

Vedere è un'altra cosa: questi missili, piccoli o grandi che siano, (comunque giganteschi) alcuni leggeri che partono come saette non appena la carica è innescata, altri pesanti e inerti che si avviano sembrerebbe con fatica, infuocando ogni cosa attorno e creando grappoloni di fumo come se fosse una esplosione, ma poi, ridestati infine, vanno svelti verso l'alto trascinandosi dietro, così pare, l'enorme striscia di fiamma; vederli.

In principio sembra un meraviglioso gioco per grandi ridiventati piccini. Un «meccano» del ventesimo secolo. Del resto, lo dicono loro stessi, gli «esperti»: è un gioco di vecchia data, se ne dilettavano gli antichi, civilissimi cinesi. Era molto semplice: un po' di polvere da sparo in un cartoccio cilindrico, chiuso a una estremità e aperto all'altra. Appena si dà fuoco alla polvere il cartoccio sputacchia una fiammella dall'estremità libera e parte guizzando nella direzione opposta. Lo chiamavano, molto amabilmente, «razzo». Oggi, per non confondere, si parla di «fuochi di artificio». Naturalmente, sotto la magnificenza del gioco, si cela una piccola verità scientifica: quella che fu rivelata da Newton: «a ogni azione corrisponde una reazione eguale e contraria». Si studia al liceo, non è il caso di impressionarsi. I gas prodotti dalla combustione vanno da una parte, l'involucro va dall'altra.

Si può ragionare anche in un altro modo: siccome sul «razzo» non agisce alcuna forza esterna, il suo centro di gravità non può spostarsi. Ma la polvere che brucia produce un'enorme quantità di gas i quali si riversano sull'unica uscita e di lì scappano all'aperto; allora per mantenere fissa la posizione del centro di gravità dell'insieme è necessario che l'involucro si sposti dalla parte opposta. Un bellissimo giochetto, raccomandabile per i bambini dalla mente sveglia. La giostra, per esempio, è una variazione sullo stesso tema: l'involucro è sostenuto da un braccio imperniato all'altra estremità. Involucro e braccio si mettono a girare e continuano finchè tutta la carica non è esaurita. E' molto più divertente della vecchia giostra, giocattolo dei nostri nonni, con il motorino a molle, la chiavetta e la gracidante operazione di ricarica con eventuale, e non impegnante, rottura della molla.

In principio, dicevamo. Dopo un po' la voglia di giocare passerebbe anche al più incallito buontempone. S'intende: la direzione degli uffici dell'United States Information Service non ha certo invitato ieri i rappresentanti della stampa locale per insegnare ai giornalisti dei nuovi e piacevoli passatempi. «La conquista dello spazio» era il tema della serata; e la manifestazione più importante, tre docu- [illegible]

[illegible] punti del globo permetteranno di migliorare le previsioni del tempo a lungo termine». E infine: «La registrazione di raggi X, di raggi ultravioletti e di altre radiazioni stellari ci riveleranno nuovi orizzonti inevitabilmente preclusi agli osservatori legati alla Terra. Nessuno può dire quali potranno essere questi orizzonti. Gli scienziati sanno però che gran parte delle radiazioni delle stelle appartengono alla zona dell'ultravioletto, la cui osservazione ci è totalmente impedita dall'atmosfera terrestre».

Tutto questo senza contare il problema più vicino ma di ancora maggior interesse, che riguarda l'esplorazione della Luna e, in un secondo tempo, di Marte e Venere. «L'esplorazione della Luna comporterà tre gradi di difficoltà: il primo sarà costituito da un semplice volo verso la Luna che avrà come risultato un atterraggio „difficile" o una rotazione intorno alla Luna. La seconda sarà quella di un atterraggio „liscio"; più difficile di tutto sarà realizzare un atterraggio „liscio" seguito da un ritorno alla Terra». Siamo, come si vede, al limite tra la scienza e la fantasia.

Per mettere in atto questi programmi di ricerche sono necessari i missili, gli strumenti, cioè capaci di portare i satelliti artificiali fuori dall'atmosfera terrestre; quegli stessi missili che hanno le note larghe e paurose applicazioni militari. Ai satelliti veri e propri si possono attribuire applicazioni militari soltanto per quanto riguarda il campo delle comunicazioni e della ricognizione. Si può invece essere ragionevolmente scettici sullo spazio come teatro di una futura guerra. I satelliti da bombardamento e le basi militari sulla Luna non hanno alcun nesso con le attuali risultanze e prospettive della scienza. La miglior piattaforma di lancio per qualsiasi genere di proiettili rimane pur sempre la Terra.

C'è poco da scherzare però. Uno dei documentari offerti dall'USIS in visione ai giornalisti, mostra le esercitazioni a fuoco con missili: agghiaccianti. Questi bestioni partono da rampe terrestri o da bordo di navi; lasciano sibilando le ali o i musi di aerei in volo; decollano con fragore da sommergibili e, fra non molto, persino da sommergibili in immersione (e allora saremo assai prossimi, per quanto scetticismo possiamo aver accumulato in questa era della tecnica, a una cosa degna di essere chiamata «arma totale»); partono e volano come proiettili guidati da onde radio, oppure elettronicamente oppure a raggi infrarossi; comunque guidati in modo da rendere loro pressochè impossibile il fallimento del bersaglio. L'aereo-

piano-obiettivo può anche direttamente attirare su di sè l'imponente carica di esplosivo del missile; sicchè tutte le sue evoluzioni aeree sono perfettamente inutili: nemmeno il classico gioco del gatto col topo ha una fine così sicuramente determinata. Il cortometraggio mostra ogni sorta di questi missili in corso verso i loro obiettivi: se uno fallisce il bersaglio al primo «passaggio», torna indietro e non desiste fino a che non si è autodistrutto esplodendo addosso al grosso quadrimotore. Il quale nell'esercitazione era evidentemente un aereo senza pilota, ma che in una deprecata realtà (Iddio ce ne scampi), potrebbe essere carico di ordigni nucleari.

Un breve carosello cinematografico, dunque, girato con estremo realismo: al punto che è stato non senza sollievo che dopo si è potuto ancora riparlare dei missili e dei satelliti al servizio della scienza. In fondo, sappiamo così poco sulla realtà che ci circonda e così niente sul nostro destino, che la possibilità di socchiudere la prota dell'infinito, offertaci ora dalla missilistica, rappresenta un avvenimento troppo grande e abbastanza affascinante per l'umanità: troppo per non intimorire di per sè, abbastanza per soddisfare qualsiasi sete di espansione e di affermazione di potere da parte dell'uomo. Più delle scene paramilitari sui missili guidati, hanno, in verità, impressionato le riprese cinematografiche eseguite dalla coda di una moderna V 2, in cui, per la prima volta, è apparso il nostro globo come se fosse visto da un altro pianeta: la nostra grande Terra, piccolo frammento [illegible]

[illegible] to all'Unione Sovietica. Ringrazio Dio che sia così. Non rinunzierei nemmeno per un minuto, in cambio di qualsiasi vantaggio propagandistico, alla nostra libera stampa, alla nostra intelligente opposizione politica, all'attaccamento del popolo americano ai suoi elevati principi e al fatto che i nostri alleati siano popoli liberi, con i quali dobbiamo collaborare, con i quali dobbiamo consultarci e dei quali non possiamo non tener conto trascurando le loro opinioni"».

Mr. Wheeler ha ricordato come il programma dei satelliti non sia un programma militare, ma faccia parte delle attività dell'anno geofisico internazionale; e come non si possa mettere in dubbio la validità di una collaborazione di tutti i settori della vita nazionale e internazionale in una ricerca il cui fine ultimo è il progresso della civiltà umana.

La visita della stampa triestina agli uffici dell'USIS si è conclusa con la illustrazione dei vari settori d'attività del Centro informazioni americano. Essi sono stati illustrati ai numerosi giornalisti presenti dalla dott.a Doriana De Petris, che dirige la biblioteca, dal dott. Ferencich, addetto ai servizi cinematografici e dal sig. Orlando, addetto ai servizi stampa e informazione. Hanno fatto gli onori di casa anche mr. Turqman, vice direttore dell'USIS e il dott. Barison, direttore del centro culturale. La serata si è conclusa con un signorile vermut.

STATO CIVILE

del giorno 12 aprile 1958

Nati 9 morti 11, nati morti 1, matrimoni 11.

MORTI: Ravalico Claudio a. 19; Di Drusco Matteo a. 88; Degrassi Giuseppe a. 53; Santarossa in Cernigliaro Anna a. 80; Melli Benedetta Elisa a. 99; Tavonati Luciano a. 71; Ninchietti Policardo a. 64; De Ponte in Cimpric Antonia a. 77; Gasparo Guido a. 79; Vlacich Antonio a. 50; Voltolini Quirino a. 85.

MATRIMONI TRASCRITTI: Cepirlo Riccardo elettricista con Benedetti Laura; Valli Natalino barbiere con Facchini Romana; de Volpi Nicolò medico veterinario con Prodan Dorotea; Fortunat Oscarre elettricista con Sinsich Carmen impiegata; Bravin Luigi elettricista con Carucci Anna commessa; Snidersich Renato macellaio con Di Pinto Michelina cartotecnica; Cecchin Mario barbiere con Tadeo Giulia sarta; Plossi Mario impiegato con Borgato Assunta; Blason Giuseppe perito ind. con Luciani Elena camiciaia; Oliemans Willem Vincent studente univ. con Turchetto Vanda studentessa univ.; Apollonio Pietro meccanico con Coren Luigia.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Nicoli Giorgio impiegato con Tochich Aurora impiegata; Lo Grasso Gioacchino impiegato con Pinguentini Primavera impiegata; Mazzola Pietro laureando ingegneria con Acquarone Liliana; Boniffi Costantino meccanico con Molinari Mariagrazia; Turinetti di Priero Luciano commesso di banca con Tringali Sonia commessa; Angelini Innocenzo dott. in chimica con Brugiapaglia Anna Maria insegnante; Cerna Silvestro bracciante con Milos Laura; Brezigar Claudio meccanico con Leibelt Maria; Groppazzi Riccardo fattorino con Poropat Teresa; Minieri Adolfo carpentiere con Gagliardi Clorinda sarta; Caronello Bruno tranviere con Barzelogna Gemma banconiera; Pertout Arduino marittimo con Furlani Laura sarta; Giotti Mario impiegato con Visintin Giustina; De Michele Rocco autista con Garbeis Laura sarta; Erbotti Enzo geometra con Hirst Emilia impiegata; Martincich Giorgio agricoltore con Crapaz Albina; Savi Giovanni manovratore con Kosuta Milena; Tiozzo Cesare pasticcere con Filippi Aida commessa; Buna Livio meccanico con Coretti Liliana fotografa; Taboga Lionello tipografo con Listuzzi Claudia impiegata; Magris Giuseppe geometra con Gottardo Roberta impiegata; Paolini Umberto autista con Gallas Silvia; Camporeale Salvatore marittimo con Farano Antonia; Russo Salvatore ferroviere con Amirante Lucia; Di Mambro Pietro rappresentante con Altieri Nunzia; Collarini Nerino fornaio con Casadei Anita; Devescovi Omero impiegato con Cotta Licia Romana insegnante; Ietri Mario falegname con Bergamasco Anna magliaia; De Stefani Giovanni portiere albergo con Naccari Ivalda; Rovati Mario agente postale con Hassid Luisa; Cossutta Egidio agente P.C. con Spel Italia; Florian Andrea impiegato con Malisan Nora impiegata; De Bonis Francesco agente P.S. con De Matteo Carmela; Pilosio Pietro vetraio con Finos Isolina; Degasperi Claudio insegnante medie con Della Puppa Maria Oliva insegnante medie; Bonetta Vittorio Luigi idraulico con Simonetti Celestina commessa; Szabo Miszenti Giorgio dottore in chimica con Michelotti Piera impiegata; Rossi Angelo Antonio guardia di P.S. con Fasone Maria; Pianigiani Enzo impiegato con Kenda Marialuisa; Zorzut Mario agente della P.C. con Manganello Flora; Serli Adriano bandaio installatore con Destradi Maria; Delise Tarcisio operaio con Carboncich Bruna; Turchetto Marcello meccanico con Ivancic Iolanda impiegata; Gardossi Libero ferroviere con Ramani Annunziata; Borghese Valerio commesso con Michelis Silvana impiegata; Crisiani Umberto impiegato con Lunardelli Fioretta impiegata.

VOLEVA FARSI STRITOLARE DAL TRENO

La morte non lo ha voluto nemmeno al terzo tentativo

Il mancato suicida condannato per essersi introdotto abusivamente nel recinto ferroviario

Un inconsulto tentativo di suicidio ha avuto, per la mancata vittima, uno strascico giudiziario per violazione di alcune disposizioni del regolamento ferroviario; l'inconsulto caso è stato discusso dinanzi alla locale Pretura.

Alle 4.05 del 27 marzo scorso, il macchinista delle Ferrovie Lamberto Bruciapaglia, in forza al deposito locomotive della Stazione centrale, stava conducendo il treno merci n. 6053 fra Poggioreale e lo scalo merci della Stazione centrale. Giunto con il convoglio a un centinaio di metri dal caval- [illegible]

Nella macelleria comunale

Il Comune rende noto che lo spaccio comunale di bassa macelleria di via U. Foscolo sarà aperto anche domani lunedì, stante la notevole disponibilità di carne.

AL 26 APRILE LA MOSTRA DEL FIORE

Un'aiola di viole mammole davanti alla Stazione marittima

È questo il proposito dei Giardini municipali di Graz: occorre peraltro sistemare quel tratto di selciato - Le orchidee di Schönbrunn

[illegible]

confezioni, di mettere in mostra il gusto più raffinato; il tradizionale buon gusto dei fiorai e floricoltori austriaci, che daranno impronta a tutto il settore, e costituirà per i visitatori un motivo d'alto interesse e di viva curiosità. Alla riuscita e all'organizzazione dell'esposizione danubiana collabora attivamente, in questa fase iniziale, la Camera per l'incremento dei traffici fra l'Austria e Trieste.

Concorso per assistenti dell'ONMI

La sede centrale dell'O.N.M.I. Roma, ha indetto un concorso pubblico per titoli ed esami a 50 posti di assistente sociale di 3.a classe in prova (gr. B, grado 8.o dell'Opera, ex XI dello Stato). Le domande vanno presentate entro il 3 maggio p.v. alla predetta sede centrale. Per informazioni rivolgersi alla locale Federazione O.N.M.I., via Geppa 21

Associazione dei geometri

Entro la prima quindicina di maggio p. v. avrà luogo — secondo le norme statutarie — l'assemblea generale dei soci per la nomina delle cariche sociali. I geometri liberi professionisti ed i non esercenti, dipendenti da qualsiasi amministrazione pubblica o privata, che non hanno ancora aderito all'associazione possono rivolgersi presso la sede di via G. Rossini n. 16 dalle ore 19 alle 20 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dove si ricevono le iscrizioni.

Crociera del Genio a Locarno

E' indetto un raduno interregionale dei genieri e trasmettitori d'Italia a Stresa il 4 maggio per la benedizione del nuovo labaro della Sezione di Novara al nome della prima M. O. dell'Arma del Genio, gen. Solaroli, marchese di Briona, patriota della guerra di Indipendenza. Con battello speciale verrà effettuata una crociera a Locarno.

I soci della locale Sezione dell'«Anget» e familiari sono invitati a parteciparvi, inviando al più presto la loro adesione per l'eventuale iscrizione nel passaporto collettivo, alla sede sociale (Casa del Combattente), ove potranno prendere visione del programma delle manifestazioni.

Una missione scientifica al prof. Picotti di Trieste

Le corvette «Urania», «Scimitarra» e «Sibilla», designate dallo Stato Maggiore della Marina italiana per il quarto turno delle crociere oceanografiche, nel programma dell'Anno geofisico internazionale, hanno raggiunto i posti di destinazione.

Su queste unità prenderanno imbarco i componenti delle tre missioni scientifiche ed il notevole materiale strumentale necessario per tali studi.

Lunedì prossimo le tre corvette partiranno per le zone di lavoro loro assegnate e precisamente: corvetta «Sibilla», da Genova per l'Alto Tirreno, capo missione il prof. Trotti dell'Università di Genova; corvetta «Scimitarra», da Napoli, per il Medio Tirreno, capo missione il comandante cap. di vascello M. Canò dell'Istituto Idrografico; corvetta «Urania», da Napoli, per il Basso Tirreno ed il Canale di Sicilia, capo missione il prof. Picotti, direttore dell'Istituto sperimentale talassografico di Trieste.

L'attività della Cassa di Risparmio di Trieste nel 1957

Il giorno 26 marzo u. s., sotto la Presidenza dell'avv. Guido Sadar, si è riunito il Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Trieste per esaminare il Rendiconto dell'Esercizio 1957 - 115.o dalla fondazione dell'Istituto.

La relazione del Direttore Generale dott. Rozzo sull'attività della Cassa nell'anno in esame — come sempre ampia ed esauriente — dedica la prima parte ad una rapida sintesi dell'andamento economico generale della nostra zona, ed in esso inquadra l'azione svolta dall'Istituto cittadino e i risultati ottenuti.

Ne risalta l'importanza della parte avuta dalla Cassa nella vita economica locale, importanza espressa da cifre cospicue (ne citiamo una, rimandando per tutto il resto alle situazioni contabili esposte di seguito: il movimento generale dei conti dell'Istituto ha raggiunto i 680 miliardi) ma anche dagli orientamenti positivi assunti dall'Amministrazione.

Infatti nessun settore economico viene trascurato, ma alcuni sono campo precipuo ed esclusivo della Cassa, la quale per alimentarli non rifugge anche da sacrifici.

Basta ricordare l'appoggio finanziario dato dall'Istituto alla piccola proprietà edilizia mediante i mutui ipotecari che, negli ultimi tre anni sono stati erogati per ben 2 miliardi di lire, senza contare il lavoro minuzioso svolto per l'istruttoria dei mutui «aldisiani».

Basta ricordare ancora i prestiti su pegno che, aumentati nell'anno per numero ed importo, sono in gran parte operazioni di piccolo ammontare richieste dagli strati più disagiati della popolazione e pertanto favorite da facilitazioni di tariffa che gravano sul bilancio della Cassa.

Ma se l'Amministrazione e la Direzione non hanno cessato di orientare l'attività della Cassa anche all'assolvimento di queste sue funzioni sociali, ne sono state incoraggiate e sorrette dalla fiducia dei risparmiatori, i quali hanno apportato 2.900 milioni di nuovi depositi nel corso dell'anno.

In gran parte questa nuova linfa è stata ridata prontamente all'economia sotto forma di operazioni a breve e medio termine. Quelle a lungo termine invece hanno assorbito minore aliquota di nuovi mezzi (6%) in quanto la naturale espansione ha potuto realizzarsi con i rientri dei mutui precedentemente concessi.

Vanno particolarmente segnalate alcune importanti operazioni a medio termine a favore dell'industria navalmeccanica locale.

Pur avendo dato incremento notevole alle operazioni a breve (prestiti e sconti cambiari - aperture di credito in conto corrente) ed a medio termine, l'indice di liquidità dell'Istituto rimane sempre elevato (50%), ma si deve tener conto che importanti depositi presso gli Istituti Consorziali hanno avuto nell'esercizio vera e propria funzione d'investimento per loro tramite a favore di aziende locali.

Se fin qui si è parlato della azione fondamentale della Cassa, non si può tralasciare di spendere qualche parola per ricordare tutti gli altri tipi di operazioni e di interventi: così l'opera svolta per il collocamento di titoli pubblici, che ha portato ad un contenuto aumento del portafoglio titoli di proprietà; gli interventi effettuati a favore di ben determinate categorie di operatori mediante la erogazione di crediti speciali quali il credito artigiano, che continua ad essere ausilio efficacissimo alla categoria; il credito agrario, utilizzato specialmente nella zona delle filiali di Monfalcone e di Grado e il credito fondiario.

Lo sviluppo organico di tutti i servizi bancari ha avuto la costante attenzione dei dirigenti; è stata aperta una nuova agenzia presso il mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Trieste ed è stato riorganizzato e rinnovato il centro meccanografico; perfezionati i servizi esattoriali e di tesoreria.

In genere l'affluenza della clientela ai servizi offerti dalla Cassa segna una curva ascensionale: così per l'emissione assegni, per i pagamenti periodici, per il servizio di cassette di sicurezza e cassa rapida continua; ma una menzione a parte merita il servizio cambi e merci che va progredendo con buoni risultati specialmente nelle operazioni collegate al turismo.

Da questo multiforme lavoro l'Istituto ha tratto un'eccedenza delle rendite sulle spese di 178 milioni, cifra che per essere di 26 milioni superiore a quella dell'esercizio precedente denota e riassume l'espansione conseguita in tutti i campi.

Come noto, per disposizione di legge e statutaria, l'utile viene devoluto a beneficenza e ad incremento delle riserve.

Per erogazioni benefiche sono stati spesi quasi 70 milioni di lire; tra i numerosi interventi ricorderemo quelli a favore dell'assistenza sanitaria e degli Ospedali, della Biblioteca Civica, dell'Istituto Ciechi Rittmeyer, dell'istruzione, mediante l'assegnazione di borse di studio a studenti delle scuole medie e dell'Università, di opere pubbliche, fra le quali le spese per le nuove attrezzature dell'Ufficio Tavolare di Trieste.

Con l'approvazione del bilancio e con le asesgnazioni in sede di reparto dell'utile le riserve della Cassa di Risparmio sono state portate a ben lire 1.500.000.000.

E' continuata nel 1957 l'opera assidua di propaganda fra le scolaresche ed i lavoratori al fine di diffondere ancor più la coscienza del risparmio, fondamento di un futuro migliorato benessere della collettività.

Il 115.o anno di attività della Cassa di Risparmio ha segnato pertanto un nuovo passo avanti nel suo progresso economico e nella sua missione eminentemente sociale. Le cifre del bilancio più di qualsiasi celebrazione ed il cospicuo importo erogato meglio di qualsiasi pubblicità confermano la solidità raggiunta dall'Istituto a vantaggio di tutti i risparmiatori e la somma di lavoro apportato alla nostra economia.

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1957

ATTIVITA'	
Cassa, contante	L. 349.532.528
Depositi presso altri Istituti	» 6.289.422.920
Corrispondenti	» 7.371.804.804
Titoli pubblici di proprietà dell'Istituto	» 4.613.502.124
Anticipazioni sopra pegno titoli	» 200.033.307
Sconti e prestiti cambiari	» 667.141.408
Conti correnti attivi - saldi debitori	» 3.879.970.742
Prestiti su pegno	» 739.137.650
Prestiti garantiti da cessioni stipendio	» 467.266.761
Mutui ipotecari	» 2.268.497.484
Mutui ad Enti	» 967.257.988
Esattorie e Tesorerie	» 395.080.633
Compartecipazioni	» 41.882.163
Effetti all'incasso	» 405.419.831
Partite Varie e crediti diversi	» 972.757.118
Immobili	» 604.683.893
Mobili, macchine ed impianti	» 1
Ratei di rendita	» 485.289.309
TOTALE dell'ATTIVO	L. 30.718.680.664
Valori in deposito	» 5.746.567.806
Depositari di valori	» 4.353.382.845
TOTALE GENERALE	L. 40.818.631.315
Operaz. di Credito Fond.	L. 852.880.429
Operaz. di Cred. Agrario	» 629.415.876
Mutui del Fondo Incremento Edilizio	» 4.683.214.782
Fondo Pensioni e Indennità del Personale	» 1.103.130.309

PASSIVITA'		
Depositi a risparmio		L. 19.368.368.929
Conti correnti		» 4.392.338.551
Conti correnti attivi - saldi creditori		» 383.809.445
Corrispondenti		» 995.869.496
Esattorie e Tesorerie		» 1.818.124.807
Partite Varie e creditori diversi		» 1.588.114.422
Ratei di spese e risconti		» 618.490.264
TOTALE del PASSIVO		L. 29.165.115.914
Riserve patrimoniali:		
Fondo di riserva ordinario	L. 1.297.358.793	
Fondo di riserva federale	» 77.656.787	1.375.015.580
Utili della gestione 1957		» 178.549.170
TOTALE		L. 30.718.680.664
Depositanti di valori		» 5.746.567.806
Valori presso terzi		» 4.353.382.845
TOTALE GENERALE		L. 40.818.631.315

Trieste, 31 dicembre 1957

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 1957

SPESE	
Interessi passivi	L. 594.845.771
Imposte e tasse	» 133.184.061
Spese di amministrazione, depressamenti ed accantonamenti	» 1.385.210.302
	L. 2.113.240.134
Utili esercizio 1957	» 178.549.170
TOTALE	L. 2.291.789.304

RENDITE	
Interessi attivi	L. 1.816.982.314
Provvigioni, aggi e sopravv.	» 462.499.896
Amministrazione immobili	» 12.307.094
TOTALE	L. 2.291.789.304

ONEROSE LE FORNITURE DOVUTE ALL'UNIONE SOVIETICA

MENO PETROLIO GREZZO DAI POZZI AUSTRIACI

Per l'alimentazione della nuova grande raffineria di Schwechat si sarebbe abbandonata l'idea dell'oleodotto Trieste-Vienna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vienna, 12

Il settore petrolifero è, indubbiamente, quello sul quale maggiormente converge oggi l'attenzione dei tecnici e degli economisti austriaci. Esso presenta, infatti, diversi problemi che esigono ciascuno una particolare soluzione da trovarsi pur sempre nel quadro di un coordinato impiego dei mezzi a disposizione. V'è, pertanto, un problema di produzione che ha riflessi interni ed esterni — interni per quanto riguarda la ricerca di capitali necessari per procedere ad ulteriori sondaggi, esterni per quanto concerne le forniture alla Russia imposte dal Trattato di Stato — v'è un problema di rinnovamento e ammodernamento delle attrezzature e particolarmente degli impianti delle raffinerie; v'è un problema di finanziamento, che è sempre d'attualità, anche se è stato abbastanza felicemente affrontato e parzialmente risolto con la emissione delle note «azioni del popolo».

Durante l'occupazione sovietica non è stato possibile avere dati precisi sulla produzione petrolifera. Dopo la firma del Trattato di Stato, con la restituzione dei pozzi e delle raffinerie ai rappresentanti dello Stato austriaco, è stato possibile controllare tale produzione che si è subito rivelata di enorme importanza per l'economia del paese, malgrado le clausole pesanti del Trattato stesso. La Austria, infatti, per tornare in proprietà dei suoi giacimenti si è dovuta impegnare, come è noto, a consegnare alla Russia, per dieci anni consecutivi, un milione e duecentomila tonnellate di petrolio grezzo.

Ora c'è da osservare che dopo una punta massima raggiunta nel 1955 con 3 milioni e 666 mila tonnellate, la produzione petrolifera austriaca ha registrato una certa flessione, passando ai 3,4 milioni di tonnellate nel 1956 e toccando, nei primi otto mesi del 1957, i 2 milioni e 155 mila. Pertanto il peso rappresentato dalle forniture alla Russia è divenuto sempre più oneroso, avendo superato il 35 per cento della intera produzione.

Il problema di per sè non sarebbe allarmante in quanto non si tratta già di una generale riduzione delle risorse petrolifere del sottosuolo austriaco. I geologi, infatti, sono del parere che l'Austria possieda cospicui giacimenti anche in numerose altre zone, ad esempio a sud del Danubio, nel Burgenland, nell'Austria Superiore, nonchè nel bacino di Graz. Naturalmente il lavoro di ricerca e le perforazioni richiedono un lungo tempo oltre ad una immediata disponibilità di ingenti capitali. Ora l'Amministrazione statale dei prodotti petroliferi austriaci — O.M.V.: Oesterraichische Mineraloelverwaltung — vorrebbe finanziare unicamente con i propri profitti gli enormi investimenti necessari in questo settore. Oltre alla necessità di procedere, come si diceva, alla ricerca di nuovi pozzi petroliferi, è urgente rinnovare le attrezzature delle raffinerie, che sono antiquate e, comunque, del tutto insufficienti per le attuali esigenze. Gli impianti ora in funzione si trovano a Schwechat (per una capacità annua di 660 mila tonnellate di petrolio grezzo), a Lobau (430 mila), a Korneuburg (330 mila), a Moosbierbaum (330 mila) ed a Voesendorf (125 mila). Vi sono, inoltre, le raffinerie di Kagran (215 mila tonnellate) e di Floridsdorf (200 mila) rispettivamente nelle mani della Vacuum Oil e della Shell.

La costruzione della nuova grande raffineria di Schwechat, della capacità completa di 2,6 milioni di tonnellate di grezzo all'anno, dovrebbe consentire la chiusura delle vecchie raffinerie.

Per l'alimentazione della nuova grande raffineria si sarebbe, a quanto sembra, abbandonata l'idea di costruire un oleodotto Trieste-Vienna. Il grezzo necessario per la distillazione nella nuova raffineria dovrebbe essere trasportato dal Medio Oriente nel Mar Nero, dove avrebbe luogo il trasbordo sulle piccole unità fluviali del Danubio. Indubbiamente le spese necessarie per impiantare un tale sistema di trasporto del petrolio grezzo risulteranno notevolmente inferiori a quelle per la costruzione di un oleodotto di seicento chilometri. Si ritiene, infatti, che sarà sufficiente allestire una flottiglia di cento, centocinquanta cisterne fluviali da mille tonnellate ciascuna. In tal modo il Centro Europa troverebbe nel Danubio la sua naturale via del petrolio.

Dino Satolli

Nessun danno agli italiani che risiedono a Sumatra

Roma, 12

L'Ambasciata italiana a Giacarta ha informato il Ministero degli Esteri che gli italiani residenti a Sumatra, tra i quali sei medici e otto missionari, non hanno subito dai recenti avvenimenti in quella zona nessun danno e godono ottima salute. I sei medici sono: Caffarelli, Ajello, Gamondi, Ganz, Ramordi e Vendatuoni. Tra gli altri italiani figura anche il prof. Canocei-Buzzi.

Il Segretario generale del Ministero degli Esteri della Repubblica di Indonesia, signor Suwito, a Roma dal 1.o aprile scorso, avendo ricevuto l'incarico di condurre indagini alla Ambasciata di Indonesia a Roma su alcune irregolarità riscontrate nella condotta dell'Ambasciatore Rasyid, ha tenuto oggi una conferenza stampa. Il Segretario generale Suwito ha dichiarato che, in seguito alle indagini condotte, è venuto alla luce il fatto che fondi e oggetti di proprietà dell'Ambasciata sono stati stornati o irregolarmente asportati dall'Ambasciata da parte del signor Rasyid, il quale ha lasciato clandestinamente l'Italia, senza informare nè il Segretario generale, nè il Governo italiano. «In seguito a questi fatti — ha aggiunto il Segretario generale — il Governo indonesiano ha tolto al signor Rasyid la fiducia nelle sue capacità di svolgere il compito di Ambasciatore di Indonesia a Roma». Il nuovo Ambasciatore dott. Abu Hanifah, che coprirà il posto vacante con gradimento del Governo italiano, è atteso a Roma molto presto, ha concluso il signor Suwito.

Da Genova a Torino

Il viaggio inaugurale di un nuovo tipo di locomotiva

Genova, 12

La più potente locomotiva Diesel idraulica esistente in Italia ha compiuto stamane il suo «viaggio inaugurale». E' stato il diretto in partenza dalla Stazione Principe di Genova alle 8.57 ad essere trainato a Torino da questa locomotiva Diesel costruita, a scopo sperimentale, dalla Società «Ansaldo». E' la prima volta, in Italia, che una locomotiva di questo genere presta servizio per treni passeggeri.

La nuova locomotiva — che [illegible] nei giorni scorsi era stata sottoposta a numerose prove di traino con esiti pienamente favorevoli — ha una potenza complessiva di 2.400 cavalli. La trasmissione di potenza è realizzata a mezzo di un giunto idraulico e con cambi di velocità comandati idraulicamente. Il peso, in ordine di marcia, è di 70 tonnellate e la lunghezza di oltre 15 metri. La locomotiva può facilmente raggiungere i 140 km. tenendo però conto delle possibilità di linea.

Concorso per un cartellone

Venezia, 12

E' bandito un concorso riservato agli artisti delle Venezie e della Lombardia per un cartellone del «Camping Pino-Mare» di Lignano Sabbiadoro. Al bozzetto vincitore sarà assegnato il premio unico e indivisibile di lire 250 mila. La giuria è presieduta dall'avv. Ferruccio Ferrarin e composta da Ferruccio Lanfranchi e Giovanni Manca di Milano, Giorgio Provini di Udine e Alberto Gianquinto di Venezia. Informazioni presso la presidenza del «Camping Pino-Mare», Concorso cartellone Circolo artistico, Ponte della Paglia, Venezia.

Grace e Ranieri escono dalla Cattedrale di Monaco dopo aver presenziato a un solenne Te Deum per la nascita del principino

Norme per i certificati di abilitazione professionale

Roma, 12

Il Ministro della P.I. ha diretto ai Rettori delle Università e dei Politecnici e ai direttori degli Istituti superiori una circolare per il rilascio, in attesa dell'emanazione del diploma originale, dei certificati di abilitazione per coloro che hanno sostenuto gli esami di Stato di abilitazione professionale. Il certificato sostitutivo del diploma deve in ogni caso essere rilasciato in un unico esemplare e non deve riportare l'indicazione dei voti ottenuti agli esami, così come è previsto per il diploma.

Quanto alle autorità che possono rilasciare tale particolare certificato, mentre si conferma che esso va naturalmente rilasciato dal presidente della competente commissione giudicatrice, controfirmato dal capo dell'ufficio esami di Stato di ciascun Ateneo, si informa che il predetto certificato potrà essere rilasciato dai Rettori o direttori delle Università ed Istituti di istruzione superiore qualora, ovviamente, non siano stati rilasciati dai presidenti delle commissioni, allorchè le commissioni esaminatrici abbiano già chiuso i propri lavori ed abbiano proceduto alla redazione dell'elenco dei candidati presenti agli esami con l'indicazione dei voti ottenuti nelle singole prove e del voto complessivo ai sensi dell'art. 20 del regolamento sugli esami di Stato. Anche in questo caso il certificato verrà controfirmato dal capo dell'ufficio degli esami di Stato.

Nulla vieta che altri certificati, qualora richiesti, possano essere rilasciati agli interessati con l'indicazione del voto riportato. In tali certificati dovrà essere anche fatta menzione dell'avvenuto rilascio del certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma.

UN'AUTENTICA GIMCANA NELLE VIE DELLA CAPITALE GRECA

GUIDANO COME FORSENNATI I TASSISTI NEL CENTRO DI ATENE

Ormai non si scompongono nemmeno i vigili di fronte alla paurosa valanga di incidenti Basterebbe consultare un esperto europeo di circolazione per mettere un po' d'ordine

DAL NOSTRO INVIATO

Atene, 12

Gli autisti di Atene sono forse i più megalomani proprietari di macchine che sia dato di vedere al mondo. Se le loro automobili non fossero di ultimo modello, di cilindrata altissima, e di altrettanto consumo, si sentirebbero menomati. Mentre in tutto il resto dell'Europa si può dire che la presenza dei recentissimi modelli americani, quelli dalla carrozzeria bassissima e dalle alte pinne posteriori, sia eccezionale, essa è già ad Atene un fatto consueto; e si tratta, nel novantanove per cento dei casi, di tassì, i quali non hanno, come in Italia, un colore particolare, ma si distinguono dalle altre auto solo per il colore di fondo della targa, rosso anzichè bianco.

Una corsa in tassì non costa molto cara, nonostante l'elevato costo della tassa di circolazione, dell'assicurazione e della benzina (della quale non esiste, in Grecia, il tipo «super»). Chi però pensasse che, per l'evidente cura che hanno delle loro auto e per il loro valore intrinseco, i tassinari di Atene siano affezionati ad esse, e tengano molto a non rovinarle, commetterebbe un grave errore. Essi sono, quando guidano, di una straordinaria prepotenza, come gli autisti dei mezzi pubblici. Per loro, le norme di circolazione stradale non hanno il benchè minimo significato; e i conducenti delle macchine private han dovuto finire con l'adeguarsi a questa estemporaneità, col risultato di un traffico spaventosamente caotico, di fronte al quale quello delle nostre città più disordinate diventa un modello di compostezza.

A determinare una situazione del genere hanno concorso alcuni fattori. Anzitutto quello che ad Atene circolano 18 mila delle 23 mila automobili che conta tutta la Grecia. Un numero simile di macchine per una grandissima città come è Atene sembrerebbe esiguo; ma in effetti il traffico cittadino si articola quasi tutto in una zona ben delimitata e piuttosto piccola, quella che ha come lati due grandi piazze, la Costitution e la Omonia, e due strade, la Stadioum e la Venizelos. Si aggiunga che non esiste in Grecia un vero e proprio codice della strada, e che la segnaletica è del tutto insufficiente; e se ne traggano le conseguenze, che sgomentano anche un vecchio e spericolato automobilista continentale, il quale si vede continuamente sottocchio enormi ammaccature e rappezzi altrettan- [illegible] sima, sempre contro il pedone e a favore dell'automobilista.

La professione del pedone è, ad Atene, una delle più difficili. Attraversare, specie in certe ore, una delle strade principali è una impresa nella quale si mette a repentaglio la vita.

Si potrebbe pensare a un quadro esagerato di una situazione, in un certo senso, anormale. Ma alcuni fattori lo rendono, invece, spaventosamente veridico. Il primo è che ad Atene ogni automobilista è assicurato non solo, come nelle altre nazioni, per i danni contro i terzi e le persone trasportate, ma anche contro i danni che può riportare la propria macchina (e questa sensazione di sicurezza economica non aiuta certo a creare una psicologia che sia contraria agli incidenti); il secondo, che, qualche tempo fa, quando ormai le tariffe erano salite forzosamente ad una cifra che non poteva essere ulteriormente dilatata, le grosse compagnie di assicurazione esaminarono, addirittura, la possibilità di sospendere il lavoro relativo alle automobili, tanto esso era gravoso; e ci volle un intervento del Governo a dissuaderle.

Indifferente alle loro minacce, il caos stradale ad Atene continuò, e continua. E' una vera fortuna che esso non provochi eccessive vittime; la sua cruenza è temperata, oltre che dall'abilità dei conducenti, anche dalla velocità piuttosto bassa che non si può fare a meno di tenere, e dalla robustezza delle auto in circolazione, che sono quasi tutte di grossa cilindrata. Fortunatamente, ad Atene, nella specie di rettangolo delimitato dalle due piazze e dalle due strade di cui abbiamo fatto prima il nome, è proibito il transito ai velocipedi e ai motoscooters. Questa disposizione dimostra che nei componenti della municipalità non albergano istinti omicidi. Infatti la maniera più certa di suicidarsi è, in questa città, quella di inforcare una bicicletta e avventurarsi, in una delle ore di punta, in via Venizelos o in via Stadioum.

Pure, il problema del traffico potrebbe essere risolto, a detta di molti, in modo semplice, con una efficace segnaletica e rigide norme da far applicare dai vigili. Sarebbe necessario, semplicemente, l'intervento di qualche esperto europeo di circolazione, svizzero o tedesco o italiano. Ma nessuno, e Dio sa perchè, ha pensato di tradurre in realtà questo suggerimento, che costituisce una specie di uovo di Colombo. E così le cose continuano ad andare come vanno, con macchine sfasciate ad ogni passo, e i dirigenti delle compagnie di assicurazione con le mani nei capelli, per le enormi somme che le loro società sono costrette a sborsare continuamente.

Giulio Frìsoli

Forse abbandonerà il ballo la fidanzata di Dossena

Milano, 12

La dolorosa vicenda di Marisa Oriani, la giovane Ballerina rimasta ferita nell'incidente stradale che costò la vita a Bruno Dossena, non può dirsi ancora conclusa. A Marisa è stata ieri ingessata la gamba destra. L'esame radiografico ha inoltre rivelato una lieve incrinatura della colonna vertebrale, non è stato per ora deciso se sarà necessaria la ingessatura del busto Dopo avere appreso la morte del suo fidanzato Bruno Dossena, Marisa ha avuto crisi di sconforto e di disperazione. Probabilmente non ballerà più e riprenderà il suo antico mestiere di sarta.

La Polizia stradale, intanto, ha concluso l'inchiesta sullo incidente e ne ha trasmesso i risultati alla Magistratura di Monza, competente per territorio. Si è quindi iniziato il procedimento contro Sergio Ferrarini, autista dell'autocarro che investì l'«Aurelia» di Dossena. Contro il Ferrarini è stata sporta denuncia dai legali di Marisa Oriani per lesioni colpose, con riserva di azione civile per il risarcimento dei danni. Anche il rag. Dossena, padre di Bruno, ha promosso un'azione legale.

Garry Davis non è più «cittadino del mondo»

Napoli, 12

Garry Davis ha ottenuto nuovamente il passaporto statunitense e si appresta a far ritorno in America. Il «primo cittadino del mondo» (ed ora, di nuovo cittadino statunitense) si imbarcherà domani a Napoli sul transatlantico «Constitution», sul quale lunedì a Genova prenderà imbarco anche l'ex imperatrice dell'Iran ora principessa Soraya Esfandiary Bakhtiary. Garry Davis ha fatto sapere di voler tenere, prima della partenza, una conferenza stampa nel corso della quale spiegherà i motivi della sua decisione improvvisa di ritornare in patria ed esporrà i progetti per il futuro. Egli ha trascorso la giornata odierna a fare le valigie nella segreta casa napoletana che lo ospita da quindici giorni. Ad un amico che è riuscito ad avvicinarlo in questi giorni, Garry Davis ha detto che tornerà in Italia quanto prima non potendo assolutamente dimenticare il soggiorno a Capri anche se proprio nell'isola azzurra egli è stato protagonista delle più clamorose vicende collegate alla sua «crociata», che, a quanto pare, non intende abbandonare.

SEMPRE MAGGIORI RICHIAMI NELLA CITTA' DELLA LAGUNA

Novità a Venezia in campo turistico

Una breve stagione lirica nella seconda metà di giugno

Venezia, 12

L'organizzazione di un ciclo di concerti wagneriani che dovrebbero svolgersi a Palazzo Vendramin, dove morì il grande compositore, e l'apertura di un teatro nell'edificio del Casinò [illegible]

[illegible] rappresentazioni, una alla «Fenice» e due all'aperto, rispettivamente al Teatro Verde dell'isola di San Giorgio e in piazza San Marco. Il cartellone non è ancora noto ma v'è la garanzia di un elevato livello artisti- [illegible]

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Lavoro italiano nel mondo - 7.15: Buongiorno - 7.30: Culto evangelico - 7.45: Musica per orchestra d'archi - 8.30: Vita nei campi - 9: Concerto di musica sacra - 9.30: Santa Messa - 10: Spiegazione del Vangelo - 10.30: Trasmissione per le Forze Armate - 12: Musica in piazza - 12.20: Orchestra diretta da P. Barzizza - 13: Giornale radio - 13.20: Album musicale - 14.30: Musica operistica - 15: Un amico che vale un tesoro, concorso a premi fra i ragazzi italiani - 15.50: Testimoni per Anna «La fine di Anna Frank», nei ricordi delle sue compagne di prigionia - 16.15: H. Zacharias e il suo complesso - 16.30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato nazionale di calcio Serie A - 17.30: R. Santos e la sua orchestra - 18: Secondo concerto «Agimus» diretto da Carlo Felice Cillario con la partecipazione del violista Lodovico Coccon - 19.30: André Previn al pianoforte - 20: Canzoni italiane - 21: Passo ridottissimo - 21.45: Letture dell'Inferno - 22.15: Voci dal mondo - 22 e 45: Concerto del violinista Bronislav Gimpel e del pianista Renato Josi: Schubert: Fantasia in do op. 159 - 24: Ultime notizie.

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo - 10.15: La domenica delle donne - 11.45: Sala Stampa Sport - 13: Canzoni del Festival di San Remo 1958 - Orchestra diretta da Angelini - 13.30: Giornale radio - indi Simpaticissimo di Dino Verde - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Diario di un uomo tranquillo - 15: Il discobolo - 15.30: Venite all'opera con noi - 16: Festival, rivista di Mario Brancacci - 17: Musica e sport: nel corso del programma radiocronaca del G. P. Lotteria di Agnano e radiocronaca della corsa ciclistica Parigi-Roubaix - 18.30: Ballate con noi - 19.15: Pick-up - 19.30: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20.30: Passo ridottissimo - 21.15: Centenario della nascita di G. Puccini - Concorso per giovani cantanti lirici - 22.30: Domenica sport - 23: Carnet di ballo.

III PROGRAMMA

17.05: Johannes Brahms: Zigeunerlieder op. 103 - Anton Dvorak: Zigeuner melodien op. 55 - 17.30: L'epopea giocosa della prima America - 19.30: Johann Sebastian Bach: Concerto brandenburghese in fa magg. n. 2 e in sol magg. n. 4 - 20.15: Concerto di ogni sera: musiche di Haydn e R. Strauss - 21.20: Dialoghi delle Carmelitane di Francis Poulenc - Direttore Franco Capuana.

LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Giornale triestino - 9: Servizio religioso cristiano evangelico - 9.15: Dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste: «Canzoni senza parole» - orchestra diretta da Alberto Casamassima - 9.40: Bach: Concerto brandeburghese n. 5 in re magg. - Orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.40: Gazzettino giuliano - 14.30: «El campanon» settimanale di vita triestina - 20: La voce di Trieste.

(VENEZIA GIULIA)

13: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13.20: Taccuino musicale - Rossi: Acque amare; Manilla: Lazy gondolier; Ceroni: Canta ridi e balla - 13 e 30: Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14: «Il bragozzo», settimanale di piccolo cabotaggio adriatico, a cura di Mario Castellacci.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - 11.30: Hanno bisogno d'amore - 15.50: Riprese dirette di avvenimenti agonistici e notizie sportive - 17.30: Arrivano i vostri e Le avventure di Rin Tin Tin, film. 18.30: Telegiornale - 18.45: Telematch - 20: Cineselezione - 20.30: Telegiornale - 20.50: Casorello - 21: Dal Teatro della Fiera Internazionale di Milano «Quasi quaranta» (ma non li dimostra) - Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Eros Macchi - 22.15: Grandi attori: «Uno che ha visto la verità», telefilm - 22.45: La domenica sportiva e telegiornale.

BRILLANTE AFFERMAZIONE DELLA SCIENZA ITALIANA

SBALORDITIVA NOVITÀ NEL SETTORE TELEVISIVO

E' nato il Telerad - Il plauso del Capo dello Stato S. E. Gronchi e di S. E. Domenico Larussa ai tecnici ed alle maestranze dell'industria realizzatrice - Vivo interesse nel mondo tecnico internazionale

Milano, 12

Una grande industria milanese ha presentato in una riunione di tecnici e giornalisti un nuovo rivoluzionario apparecchio denominato «Telerad». Tale apparecchio riunisce in sè radio, televisione e grammofono. Non si tratta tuttavia di una coesistenza di tre diverse macchine, ma di un organico dispositivo tecnico destinato a sovvertire in breve tempo il mercato ed a modificare radicalmente la mentalità e le consuetudini di quanti usano radio e televisione.

La nostra industria poche volte era riuscita a non essere tributaria dell'estero in fatto di brevetti nel campo della radio e della televisione. Ma questa volta ha riportato un successo di primissimo ordine.

Dall'epoca del «coherer» di Marconi che iniziò l'era della radio fino ad oggi l'Italia raramente era riuscita a contribuire in maniera tanto efficace al progresso delle comunicazioni radiotelevisive.

Sensazione all'estero

L'interesse dei tecnici stranieri è enorme. Già sono state avanzate da importanti complessi esteri proposte per l'acquisto della licenza di fabbricazione.

Il Capo dello Stato, S. E. Gronchi, al quale è stato presentato il primo esemplare del nuovo Telerad, ha inviato a mezzo dell'on. Domenico Larussa, V. Alto Commissario al Turismo Nazionale, il suo ambito plauso al dott. Franco C. Bonifacini, fondatore e titolare della Irradio, e ai tecnici e alle maestranze da anni impegnati alla conquista.

Esteriormente il Telerad si presenta con la veste di un elegante moderno apparecchio televisivo: col solito numero di manopole e le solite dimensioni. Ma all'interno del mobile non c'è più solo il normale complesso per ricezioni televisive basato sul famoso procedimento «intercarrier» innovato dall'americano Fyler nel 1946. C'è anche un geniale economicissimo apparato brevettato in tutto il mondo, mediante il quale al semplice giro di una manopola si spegne il video ed inizia a volontà l'ascolto di uno dei tre programmi radio nazionali. Il televisore si trasforma così istantaneamente in un ricevitore radiofonico a grandissima potenza ed a sensibilità addirittura decuplicata nei confronti dei ricevitori radio a modulazione di frequenza oggi in commercio.

Con un'ulteriore pressione di un pulsante, eliminata la ricezione televisiva o l'ascolto radio, gli altoparlanti del Telerad sono a disposizione di un apparato giradischi contenuto nel medesimo mobile: cosicchè il Telerad può offrire audizioni veramente eccezionali di musica incisa, grazie anche a due distinti regolatori dei toni alti e bassi.

Come è nata l'idea

Il materiale occorrente per il funzionamento di un apparecchio televisivo è in buona parte il doppione di quello che occorre alla fabbricazione di un apparecchio radio.

Partito da questa constatazione invero ovvia, il dott. Bonifacini dinamico titolare dell'industria detentrice del brevetto Telerad, di ritorno da un viaggio nel Nord America, radunò i suoi collaboratori tecnici e li spronò a risolvere il problema di costruire un apparecchio che utilizzando le stesse valvole, gli stessi circuiti e gli stessi altoparlanti fosse adatto alla ricezione televisiva ed a quella radiofonica.

Era da poco terminata la guerra. Il vecchio stabilimento Irradio era ancora poco meno di un ammasso di rovine. E il progetto, come i tecnici ebbero ben presto ad accorgersi, non era nè semplice nè facile.

Ma l'importante nella vita di un uomo come nella vita di un'industria è sempre avere un'idea ben precisa, un traguardo ben netto ed una volontà ben salda.

Fu un cammino denso di speranze e di sconforti; ed è interessante sottolineare che esso fu percorso con una segretezza tanto ferrea che ancor pochi mesi or sono, quando il Presidente del Senato Merzagora presenziò l'inaugurazione del nuovo stabilimento di via Faravelli, non era ancora trapelata la notizia che da esso dovesse uscire una produzione tanto rivoluzionaria.

I risultati superarono ogni previsione.

Si poteva esser certi di accontentare un pubblico che vuole prestazioni sempre più alte dalla radio e dal giradischi.

L'eccezionale risultato del Telerad fu questo; di offrire tutto ciò che le nuove tendenze pretendevano, High Fidelity, potenza, sensibilità; doti del resto ben comprensibili quando si pensi che il Telerad, funzionando da apparecchio radio sfrutta buona parte delle numerose perfezionatissime valvole necessarie al circuito televisivo ed ha perciò la fisionomia caratteristica di pochi eccezionali radioricevitori.

Il signor Cino Stanghi, del Centro Studi Irradio, illustra alla stampa internazionale le caratteristiche tecniche del nuovo brevetto mondiale. (Publifoto)

Tre usi assieme

In secondo luogo, ricevendo i tre programmi nazionali a Modulazione di Frequenza, il Telerad abolisce in modo radicale tutti quei disturbi provocati da perturbazioni atmosferiche o da scariche elettriche che rovinano tanto spesso l'ascolto dei programmi radiofonici captati con i normali apparecchi funzionanti a Modulazione di Ampiezza.

Infine è importante rilevare che la cassa armonica costituita dal mobile del televisore conferisce al suono una risonanza estremamente ampia, sia nel ricevere un concerto sinfonico o una trasmissione operistica emessa dalla RAI, sia nel funzionare da riproduttore di musica incisa.

E tutto questo senza aumento al prezzo di vendita rispetto al comune televisore.

E' interessante un raffronto tra differenti concezioni tecniche.

Da un lato idee del tutto normali, come quella di unire, in una specie di coabitazione, una radio, un giradischi ed un televisore in giganteschi e costosi mobili.

Dall'altro il Telerad, stazione d'arrivo sulla strada indicata dal dott. Bonifacini, che ha portato al trionfo della soluzione tecnica da lui intuita tanti anni or sono.

Il risultato, anche sotto il profilo dell'economia di ingombro, è tale da far sorridere al pensiero del gran chiasso che si fece or non è molto attorno al semplice accorciamento del tubo catodico; cioè di quell'enorme valvola, congegno principale della Televisione, che si presenta col cosiddetto «video» sul davanti di ogni apparecchio.

Il Telerad ci ha dato qualcosa di ben più importante: notevole economia di denaro, duplice riduzione d'ingombro dovuta all'eliminazione totale dell'apparecchio radioricevente ed all'inserimento di un giradischi nella normale dimensione di un televisore. Insomma tre usi, tre perfette prestazioni tecniche in un sol volume e con una sola spesa.

Senza peccare di nazionalismo e di retorica ci sembra proprio di poter affermare che il Telerad realizzato dal signor Cino Stanghi, tecnico del Laboratorio della ditta milanese, ha battuto di gran lunga il tubo corto degli americani.

La radio non serve più

E' evidente che tra un comune televisore ed un Telerad che consente tanti vantaggi, il pubblico non esiterà ad orientarsi verso il nuovo apparato italiano.

Specialmente nei paesi ove la Modulazione di Frequenza ha sostituito quasi integralmente la trasmissione sulla gamma delle onde medie, il Telerad è destinato a divenire il moderno completo apparecchio domestico; di minimo ingombro e di massime prestazioni.

Il successo che facilmente è pronosticabile al Telerad in campo nazionale e internazionale significherà non soltanto un successo della genialità italiana ma anche un tangibile beneficio alla economia italiana.

Enzo Carlotti

MOVIMENTO DELLE NAVI

« LLOYD TRIESTINO »

Prossime partenze: «Australia» 9-5 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 28-4 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Ambra» verso 13-4 da Trieste, Venezia, Livorno, Genova per il Sud Africa via Suez. «Victoria» 30-4 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Adige» verso 24-4 da Trieste, Venezia, (Bari) per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Onda» verso 14-4 da Genova, Livorno, (Napoli), (Catania), Ploce primi maggio da Trieste, Venezia, (Bari) per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Bertani» verso 15-4 da Trieste, Venezia, (Bari) fine aprile da Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Diana» 14 aprile da Napoli, (Catania) per l'Africa Orientale. «Tripolitania» 2-5 da Genova, Livorno, Napoli, (Catania) per l'Africa Orientale. «Risano» verso 15-4 da Genova, Marsiglia per Algeri, (Casablanca), (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola. «Isonzo» verso 25-4 da Genova, Marsiglia, (Sète) per (Algeri), (Orano), (Casablanca), (Safi), (Agadir) Africa Occidentale, Congo, Angola. «Aquileia» verso 24-4 da Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Sète per Algeri, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 26-4 da Napoli per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 12-4 in arr. a Mogadiscio. «Adige» 10-4 part. da Livorno per Venezia. «Alga» 7-4 arr. a Calcutta. «Algida» 11-4 part. da Mogadiscio per P. Said. «Ambra» 28-3 arr. a Trieste. «Aquileia» 11-4 part. da Orano per Algeri. «Asia» 13-4 in arr. a Bombay. «Astra» 9-4 part. da Madras per Calcutta. «Australia» 12-4 arr. a Genova. «Bertani» 10-4 arr. a Venezia. «Bixio» 9-4 part. da Catania per P. Said. «Caboto» 10-4 part. da Suez per Aden. «Cellina» 11-4 arr. a Manila. «Diana» 11-4 part. da Livorno per Napoli. «Duino» 11-4 in part. da P. Elizabeth per Durban. «Europa» 13-4 in part. da Aden per Suez. «Isarco» 11-4 part. da Karachi per Singapore. «Isonzo» 10-4 arr. a Marsiglia. «Livenza» 11-4 arr. a Penang. «Neptunia» 12-4 in part. da Sydney per Melbourne. «Oceania» 9-4 part. da Aden per Suez. «Onda» 29-3 arr. a Genova. «Perla» 3-4 part. da Calcutta per Aden. «Piave» 11-4 part. da Pointe Noire per Luanda. «Portorose» 12-4 in part. da Beira per L. Marques. «Risano» 9-4 part. da Trieste per Napoli. «Rosandra» 10-4 arr. a Marsiglia. «Sistiana» 13-4 in arr. a P. Said. «Spuma» 12-4 in arr. a Beirut. «Timavo» 9-4 part. da Suez per Aden. «Toscana» 11-4 part. da Fremantle per Melbourne. «Tripolitania» 10-4 part. da Mogadiscio per Kandala. «Victoria» 13-4 in arr. ad Aden. «Vivaldi» 29-3 arr. a Chittagong.

« ITALIA »

Prossime partenze: «G. Cesare» 24-4 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 25-4 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 6-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 10-5 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C.te Biancamano» 27-4 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 20 aprile da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico. «Etna» 11-5 da Trieste per Venezia, (Fiume), Napoli, (Livorno), Genova, Dakar, (Recife), (Bahia), (Victoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Volta» 15-4 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «A. Pacinotti» 15-5 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 12-4 part. Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Giulio Cesare» 8-4 part. New York per Lisbona, Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Saturnia» 11-4 part. Gibilterra per Barcellona, Napoli, Palermo, Patrasso, Venezia, Trieste. «Vulcania» 12-4 part. Halifax per New York. «Augustus» 11-4 part. Santos per Montevideo, Buenos Aires. «C.te Biancamano» 9-4 part. Dakar per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «Conte Grande» 12-4 part. Lisbona per Dakar, Recife, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo. «A. Vespucci» 12-4 part. Arica per Callao, Paita, Punà, Manta, Bahia Caraquez, Buenaventura. «Marco Polo» 11-4 arr. Genova. «A. Usodimare» 11 aprile part. Buenaventura per Punà, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «Tritone» 11-4 part. Dakar per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Etna» 9-4 part. Vitoria per Recife, Dakar, Genova, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 9-4 part. Buenos Aires per Bahia Blanca. «Leme» 18-2 arr. Trieste. «P. Toscanelli» 1-4 part. Cadice per La Guaira, Puerto Cabello, Curacao, Cristobal. «A. Volta» 3-4 arr. Trieste. «A. Pacinotti» 8-4 part. Curacao per Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli. «G. Ferraris» 8-4 arr. Vancouver. «Vesuvio» 11-4 arr. Livorno, proseg. Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice. «Nereide» 9-4 part. La Libertad per Cristobal, Curacao, Lisbona, Genova, Livorno.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Loredan» 13-4 da Trieste per Venezia, Iskenderun, Lattachia, Beirut, Alessandria. «Enotria» 16-4 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Marco» 18-4 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 19-4 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut, Siracusa. «Chioggia» verso 22-4 da Trieste per Venezia, Alessandria, P. Said (ev.), Beirut, Lattachia. «Otranto» verso 22-4 da Trieste per Venezia, Pireo (ev.), Deringè, Tekirdag, Salonicco (ev.). «Messapia» 23-4 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 23-4 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata. «S. Giorgio» 24-4 ore 24 da Trieste per Venezia Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 25-4 ore 12 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut.

Posizione delle navi: «Barletta» 13-4 da Brindisi per Patrasso. «Esperia» 13-4 da Rodi per Pireo. «San Giorgio» 14-4 atteso a Pireo. «Loredan» 13-4 in partenza da Trieste per Venezia. «Chioggia» 13-4 a Lattachia. «Campidoglio» 14-4 atteso a Bari. «Enotria» 13-4 atteso a Venezia e Trieste. «Otranto» 13-4 previsto ad Izmir. «Vicenza» 13 aprile previsto a Famagosta. «Ausonia» 13-4 atteso a Napoli e prosegue per Alessandria. «Messapia» 14-4 atteso a Limassol. «San Marco» 14-4 atteso a Napoli. «Treviso» 13-4 atteso a Beirut. «Rovigo» 13-4 a Napoli. «Belluno» 14-4 atteso a Napoli. «Udine» 14-4 previsto a Pireo.

Avvisi economici

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

In testata di ogni sing. la rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Off. pers. servizio L. 10

CAPACISSIMA per mattina, referenze serie, offresi. Mazzini 41, pr., Chiurlotto. 22662 A

PRESTASERVIZI pratica offresi. Telefonare (41058) lunedì 9-12, 15-19. 22799 A

SIGNORINA brava pulizia offresi ore combinarsi. Telefonare 70884. 11285 A

B Rich. pers. servizio L. 25

DOMESTICA stabile capace con referenze cercasi. Siderini, S. Caterina 5. 42718 B

DONNA 30-35.enne pratica cucina governo casa stabile cercasi per famiglia. Tel. 93967. 62550 B

MEDIA età civile, stabile, tuttofare, assistenza ammalata cercasi. Telef. 62911. 22727 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Giacinti 26-II, Roiano. 22682 B

PRESTASERVIZI pratica cercasi per mattina. Telefonare dalle 11-13 al 46052. 42722 B

STABILE capacissima con referenze offresi. Tel. 70735. 62502 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE stanze, cucine, gesso, calce lire 5000 offresi prontamente. Telef. 37685. 22734 C

A. PITTORE decoratore stanze cucine tappezzerie carta parati, prezzi modici offresi. Tel. 28233. 42739 C

A. PITTORE stanze appartamenti, coloriture, carta parati offresi. Tel. 56729. 62517 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni coloriture olio offresi. Via Crispi 11, portineria. 11286 C

ANZIANO educatore bambini oppure assistenza persone vecchie offresi anche ore. Telef. 28518. 22812 C

AUTISTA bracciante II Diesel praticissimo giovane offresi. Cassetta 22717 C UPI.

CAMERIERE-barista capace, nozioni francese tedesco offresi stagione estiva. Cass. 22793 C UPI.

CAPO edile, pratica ventennale, referenze, desideroso migliorare occuperebbesi presso ditta edile locale. Cass. 22797 C UPI.

COMMESSO giovane pratico tessuti - abbigliamento offresi. Offerte Cassetta 22784 C UPI.

CORRISPONDENTE tedesco madrelingua, inglese perfetto, francese offresi mezza giornata singole ore. Cass. 42725 C UPI.

CUOCO marittimo offresi. Telefonare 38651. 22664 C

DIPLOMATO media età, presenza, perfetto corrispondente italiano, tedesco, fancese, discreto inglese, contabile, pratico esport. import., vasta cultura anche tecnica, ottime referenze offresi anche mezza giornata. Offerte Cassetta n. 22671 C UPI.

DIPLOMATA maturità classica, dattilografa, corrispondente offresi per grande negozio o ufficio. Cassetta 22680 C UPI.

DISTINTA media età pensionata pratica commercio piccola cauzione offresi per qualsiasi lavoro. Miti pretese. Cass. 22807 C UPI.

ESPERTO contabilità, paghe, Previdenza, pratiche ufficio, lavoro in sede ora da accordarsi o a casa. Prezzi minimi offresi. Cass. 22795 C UPI.

FALEGNAME offresi per lucidare mobili riparazioni in genere. Telef. 97409. 22708 C

FALEGNAME offresi anche domicilio lucidature rimodernature riparazioni ecc. prezzi modici. Tel. 70710. 11251 C

GIARDINIERE ortolano diplomato medaglia d'oro offresi a giornata oppure ore. Telefono 40384. 22668 C

GIOVANE bracciante 24.enne patente II scoppio e II Diesel offresi. Cass. 22813 C UPI.

INFERMIERA ottime referenze offresi qualsiasi assistenza e mansione. Tel. 28892. 22764 C

INSTALLATORE impianti sanitari bagni completi singoli oggetti, lavoro accurato, offresi. Telef. 52647. 22798 C

LAVORANTE sarta donna offresi. Tel. 55650. 22719 C

PARALUMAIA offresi. Telef. 50141. 22821 C

PITTORE di appartamenti stanze cucine verniciature mobili offresi. Telef. 21483. 42705 C

PITTORE stanze cucine lavorazione a olio in carta prezzi familiari offresi. Tel. 56225. 22752 C

PITTORE stanze cucine offresi prontamente, prezzi modici. Telefono 59160. 42579 C

RICAMATRICE perfetta biancheria qualsiasi genere e corredi offresi. Tel. 42422. 22617 C

RIPARAZIONI perfettissime, rivoltature mantelli, puntualità offresi sarta uomo lunga pratica. Solitario 4-IV, telefonare 43762. 42687 C

SARTA capacissima offresi domicilio o da combinarsi. Telefono 61064. 42724 C

SARTA capacissima offresi giornata. Tel. 38832. 11234 C

SIGNORA medietà, offresi quale riscuotitrice, cauzionando. Tel. 24844. 22729 C

SIGNORINA 22.enne diplomata disegno, offresi anche quale impiegata. Telefono 24844. 22729 C

SIGNORINA referenziata offresi quale impiegata, cassiera o governante bambini anche mezza giornata. Cass. 11247 C UPI.

SIGNORINA perfetta francese offresi bambini, referenze. Scrivere Cassetta 22667 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi domicilio materassi salotti. Genova 10, pantofoleria, telef. 24540. 22663 C

TAPPEZZIERE offresi domicilio riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, telefono 46842. 22698 C

16.ENNE pratica radiotecnica montaggio installazione antenne T.V., conoscenza articoli radio offresi. Telefonare 61064. 42724 C

15.ENNE seria onesta volonterosa offresi commessa apprendista. Tel. 44776. 22739 C

55.ENNE onesto attivo miti pretese offresi occupazione varia anche cauzionando. Cassetta 22731 C UPI.

16.ENNE offresi praticante ufficio o commessa. Telef. 63956. 11244 C

CC Artigianato L. 20

A. A. A. A. RIPARAZIONI radio, televisori, giradischi, amplificatori, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri. Vasto assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 22685 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate preventivi anticipati riparazioni anche in giornata. Laboratorio Crispi 44 E angolo Gatteri. 22757 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 90944. 22659 CC

A. PERMANENTI americane perfette garantite 1200. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 22783 CC

A. PERMANENTI meravigliose garantite. Salone Profumeria Villa, Gallina 6, tel. 93922. 62421 CC

A. POSTOGNA, sarta signora, Corso Italia 7, tel. 28598 - Confezione accurata modelli primaverili; tailleurs fantasia; mantelli. Riviste novità alta moda. 22559 CC

A. RIPARAZIONI orologi, un anno garanzia, lire 600. Crispi n. 8. 42667 CC

IMPERMEABILI ogni tipo, pronti, su misura, convenientissimo, produzione specializzata. Valdirivo 11-II. Visitateci! Rivoltature, modificazioni. 22525 CC

MESSA in piega permanente: ecco il nuovo ritrovato che la signora elegante deve preferire alla normale permanente. Questo lavoro viene eseguito solo nel Salone di Francesco Privato, via Nordio 6, tel. 94543, dove viene eseguita anche la normale permanente a freddo. Decolorazioni e tinture. Colori moderni, servizio accuratissimo, prezzi modici. 22674 CC

PARCHETTISTI, posa in opera riparazioni raschiatura applicazione vernice. S. Zenone 6, telef. 50036. 22700 CC

PERMANENTI americane 1100. «Salone Lucia», via Udine 36, telefono 28980. 41754 CC

PEDICURE callista diplomata, prestazioni curative estetiche a domicilio. Tel. 49896. 42716 CC

PERMANENTI fantastiche con prodotti buonissimi. Orfeo Cosulich, via S. Maurizio 4. 22769 CC

PERMANENTI americane a domicilio scopo reclamistico lire 1000. Telefonare 36511. 22780 CC

RADIORIPARAZIONI accurate preventivi domicilio. Radiolaboratorio autorizzato Gatteri 47, tel. 93497. 22817 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A. STENO - DATTILOGRAFA espertissima, corrispondente inglese, pratica mansioni ufficio cerca importante Azienda. Offerte precisando età studi, lingue, precedenti impieghi nonchè precise referenze Cassetta 42731 D UPI.

A. UNIVERSITARIO oppure laureato dinamico, facile parola, persuasivo, iniziativa, presenza, per attività decorosa interessante indipendente, importante Ditta locale offre rimunerazione fissa con interessenza. Offerte dettagliando età, studio, lingue et nominativi referenze Cass. 42731 D UPI.

APPRENDISTA modista 14 anni altra pratica lavoro cercansi. Giorgi, Spiridione 1. 22735 D

APPRENDISTA banconiere 14 anni cercasi. Torrefazione Heinze, viale XX Settembre 47. 42712 D

APPRENDISTA sarta cercasi. Via San Nicolò 8. 11297 D

APPRENDISTA alimentari 14-15.enne cercasi. Apollonio, Negrelli 24/1. 42678 D

APPRENDISTI meccanici 14-15 anni assumonsi. Fabbrica mobili ferro Giubilo. 62415 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi. Ventisettembre 21-III, sinistra, Mode. 62413 D

APPRENDISTA pasticcere 14 anni cercasi. Pasticceria Luzzatti, via Rossetti 37. 22712 D

APPRENDISTA ragazzo 14-15 anni panificio cercasi. Via Carpison 7. 42749 D

APPRENDISTA sarta uomo cercasi. Imbriani 6, I p. 42753 D

APPRENDISTA meccanico 15-16 anni volonteroso cercasi. Via Leo 17, L.A.M.M. 62532 D

AUTISTA perito meccanico pratico guida, bella presenza, età 30-40, cercasi, posto sicuro. San Lazzaro 17. 11243 D

CAMERIERE giovane, qualificato, 2 lingue, serie referenze, indispensabili, guadagno ottimo, cercasi. Scrivere Albergo Casellini, Airolo, Svizzera. 22741 D

COMMESSA pratica con referenze assume rivendita tabacchi. Cass. 42711 D UPI.

COMMESSA cercasi bella presenza pratica abbigliamento. Non presentarsi senza requisiti richiesti. Cass. 22754 D UPI.

COMPLETAMENTE organico propagandistico abbisognano giovani ambosessi distinti. Telefonare lunedì 28797. 22704 D

(Continua a pagina 10)

CRONACHE SPORTIVE

PIOVE SULLE SPERANZE DEGLI ALABARDATI

Sotto controllo... barese la gara Taranto-Triestina

Comitive in viaggio verso il tallone - Brach terzino? Qualche perplessità - Due astensioni fra i pugliesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bari, 12

Diverse migliaia di sportivi baresi si porteranno domani nella città dei due mari per la partita Taranto-Triestina, all'esito della quale sono legate non poche delle possibilità finali dei biancorossi. Scopo di questo esodo non è soltanto quello di vagliare l'intelaiatura, il gioco e la tattica dei rossoalabardati di Olivieri i quali sette giorni dopo saranno a Bari sul terreno dello stadio per la partitissima della Serie B ma anche e soprattutto quello di incoraggiare i tarantini e spingerli a sfoderare il massimo impegno. Il che per chi conosce la vecchia ruggine o rivalità esistente tra gli sportivi delle due maggiori città pugliesi, rappresenta un'assoluta «novità».

Negli ambienti baresi non si nascondono certe perplessità circa il rendimento dell'undici jonico, in considerazione del suo schieramento largamente rimaneggiato, per le assenze dei due laterali Alloni e Giorgis che del resto non furono presenti nemmeno domenica scorsa a San Benedetto del Tronto. Il sestetto centro-difensivo dei rossoblù senza le due colonne Alloni e Giorgis non potrà non risentirne in fatto di omogeneità e di gioco per quanta buona volontà possano profondere i due sostituti, Gobatto e l'anziano Stabellini. Nello stesso tempo anche il reparto di punta mancherà di qualche titolare: ci sarà Biagini assente infatti Fiorindi, il che renderà ancor meno incisivo l'attacco tarantino che è — come è noto — il meno realizzatore di tutti gli attacchi della Serie B dopo quello di Messina.

Le preoccupazioni quindi negli ambienti baresi non sono campate in aria: di qui la opportunità di un maggiore incoraggiamento alla formazione rossoblù nel delicato confronto con la Triestina che nei tarantini non suscita alcun interesse di classifica. Tuttavia la squadra di Andreolo è impegnata con se stessa a battersi con il massimo ardore.

La Triestina, che ha preso alloggio a Taranto all'hotel Jolly, ha sostenuto ieri un breve galoppo sul terreno dell'Italsider. Oggi la squadra ha osservato un completo riposo e se n'è stata in albergo, anche perchè la temperatura si è notevolmente abbassata ed ha preso a piovere con una certa insistenza. Nel pomeriggio unica distrazione la visione di un film.

Per quanto riguarda la formazione, Olivieri non l'ha ancora decisa. Assodata l'inclusione di Brach a terzino sinistro, i dubbi riguardano Tulissi e Petagna per il ruolo n. 4 e Mazzero e Szoke per la maglia n. 8. La decisione sarà presa domani verso l'ora della colazione in quanto Olivieri intende subordinare l'inclusione di un elemento o di un altro alle condizioni del tempo ovvero allo stato del terreno di gioco. Negli ambienti della Triestina si trova per lo meno strana la decisione di Olivieri di far giocare Brach nel ruolo di terzino, quando esiste la possibilità di impiegare Szoke che gioca in tale ruolo da un'esperienza e indiscusse attitudini. Nessuna particolare novità nella comitiva rossoalabardata che è stata oggetto di simpatia da parte degli sportivi tarantini.

Pietro De Giosa

Adami arbitro di Taranto-Triestina

Roma, 12

La FIGC comunica l'elenco degli arbitri designati per le gare di Divisione nazionale di domani: Lazio-Alessandria: Campanati; Juventus-Bologna: Ferrigo; Atalanta-Genoa: Orlandini; Udinese-Inter: Angelini; Milan-Lazio: Bonetto; Roma-Napoli: Gambarotta; Sampdoria-Padova: Seipelt (della Fed. austriaca); Spal-Torino: Jonni; Fiorentina-Verona: Annoscia; Marzotto-Bari: Ferrari; Novara-Messina: Genel; Modena-Palermo: Boati; Lecco-Parma: Basciu; Cagliari-Prato: Caputo; Brescia-Sanbenedettese: Ubezio; Catania-Simmenthal M.: Derobbio; Taranto-Triestina: Adami; Como-Venezia: Marangio; Sarom R.-Carbosarda: Sagnack (della Fed. turca); Siena-Cremonese: Gay; Reggina-Livorno: Roversi; Catanzaro-Pro Patria: Cariani; Legnano-Pro Vercelli: Nedelkovski (della Fed. jugoslavia); Mestrina-Reggiana: Rebuffo; Vigevano-Salernitana: Leita; Biellese-Sanremese: Tavolini.

Charles fra i convocati della Nazionale gallese

Londra, 12

Il Galles ha oggi convocato 40 calciatori per le finali della Coppa del mondo di Svezia e vi ha incluso anche Charles nella speranza che la Juventus dia il suo benestare.

Il segretario dell'Associazione calcistica gallese, Herbert Powell, ha dichiarato: «Speriamo di poter contare su Charles, ma finora non abbiamo ricevuto alcuna risposta».

Il Galles, che si trova nel gruppo col Messico, Ungheria e Svezia, come altra squadra nazionale che si è qualificata per le finali dei mondiali, entro il 29 maggio dei 40 convocati dovrà sceglierne 22.

Vetture sovietiche alle corse di Monza?

Mosca, 12

Leonida A. Afanasiev, vicepresidente dell'Aumobile Club di URSS, ha dichiarato che questo ente sta prendendo in seria considerazione l'invito di mandare vetture e piloti a gareggiare sul circuito di Monza. «Tutto dipenderà — ha detto Afanasiev — dai risultati che otterremo alla fine del mese nelle prove a Krasnovidsk, sul Mar Caspio». In queste prove i russi tenteranno per la prima volta di stabilire primati mondiali ufficiali. Speciali vetture sono state costruite con le seguenti cilindrate: 250, 350, 1100, 2500 cmc.

I sovietici avevano battuto tre primati mondiali automobilistici nel 1956, ma poichè l'URSS non faceva allora parte della Federazione internazionale, non fu possibile ai dirigenti russi sottoporli a omologazione.

Italia-Germania di tennis rinviato per la pioggia

Taormina, 12

L'incontro di doppio fra le tenniste italiane e tedesche, che avrebbe dovuto aver luogo oggi pomeriggio, è stato rinviato a domani per la pioggia.

DUE CALCIATORI SOTTO I 20 ANNI E DUE SOTTO I 22

Alla Coppa Italia parteciperanno trentadue squadre di Serie A B C

Milano, 12

Il segretario della Lega calcio, dott. Molinari, ha illustrato questa sera alla stampa i lavori svolti ieri sera dal Consiglio direttivo. I punti all'o.d.g. sono stati 25 e non 23 come era stato annunciato: di essi ne sono stati discussi una buona parte. I punti rimasti da discutere verranno ripresi dal C. D. nella prossima riunione che si terrà a Montecatini ai primi di maggio.

Il lavoro maggiore è stato svolto per l'approntamento della formula della Coppa Italia, che avrà inizio l'8 giugno per la fase eliminatoria e proseguirà nelle giornate del 15, 22 e 29 giugno, 6 e 13 luglio. Ogni giornata comprenderà la disputa di sedici incontri. La prima fase consterà di otto gironi a quattro squadre con partite di andata e ritorno. La seconda fase, la finale, verrà disputata dopo le ferie estive, dal 7 settembre, probabilmente in un girone unico che comprenderà le vincenti degli otto gironi.

Alla Coppa Italia 1958 parteciperanno 17 squadre di serie A, 8 di B e 7 di C. La Coppa Italia 1959, fase eliminatoria, avrebbe inizio mentre si svolgono le finali della Coppa 1958.

Le partite potranno svolgersi nel pomeriggio non dopo le 18.15 oppure seralmente, con inizio alle 21.15. Gli incassi, dedotte le spese e le tasse, saranno ripartiti fra le due squadre in gara.

Le finali, a formula eliminatoria, si svolgeranno sul campo a maggiore capienza di una delle due squadre oppure su quello di minore capienza se le due squadre così si accordano.

Il girone finale si svolgerà dunque a eliminazione con quarti di finale, semifinale e finali, con una classifica dalla prima all'ottavo posto.

Al torneo potranno partecipare i giocatori vincolati al campionato ed inoltre i giocatori tesserati provvisoriamente, in numero non superiore a tre e solo per i turni eliminatori. Per gli stranieri è ammessa la partecipazione di quei giocatori già tesserati per una società italiana e presso la Federcalcio.

Ogni squadra ha l'obbligo di schierare due giocatori che non devono aver più di 20 anni e altri due la cui età non superi i 22 anni. Nella fase eliminatoria sarà permessa la sostituzione del portiere e di un giocatore quest'ultimo nei primi 45' di gioco; nella fase finale del solo portiere.

Rimane ancora da stabilire la percentuale sugli incassi che il Totocalcio dovrà versare alla Lega Nazionale in occasione della disputa della Coppa.

Inoltre, il Consiglio direttivo della Lega ha reso noto che le società sono tenute a schierare nelle gare di campionato la propria squadra nella migliore formazione consentita dalla loro situazione tecnica: a carico delle società che dovessero venire meno a questo obbligo sportivo la Lega competente delibererà la punizione relativa che, nei casi di eccezionale gravità tali da sovvertire le regolarità della classifica del campionato, può arrivare anche alla retrocessione alla categoria inferiore.

Campionato juniores
Francia-Romania 3 0 per il terzo posto

Rodange, 12

La Francia ha battuto oggi la Romania per 3-0 (primo tempo 1-0) conquistando così il terzo posto nella classifica finale del torneo internazionale di calcio juniores organizzato dalla FIFA. Come è noto, domani l'Italia e l'Inghilterra s'incontreranno per il primo e secondo posto. La Romania sarà quarta in classifica. Hanno segnato oggi per la Francia Grabowski al 20', Deloffre al 20' della ripresa e Djorkaeff al 32'.

Oggi Ponziana-Rovereto

Oggi pomeriggio, con inizio alle ore 15.30, il Ponziana si misurerà con la compagine di Rovereto. Quest'ultima è una formazione che attualmente non attraversa uno splendido periodo di forma, tuttavia sempre in grado di fornire prestazioni magistrali che riescono ad accontentare il palato del pubblico anche più esigente. La soluzione di questa contesa spetta pertanto in misura abbondante al Ponziana, il quale quando gioca fra le mura amiche acquista autorità e vigore, doti queste che mancano quasi del tutto negli incontri sostenuti in trasferta. Auguriamoci che oggi i giocatori biancocelesti siano sostenuti dalla vena felice onde poter chiudere l'incontro con una vittoria, tale da cancellare il brutto ricordo della sconfitta di domenica scorsa.

Formazione: Covacich; Bubola, Bussani; Rossetti, Bastiani, Blessano; Lenarduzzi, Corolli, Lupoli, Sauer, Ienco.

Anticipo Serie C
Fedit-Siracusa 2-0

Roma, 12

Nell'odierno anticipo di Serie C, la Fedit ha battuto il Siracusa per 2 a 0. Entrambe le reti sono state segnate nel primo tempo: al 15' da Genero su rigore e al 30' da Magnavacca.

Oggi a Trieste

CALCIO

Ponziana - Rovereto, campionato di IV Serie; campo Ponziana ore 15.30.
CRDA-Edera, Dilettanti; campo San Giovanni ore 15.30.
Istria-Fortitudo, Dilettanti; campo Ponziana ore 11.
Sant'Anna - San Giovanni, Dilettanti; campo via Flavia ore 15.30.
Cava Romana - Pro Romans, Dilettanti; campo Aurisina ore 15.30
Muggesana-Romana Silver, Dilettanti; campo Muggia ore 15.30.

ATLETICA LEGGERA

Riunione di apertura maschile libera a tutte le categorie. Organizza il Comitato regionale della Fidal, Stadio comunale ore 8.30.

PALLACANESTRO

Stock-Simmenthal Monza, camp. di prima Serie; Palazzo dello Sport ore 18.
Acegat Trieste - Safog Gorizia, camp. maschile di Serie B; Palestra via della Valle ore 10.

PALLAVOLO

Spes Trieste-Fari Gorizia, campionato Serie A femm.; Palestra comunale Muggia ore 15.
CRDA-Libertas, campionato maschile Serie B; Palestra comunale di Muggia ore 10.30.

NUOTO

Rappresentativa Triestina e la Schwimm Union di Vienna, maschile e femminile, seconda giornata. Piscina coperta; inizio ore 21.

VELA

Regate veliche d'apertura. Organizza Società Triestina Vela. Partenze ore 10 e 14.30 dalla Diga Vecchia.

CICLISMO

Corsa su strada per dilettanti Pordenone - Trieste. Arrivo in via Rossetti alle 14.30 circa.

HOCKEY SU PRATO

Unione Sportiva Triestina - Polisportiva Trieste, camp. naz. girone D; campo via Flavia ore 11.30.
Polisportiva Trieste - U. S. Triestina, camp. juniores; campo via Flavia ore 8.30.
Hockey Club Trieste-Polisportiva Monfalcone, camp. juniores; campo via Flavia ore 10.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 15. Corsa di centro Premio delle Valli, lire 336.000, metri 2060.

BOXE IERSERA AL PALAZZO DELLO SPORT

I quattro «pro» triestini prevalgono sugli avversari

Ai punti le affermazioni riportate da Semeraro Donaggio Bernardinello e Sanna

Pubblico non troppo numeroso alla riunione pugilistica al Palazzo dello Sport. L'iniziativa dei professionisti triestini che sotto l'insegna dell'organizzatore veneto Romice hanno lavorato a proprio rischio e pericolo non ha avuto il successo desiderato anche a causa delle avverse condizioni atmosferiche che hanno tenuto il pubblico lontano dal Palazzo. Questo non ha per nulla influito sullo svolgimento della manifestazione perchè i professionisti impegnati hanno combattuto con uno spirito agonistico degno della miglior causa.

Aprono le ostilità i pesi leggeri Semeraro di Trieste e De Martis di Torino. Il piemontese prende l'iniziativa ed imbroglia le carte in mano al triestino con un sinistro in funzione di disturbo. Semeraro reagisce con foga disordinata ed il combattimento scade di tono. Nella quarta ripresa si è rivisto il Semeraro di una volta ma è stato solo uno sprazzo durato una ripresa e successivamente il combattimento si è fatto sempre più confuso. I giudici hanno visto vincente Semeraro ma un pareggio avrebbe risolto meglio il problema.

Un brillante e piacevole combattimento, il migliore della serata, lo ha sostenuto il welter Sanna contro il sardo Manconi. Sei riprese a tutta birra. Sanna, che è un mancino, ha tirato fuori un destro in funzione di difesa, disturbo e offesa che non glielo avevamo mai visto. Il suo generoso avversario ne è rimasto disorientato e ogni qualvolta veniva all'attacco cascava sui precisi e potenti sinistri di Sanna che lo facevano indietreggiare. Il combattimento ha avuto una fisonomia costante. Continui attacchi di Manconi e fermi di Sanna che nel corso della quinta ripresa ha messo anche in difficoltà il suo generoso e irriducibile avversario.

Il medio Bernardinello ha vinto per poco, ma nettamente, la sua battaglia col più giovane torinese Vottero. Bernardinello facendo lavorare più il cervello che i pugni ha domato un torello dalla foga inesauribile. Nessuna fase drammatica ma in complesso del buon pugilato. I due massimi Donaggio e Grego dopo un inizio tipo «fronte del porto» al termine del quale un destraccio di Donaggio mandava al tappeto il torinese, hanno mandato avanti il combattimento a sussulti, un po' favorevole all'uno e un po' all'altro. Alla fine i giudici, che devono aver tenuto conto della caduta di Grego, hanno dato la vittoria al triestino.

Fra un match professionista e l'altro il massimo novizio Budini (Cormonese) ha battuto Scherl (U.C.T.) per k. o. al primo round.

C. C.

Ballotta s'allena con i più forti saltatori

Los Angeles, 12

Edmondo Ballotta, primatista italiano di salto con l'asta, continua la preparazione tecnica a Los Angeles sotto la guida dei migliori allenatori USA.

Ballotta si allena giornalmente insieme ai più forti saltatori americani tra i quali Bob Gutowski primatista del mondo con m. 4.78, Ron Morris (m. 4.63 nel 1957), Jim Brewer (4.57 nel 1957), ed il greco George Roubanis che giorni fa stabilì in USA il nuovo primato europeo con m. 4.57.

Ballotta prima del suo rientro in Italia che verrà nella prima decade di maggio parteciperà ad alcune gare a Los Angeles.

Neuhaus batte Maxim

Stoccarda, 12

L'ex campione tedesco dei pesi massimi Heinz Neuhaus ha battuto stasera ai punti, sulla distanza di dieci riprese, l'ex campione del mondo dei mediomassimi Joey Maxim. Neuhaus aveva accusato al peso kg. 98,500 e Maxim kg. 85,990.

Il torneo Enal di calcio

Risultati della 3.a giornata di ritorno: Dop. Ilva-Provincia di Trieste 2-0; Assicuraz. Generali-Cotonificio S. Giusto 2-1; Cral Ospedalieri-Circolo Raffineria Aquila 2-2; Lloyd Adriatico-Dopolavoro Arsenale 1-0.

La «National Boxing Association» ha deciso di ritirarsi dalla commissione mondiale di pugilato. Gilbert Jackson, presidente dell'organizzazione, ha informato di tale decisione Julius Helfand, presidente della commissione mondiale, con una lettera il cui testo è stato reso pubblico. Jackson ritiene che esista uno «squilibrio» tra i membri della commissione e che i voti non tengano affatto conto dell'importanza relativa dei diversi raggruppamenti rappresentati in seno alla commissione.

NUOTO DI CLASSE ALLA PISCINA DEL C. O. N. I.

Migliorati due primati austriaci e uno italiano

Valle: 1.7.3 sui 100 stile libero - Ai triestini Bianchi e Cescon i record di categoria: 5.2.4 sui 400 e 1.9.4 sui 100 dorso

Due primati nazionali austriaci e due record di categoria costituiscono il bilancio della prima giornata dell'incontro internazionale di nuoto fra la squadra della Union Schwimm di Vienna e la rappresentativa triestina rinforzata dalla nazionale femminile [illegible] al commento [illegible] promesse di [illegible] successo di una [illegible] interessante fino all'ultimo.

La migliore prestazione in senso assoluto è stata quella ottenuta dalla velocista Valle, che con un finale bruciante è riuscita a rimontare proprio negli ultimi metri l'austriaca Novotny, ottenendo un tempo (1.7.3) che [illegible] separatamente [illegible] omologato come primato nazionale, ma che [illegible] in piscina coperta [illegible] avrebbe stato il migliore dell'attuale limite (1.8.7). Nella stessa gara Novotny, otteneva un (1.7.7) che vale quale primato nazionale omologabile essendo ancora regolamentari in Austria le piscine di 25 metri. Lo stesso discorso vale anche per l'ammiratissimo Mayer.

In particolare però il pubblico, accorso molto numeroso, ha riservato i propri entusiasmi per i bravi giovani rappresentanti locali, Bianchi e Cescon, che sono stati protagonisti di due prodezze. Il primo, partito in testa fin dalla prima vasca, ha terminato vittoriosamente la sua gara, segnando un 5.2.4 che è di parecchio migliore al primato nazionale di [illegible], ma che naturalmente non potrà essere omologato. Cescon, dal canto suo, è andato per la prima volta nella sua carriera sotto l'1.10, infrangendo una barriera che a lungo gli aveva resistito: ancora l'1.10 [illegible] gara vinta da [illegible] in questo caso il tempo è un primato personale.

Nei tuffi, l'austriaco Urckvicka ha superato nettamente un Petronio poco allenato, ed infine la pallanuoto, nettamente dominata dalla squadra ospite, è pervenuta alla stessa di fine partita in netto vantaggio di punti: 58-52.

Il secondo gruppo di gare si svolgerà questa sera, con inizio alle ore 20.30 e con il seguente programma: 400 stile libero femminile; 200 rana maschile; 100 dorso femminile; 100 stile libero maschile; 100 rana femminile; 4x100 mista maschile; 4x100 stile libero femminile; tuffi da metri 3; incontro amichevole di pallanuoto.

I RISULTATI

Gare internazionali: Metri 100 farfalla femm.: 1) Beneck (T) in 1'22"3, 2) Cerovsek (V) 1'27"7, 3) Dokupil (V) 1'31". **M. 400 s. l. maschile:** 1) Bianchi (T) 5'2"4, 2) Bauer (V) 5'3"2, 3) Caruana (T) 5'22"7, 4) Schmid (V) 5'31"5. **M. 100 rana maschile:** 1) Mayer (V) 1'8"2, 2) Alessio (T) 1'11"6, 3) Rapp (V) 1'17"9, 4) Steffè (T) 1'25"2. **M. 100 dorso maschile:** 1) Navratil (V) 1'8"9, 2) Cescon (T) 1'9"4, 3) Stingel (V) 1'11"9, 4) Berini (T) 1'21"8. **M. 100 s. l. femminile:** 1) Valle (T) 1'7"3, 2) Novotny (V) 1'7"7, 3) Cecchi (T) 1'10", 4) Dokupil (V) 1'12"9. **Staffetta 4x100 stile lib. maschile:** 1) Schwimm Union Wien (Navratil, Mayer, Schmid, Bauer) 4'13"2, 2) Rappr. Trieste (Dei Rossi, Albanese, Caruana, Bianchi) 4'15"7. **Staffetta 4x100 mista femminile:** 1) [illegible] Union Wien (Trittner, Albert, Cerovsek, Novotny) 5'38"6. **Tuffi:** 1) Urkvicka Kurt (V) p. 92.52, 2) Petronio Enzo (T) p. 76.30. **Incontro pallanuoto:** Wien-Trieste 9-0 (5-0). WIEN: Gebkard, Kottas, Fgraja, Navratil, Rapp, Klansinger, Mayer. TRIESTE: Emberger, Bradaschia, Giurco, Crisman, Padovan, Benvenuti, Cozzo. ARBITRO: Parrini Gianni (Firenze). **Risultato finale:** Union punti 58; Trieste p. 52.

Gare di contorno. M. 66.66 rana ragazze: 1) Tomè (Edera) 1'8"5, 2) Perss (U.S. Triestina) 1'8"8, 3) Metelli (T) 1'9"1, 4) Menea (E) 1'15"3, 5) Finocchiaro (E) 1'22". **M. 66.66 stl. lib. ragazzi:** 1) Umek (T) 43"9, 2) Sasso Fiamma) 48"1, 3) Cordioli (F) 48"2, 4) Ortolani (E) 48"9, 5) Pellarin (E) 49"3, 6) Carella (T) 52"2. **M. 66.66 dorso ragazze:** 1) Montanelli (E) 57"6, 2) Battich (T) 1'4"5, 3) Orlando (T) 1'7", 4) Iaschi (E) 1'12"2. **M. 66.66 rana maschile ragazzi:** 1) Cordioli (F) 1'4"9, 2) Speranza (F) 1'7"2, 3) Apollonio (E) 1'15"7, 4) Piemontese (E) 1'18"9.

M. V.

Il trotto a Montebello
Malgrado il vento Cronus in 22.3!

Attrazione del sabato ippico il nuovo inseguimento dello americano Cronus, ancora affidato a Fausto Branchini. Stavolta i metri da rendere arrivavano sino a ottanta, sia pure contro una non irresistibile schiera di avversari situati al primo nastro. C'era Abar a sessanta metri e ciò bastava ad inquietare l'illustre ospite.

Il forte vento però non ha scoraggiato Branchini e Cronus, gradualmente ha ricuperato tutti i metri per finire in bellezza con un netto vantaggio su Abar, giunta seconda, con una insospettabile vivacità. La gara è cominciata con una fuga di Ombrina che prendeva qualche lunghezza sugli immediati inseguitori. Poi Dario e Dente di Leone davano la caccia alla fuggitiva e Dente di Leone riusciva ad insediarsi al comando, dove restava praticamente sino all'ultima curva, cedendo ad una debole puntata di Dario, a sua volta nettamente sopraffatto da Cronus. In retta d'arrivo [illegible] cano si allontanava, mentre Abar non aveva [illegible] mettersi sui passi di Cronus, accorciando persino il netto intervallo che la distanziava dal vincitore. Ottimo il ragguaglio di 22.3, per la distanza del doppio chilometro con vento assai forte. La doppia accoppiata, basata nelle combinazioni Mezzogiorno - Faraone e Gallodoro - Vassallo non ha registrato vincitori. Il rapporto alla «doppia» di oggi sarà di lire 174.519.

I risultati: *Premio dei Poggi*, L. 126.000, m. 1650: 1) Arcola (L. Bottoni) 27.8; 2) Edolo 29.1; 6 part. Tot.: 28; 15, 20; (72). *Premio dei Castelli*, L. 120.000, m. 1650: 1) Pervinca (M. Susmel) 24.8; 2) Matricola 25.2; 6 part. Tot.: 32; 17, 20; (189); 75. *Premio dei Veroni*, L. 120.000, m. 2080: 1) Agile (E. Sterle) 26.5; 2) Tiglio Nero 27.6; 7 part. 21; 19, 87; (603); 156. *Premio dei Colli*, L. 126.000, m. 1700: 1) Mezzogiorno (F. Mescalchin) 28.9; 2) Faraone 29; 7 part. Tot.: 23; 12, 37; (80); 70. *Premio dei Monti*, L. 150.000, m. 2080: 1) Cronus (F. Branchini) 22.3; 2) Abar 24.9; 3) Dario 25.7; 4) Dente di Leone 26.6; 7 part. Tot.: 11; 10, 14; (20); 28. *Premio degli Orti* (ascend.), L. 120.000, m. 2000: 1) Gallodoro (A. Quadri) 27.8; 2) Vassallo 27.1; 3) Dominio 27.2; 10 part. Tot.: 99; 379, 71, 43; (4.7 14); 161; d. a. 4.a e 6.a senza vincitori, riporto a oggi L. 174.518. [illegible] dri) 26.6; 2) Gardella 26.3; 7 part. Tot.: 42; 28, 23; (154); 1.199.

Il convegno odierno, che si inizierà alle 15 precise, non avrà una corsa di particolare spicco, bensì tre competizioni di buona evidenza. Fra i «quattro anni» che compariranno nel Premio dei Prati si profila un brillante duello tra Granozzo e Cricco che sono stati all'inizio della settimana protagonisti del Premio di Pasqua. I «tre anni» saranno in lizza nel Premio delle Valli in cui è favorito Formentor. Per la classe massima il Premio dei Boschi con i seguenti partenti: Erno, Rombo, Dario, Notorio, Governatore e m. 2080; Abar a m. 2100.

I nostri favoriti: *Premio delle Macchie:* Fiammante, Basra. *Premio delle Selve:* Mister Clyde, Laurasca. *Premio delle Foreste:* Niccolino, Vassallo. *Premio dei Prati:* Granozzo, Cricco, Denebola. *Premio delle Valli:* Formentor, Zuccherino, Djelfa. *Premio dei Boschi:* Emo, Abar. *Premio dei Campi:* Dominio, Dirupo.

Rappresentativa «ragazzi». - La prima convocazione dei «ragazzi» che dovranno formare la rappresentativa locale del Comitato di Trieste avrà luogo martedì 15 corr. alle ore 16.30 sul Campo Flavia. Tutti i «ragazzi» che sono già stati segnalati dalle rispettive Società, dovranno trovarsi sul campo all'ora stabilita. Allenatore il signor Rodolfo Iaksetich, massaggiatore il signor Moratto, dirigenti il presidente ed il segretario del Comitato Lega Giovanile di Trieste.

GRANDE PARTITA DI BASKET AL PALASPORT

Per una questione di prestigio la Stock affronta questa sera i campioni d'Italia

Al Palazzo dello Sport di Montebello sarà di scena questa sera la più interessante compagine cestistica del campionato italiano di Prima Serie: il Simmenthal di Milano, campione d'Italia. Il suo ritorno a Trieste avviene dopo due anni di assenza, dovuti alla permanenza della squadra triestina nel campionato inferiore lo scorso anno.

Lo squadrone milanese, forte dei migliori elementi nazionali e di quel Bon Salle che è un giocatore dei più dotati tecnicamente fra quelli venuti in Italia dagli Stati Uniti, è anche quest'anno in lizza per la conquista del titolo. L'impresa è già per buona parte felicemente compiuta, ma molto gli resta ancora da fare, non fosse altro perchè nell'ultima giornata di campionato i milanesi sono attesi al varco dai rivali virtussini proprio sul terreno bolognese. Appare intuitivo a questo punto che il Simmenthal è venuto a Trieste con l'intenzione di assicurarsi la vittoria, allo scopo di non compromettere con una battuta falsa il suo cammino verso la riaffermazione nel campionato.

La Stock dal canto suo non ha timori di retrocedere ma solo l'ambizione di migliorare la classifica. E poi intende dimostrare di aver compiuto notevoli passi per uscire dalla crisi in cui è caduta quasi inavvertitamente nelle ultime settimane. Si batteranno con lo orgoglio delle giornate migliori i vari Porcelli, Natali, Damiani, Magrini, assieme a Cescutti, Cavazzon, Montgomery, D'Iorio. Per affrontare con [illegible] come Riminucci, Pieri, Volpato, Romanutti e Sardagna, bisogna giocare al meglio delle proprie possibilità. E' ciò che cercheranno di fare i biancocelesti, per accontentare il pubblico che quest'anno non ha mai mancato di sorreggerli adeguatamente durante i loro confronti casalinghi.

In precedenza all'incontro sarà giocata una partita del campionato allievi. Da rilevare che nelle file della Stock giocano elementi che portano il nome di Porcelli, Tarabocchia e Bradamante: sono i fratelli dei più noti campioni cresciuti nelle squadre triestine. Ecco le formazioni dell'incontro di Prima Serie, che avrà inizio alle ore 18:

STOCK: Damiani, Jurman, Cavazzon, Natali, Magrini, Cescutti, Porcelli, Montgomery, D'Iorio, Bianco.

SIMMENTHAL: Romanutti, Volpato, Pagani, Bon Salle, Pieri, Sardagna, Riminucci, Zappelli, Galletti, Ongaro.

I cavalieri italiani vittoriosi a Nizza

Nizza, 12

L'italiano cap. Raimondo D'Inzeo, in sella a «Merano», ha vinto oggi il «Prix du Comité des Fetes, des Arts et des Sports» nella prima giornata del 29.o Concorso ippico internazionale di Nizza. D'Inzeo ha coperto il percorso di 520 metri con ostacoli in 59"7. La prova comprendeva 13 ostacoli e richiedeva 15 salti. Seguono in classifica: 2) ten. col. [illegible] «Parogo» in 1'1"1; 3) Jose De Bohorques (Spagna) su «Tanhauser» in 1'3"7; 4) col. Palayo Izurieta (Cile) su «Maitem» in 1'3"8; 5) cap. Nail Gonenli (Turchia) su «Domino» in 1'5"7; 6) col. Fresson (Francia) su «Grand Veneur» in 1'8"; 7) barone Empain (Belgio) su «Coquette D» in 1'10"; 8) Jan Kowalczyk (Polonia) su «Pregor» in 1'11"5; 9) magg. H. De Los Monteros (Spagna) su «Frantillack» in 1'15"; 10) cap. De Fombelle (Francia) su «Buffalo B», 4 penalità, in 56"4.

La seconda prova della giornata, il Premio «Bucephale» su 580 metri con 13 ostacoli di un'altezza massima di metri 1,40, è stato vinto da De Fombelle in sella a «Eureka» in 1'8"4. Seguono: 2) cap. Guy Lefrant (Francia) su «Nicias» in 1'11"; 3) Francesco De Leone (Italia) su «Pooka» in 1'12"; 4) De Fombelle su «Bucephale» in 1'13"; 5) cap. Raimondo D'Inzeo (Italia) su «The Rock» in 1'13"8; 6) cap. Nail Gonenli (Turchia) su «Esmeraldin» in 1'18"7; 7) ten. col. Jesus Andujar (Spagna) su «Division» in 1'19"2; 8) cap. Guillermo Aranda (Cile) su «Caramello» in 1'20"6; 9) Carlos Lopez Quesada (Spagna) su «Tapatio» ex aequo.

Assemblea della S.G.T. L'assemblea annuale ordinaria dei soci della Ginnastica Triestina è convocata in sede per martedì 15 aprile 1958 in prima convocazione alle ore 20, in seconda convocazione alle ore 20.30. Ordine del giorno: 1) lettura ed approvazione del verbale dell'assemblea precedente; 2) relazione morale 1957; 3) relazione finanziaria 1957; 4) elezioni per il rinnovo parziale del Consiglio [illegible]; 5) varie.

CONTABILE bilancista provetto cercasi per alcune ore pomeriggio. Offerte dettagliate Cassetta 22686 D UPI.

CORRISPONDENTE indipendente perfetto tedesco e francese età massima 35 anni curriculum vitae cerca seria Ditta commerciale ottime condizioni. Inutile offrirsi senza requisiti richiesti. Offerte indirizzare a Cassetta 62473 D UPI

CORRISPONDENTE stenodattilografo perfetto italiano serbocroato cercasi. Stipendio e orario da concordare. Non si prendono in considerazione offerte senza tutti requisiti richiesti. Cass. 22635 D UPI.

GARZONA 14.enne cercasi negozio ricami maglieria, Campo S. Giacomo 19. 22747 D

GARZONA 14.enne fiori cercasi. Marchi, via Ghega n. 15. 22711 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone, via Roma, 13. 62557 D

GARZONA sarta uomo buona paga lavoro continuo cercasi. Telefonare 95221. 11277 D

GARZONA e mezza lavorante sarta da uomo cercansi. Imbriani 16, Romano. 62533 D

GARZONA modista 14.enne cerco prontamente. Mode Dolly, Carducci 20-II. 22819 D

GIOVANE diplomato, possibilmente ragioniere, assumesi anche primo impiego. Scrivere Cassetta 11240 D UPI.

GIOVANE volonteroso cercasi massimo 17.enne per stazione servizio lavaggi. Rivolgersi Toti 21 interno corte dalle 11.30 alle 13.30. 62529 D

LAVORANTE e mezzo lavorante calzolaio cercansi lunedì. S. Francesco 9. 22766 D

LAVORANTE o mezza, cerca sartoria uomo, piazza S. Giovanni 4, II o III piano. 42727 D

MODESTA decorosa occupazione offro per signora, chiedo cauzione. Rivolgersi via S. Lazzaro 3 porta 2. 63052 D

OPERAI mobilieri specializzati cercansi. Telefonare 31185 dalle ore 11-13. 42762 D

PRATICA contabile e corrispondente conoscenza inglese tedesco francese cerca Ditta importazione. Cassetta n. 62495 D UPI.

PRATICANTE ufficio, fattorino, cercasi presso Ditta trasporti. Indicare se pratico o principiante. Scrivere Cassetta 42856 D UPI.

PRIMARIA industria veneta cerca tecnico con lunga esperienza produzione e confezione specialità farmaceutiche. Cassetta 953 D UPI.

RAGAZZA 15.enne apprendista bar cercasi. Bar Piemonte, via Timeus 16, angolo Slataper. 22716 D

RAGAZZA 14-16 presenza per ambulatorio dentistico. Cassetta 11294 D UPI.

RAGAZZO signorina massimo 17.enne pratico alimentari cercasi. Ore 10-12 Suklan, Scala Monticelli 3. 22740 D

RAGAZZO per falegnameria cerco. Viale Miramare 17, interno corte, falegname. 22670 D

RAGAZZO portapane 15 anni cercasi. Panetteria viale Campi Elisi 18. 62549 D

STIRATRICE capace e apprendista cercansi. Tel. 52310. 22779 D

TECNICO o tecnica per laboratorio di analisi chimiche o biologiche cercasi da industria locale. Offerte Cassetta 1021 D UPI.

18.ENNE per negozio alimentari cercasi. Cass. 62482 D UPI.

E Rich. camere, pens. L. 25

MOBILIATA pulitissima cerca serio signore paraggi Stazione-Scorcola. Offerte Cassetta 11299 E UPI.

PENSIONATO statale cerca stanza mobiliata presso persona sola. Cass. 11274 E UPI.

PENSIONATO cerca stanza vuota lavandino acqua corrente posizione centrale, I p. o ascensore. Cass. 62514 E UPI.

SIGNORA cerca camera cambio lavoro. Cass. 22790 E UPI.

STANZA mobiliata cercasi per persona sola possibilmente con vitto. Telef. lunedì al 37115. 62562 E

F Off. camere e pens. L. 25

A. CENTRALISSIMA elegante bagno telefono affittasi distinto presso sola. Tessera ferroviaria 007019, Fermoposta centrale. 22718 F

A DISTINTA persona affitterei bellissima vuota. Telefonare serata 40628. 22714 F

A. INDIPENDENTE 8500, vuote, mobiliate, appartamentino pronto. Palma, Goldoni 9 I. 22732 F

A. MOBILIATA chiara bagno telefono 56862 affittasi distinto. Giulia 39 III destra. 22760 F

BELLA bagno affittasi 1-2 distinti anche giorni. Telefonare 42365. 62538 F

CAMERA mobiliata una persona bagno telefono giardino affittasi. Tel. 91111. 62551 F

CAMERA mobiliata bella ariosa affittasi. Via Corti n. 2 B. 22762 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Gatteri 10, piano IV, porta 7. 22660 F

CAMERA mobiliata affittasi 2 persone oppure una. Madonnina 10. 42674 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi donna che lavora oppure pensionata. Ind. UPI 62463 F.

CAMERA vuota grande; altra con cucinino affittansi. Bar, Marconi 2, mattinata. 22691 F

CAMERA grande per ufficio affittasi paraggi cine Principe. Telefonare n. 41103 ore 9-12. 42747 F

CAMERA mobiliata affittasi escluso donne. Perugino 6, I piano, sinistra. 11237 F

CAMERA mobiliata affittasi 2 persone. Falzari, via S. Nicolò 20. 11255 F

CAMERA da affittare centro. Telefonare 25640, lunedì. 22699 F

CAMERA mobiliata affittasi persona sola (escluso donne). Antonio Caccia 5-II. 42730 F

CAMERETTA con uso bagno affittasi. Telefonare 59033. 22726 F

CAMERETTA tutti conforti, libera, mobiliata affittasi. Ghega 8-III, sinistra, ore 10-12. 62480 F

CAMERINO centrale affittasi. Telefonare 70688. 22667 F

CENTRALISSIMA bella arredata una persona bagno affittasi preferibilmente signorina. Telef. 26937. 62538 F

INDIPENDENTE ingresso libero vuota, telefono, centro, primo, affittasi uso ufficio deposito ecc. Telefonare 55701. 22673 F

INGRESSO scale ammobigliata, bagno escluso cucina affittasi anche temporaneamente. Torrebianca 25-II. 42760 F

LETTO affittasi donna seria compagnia stanza presso sola. Via Eremo 18, trattoria. 42658 F

MATRIMONIALE cucinino, telefono affittasi. Brumat, Rossetti 39, visitare dalle 10. 22705 F

MATRIMONIALE affittasi 2 amici o' coniugi soli. S. Spiridione 10, porta 9. 42681 F

MATRIMONIALE soleggiata, casa signorile paraggi Stazione affittasi distinti. Telefonare 31601. 22612 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Telefono Galatti 16, p. III, destra. 62465 F

MATRIMONIALE bagno telefono vitto affittasi. Mazzini 12 porta 7. 22804 F

MATRIMONIALE centro tutti comforts affittasi due distinti. Telefono 38901. 22820 F

MATRIMONIALE affittasi a due signore distinte, Gullini, Corso Italia 31. 22806 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Via Antenorei 37. 62536 F

MATRIMONIALE con vuota uso cucina accessori affittasi. Telefonare tutti giorni dalle 13 alle 17 n. 51733. 62548 F

MATRIMONIALE ammobiliata affittasi. Cellini 2-III destra. 42752 F

MOBILIATA vicino Tribunale, bagno telefono ascensore affittasi a distinto. Telef. 25430. 42743 F

MOBILIATA bagno telefono affittasi distinto anche studente. Telef. 59781. 42746 F

MOBILIATA bellissima affittasi prontamente. Canova 13-III destra, Korb. 22775 F

MOBILIATA affittasi una persona. Via Alessandro Vittoria 3-III (angolo Piazza Vico), Ventura. 42673 F

MOBILIATA bella, centro(una persona affittasi. Zollia, Crispi 49, terzo. 22721 F

MOBILIATA grande soleggiata affittasi persona sola. Vecellio 2 III. 42706 F

MOBILIATA bagno telefono, affittasi distinto via Franca. Telefono 33203. 42661 F

MOBILIATE una, due persone, uso bagno affittansi. Martiri Libertà 10-II, destra, (ex Commerciale). 22725 F

STANZA due amici affittasi. Via Canova 13, V p., Forti. 22677 F

STANZA matrimoniale centro uso telefono affittasi. Telefonare 38773. 42677 F

STANZA mobiliata affittasi. XX Settembre 18-IV, destra (ascensore). 42679 F

STANZA vuota affittasi. Molino Vento 3-III, porta 8. 22771 F

STANZA una persona affittasi. Piazza Volontari Giuliani 9 pt. sinistra. 62541 F

STANZA mobiliata affitto a 2 signori. Beccherie 14-III, telefono 62950. 11260 F

STANZA affittasi lavoratore, studente. Coroneo 9-III, destra, telefono 63583. 11245 F

STANZE 2 moderne luminose affittansi occasione. Machiavelli 15 II sin. 62559 F

STANZE due centralissime ingresso libero uso ufficio affittansi. Telef. 94178. 42659 F

STANZETTA affittasi giovane in centro. San Spiridione 10, porta 13. 42737 F

STUDIO letto telefono riscaldamento ammezzato ambiente tranquillo affittasi. Tel. 49966. 22816 F

UFFICIO bistanze centralissimo, signorile divido con serissimo rappresentante o cedo senza spese. Tel. 36454. 22701 F

VUOTA grande conforti moderni paraggi pescheria. Tel. 39617. 42738 F

VUOTA indipendente paraggi Perugino affittasi distinto-a solo. Tel. 92777. 11235 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL - Medie - Avviamenti - Istituti Tecnici - Abilitazione Magistrale, Liceo Classico, Scientifico, Dattilografia - Stenografia - Contabilità - Traduzioni - Lingue. Istituto Enenkel, fondato nel 1919, via Battisti 22, tel. 38800. A Monfalcone, Boito 10, telefono 3055. 11231 G

A. AUTORIZZATA Scuola taglio, Foro Ulpiano 6: abiti, biancheria, confezione. 22706 G

A. DATTILOGRAFIA Prima Scuola Autorizzata, lire 40 lezione. Gatteri 12. 22603 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani n 14 47 G

BALLO moderno ultime novità rock and rol. Rivolgersi segretaria via S. Lazzaro 3, tel. 38719, Jessipova. 63052 G

CORRETTAMENTE insegnansi lingue straniere. Traduzioni. XX Settembre 13-II, Telephon 57602. 11227 G

FRANCESE perfetto, lezioni conversative, ripetizioni, traduzioni. Prof. Vaudolon, telefono 32524. 42675 G

GRECO, latino, italiano, filosofia impartisce insegnante anche domicilio. Telef. 26781. 62556 G

IMPARTISCO conversazioni, pratica, interprete madrelingua francese 200 ora. Telefonare 50912, ore 16-18. 22822 G

INGLESE, materie medie inferiori insegnansi accuratamente. Prezzi modici. Telefono 40429. 22688 G

INGLESE madrelingua, spagnolo, traduzioni corrispondenza commerciale riservata. Telefonare 91045. 11278 G

INSEGNANTE impartisce lezioni latino italiano matematica stenografia, medie, elementari. Telefono 42354, dalle 12 alle 15. 42665 G

LAUREATA lettere impartisce lezioni medie, superiori. Viale D'Annunzio, telef. 96966. 42628 G

LAUREATA impartisce lezioni latino italiano francese anche domicilio. Tel. 45178. 22753 G

LAUREATA lettere impartisce lezioni scuole medie. Telefonare 47294. 42692 G

LAUREANDA impartisce lezioni italiano, latino, tedesco, matematica, filosofia. Tel. 37655. 42758 G

LICEI, medie, matematica, chimica, fisica, inglese, impartisce universitario. Telefonare 53659. 22715 G

LINGUE straniere. Lezioni. Traduzioni. Ripetizioni. Giulia 41-IV, telef. 47726. Corrispondenti: studiate contemporaneamente diverse lingue, metodo facile. 42689 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Telefono 36735. 62408 G

MATEMATICA, computisteria, latino, lingue medie inferiori, avviamento insegnansi. Telef. 57398. 62547 G

MATEMATICA medie inferiori, preparazione medie. L. 300 l'ora. Telef. 49507. 22772 G

PROFESSORE impartisce lezioni pianoforte e materie complementari. Tel. 37118 ore 13-16. 42736 G

STENOGRAFIA, accurata preparazione scolastica, professionale, miti pretese. Tel. 34033. 22738 G

STENOGRAFIA lezioni accurate, ripetizioni, miti pretese. Telefono 33419. 42054 G

STUDENTESSA, massima cura, modicamente, impartirebbe lezioni qualsiasi materia Ginnasio. Tel. 57249. 11295 G

UNIVERSITARIA già studentessa Londra, impartisce lezioni inglese. Telef. 33142, dalle 9 - 10. 42663 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni di italiano, latino, greco, filosofia, francese, storia e geografia anche a domicilio. Telefonare al 46815. 62478 G

UNIVERSITARIA prepara esami ammissione, impartisce italiano, latino, francese, medie inferiori, ginnasio. Telefono 33235. 42693 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica, qualsiasi scuola anche domicilio. Telefonare 54815, 14-15. 42690 G

UNIVERSITARIO dà lezioni classi medie, modico compenso. Scala Santa, telef. 39235. 22586 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALETTO oro caro ricordo smarrito presso via Crispi - Carducci - piazza Goldoni. Rinvenitore telefonare 40015, generosa mancia. 535 H

CANE lupo giovane rinvenuto paraggi Stazione Centrale. Rivolgersi Ricci, Carli 1. 350 H

CANE caccia setter bianco-nero smarrito 11-4 paraggi via Fabio Severo - vicolo Castagneto. Onesto rinvenitore pregato telefonare 34285. 22749 H

OROLOGIO donna quattro Yale smarrito paraggi Colautti. Portare Guardia 27, Bertocchio. 42701 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A. OCCASIONE affittasi appartamento nuovo in casa nuova inizio F. Severo, 2 stanze, cucinetta, bagno, poggioli, termonafta, ascensore, 25.000 mensili. Agenzia Domus. Galleria Tergesteo. 42684 I

A. APPARTAMENTO centralissimo 2 stanze, cucina, bagno installato, corrente industriale, servizi affittasi preferibilmente sposi, compenso affitto stabilirsi, molte combinazioni. Telefonare lunedì 61017. 22811 I

A. APPARTAMENTO quadristanze, servizi, poggiolo, soleggiatissimo, affitta AGEP Beccaria 13. 22777 I

A. APPARTAMENTO centrale bistanze, cucina, bagno, affittasi, AGEP Beccaria 13. 22777 I

A. LOCALE d'affari d'angolo (4 fori) in nuova costruzione via Combi affittasi. Tel. 50300. 42669 I

ALLOGGIO quattro stanze stanzino bagno accessori via San Nicolò affittasi modico compenso spese. Cassetta 22805 I UPI.

APPARTAMENTI affittansi: Scorcola (in villino), Piccardi, Valdirivo, Perugino, Beccaria, Ginnastica, Montfort, Roiano, Emo, Opicina. ATEC, Goldoni n. 1. 59 I

APPARTAMENTI nuovi bistanze comforts paraggi P. Perugino 25.000 mensili; quadristanze stanzetta comforts paraggi Navali 35.000 mensili, affittansi. Agenzia, Machiavelli n. 19. 11257 I

APPARTAMENTINO mobiliato 2 stanze cucinino bagno vista mare casa signorile affittasi prontamente offerte cassetta 11306 I UPI.

APPARTAMENTINO camera cucina accessori a nuovo zona Roiano 10.000, spese lavori, affittasi. Ind. UPI 11308 I.

APPARTAMENTO tre stanze cucina, camerino da bagno installato, camerino, ripostiglio, termosifone, ascensore, quinto (ultimo piano), affittasi. Rivolgersi portinaia, Navali 8. 11302 I

APPARTAMENTO (nuovo centro) bistanze cucina accessori moderni 21.000 mensili 250.000 prelevando mobili nuovi, altro signorile centro ammobiliato bistanze cucina accessori moderni 24.000 mensili affittansi. L'Amsterdam, p. Santacaterina 2. 11296 I

APPARTAMENTO città 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento, affittasi mobiliato oppure cedesi affittanza prelevando mobilio. Agenzia Toro 8, telefono 96816. 11263 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, disobbligo e gabinetto, affittasi, via Ginnastica 46, secondo piano. Rivolgersi portinaia. 11301 I

APPARTAMENTO 5 stanze rimesso nuovo affittasi via Lazzaretto Vecchio 7, prima scala, piano terzo. Visitare oggi 10-12. 62553 I

APPARTAMENTO 4 stanze servizi in stabile recente costruzione affitto aggiornato senza rimborso spese affittasi. Dettagliare offerte. Cassetta n. 22686 I UPI.

APPARTAMENTO in affitto seminuovo tre camere ed accessori, paraggi piazza Carlo Alberto, scambiasi con altro uguale in villetta o casetta, paraggi via Rossetti, Barcola o periferia. Cass. 62472 I UPI.

APPARTAMENTO bi-camere telefono 15.000 mensili affittasi. Cassetta 42688 I UPI.

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, termosifone, rimesso a nuovo, IV piano, vista mare affittasi 35.000 senza spese. Visibile rivolgendosi portinaia Commerciale 29. 62521 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, libero affittasi. Cassetta 22787 I UPI.

APPARTAMENTO tristanze, stanzetta, bagno, affittasi compensando spese via Carducci. Offerte Cass. 22778 I UPI.

APPARTAMENTO centralissimo signorile 3 stanze doppi servizi cedesi affittanza. Telefonare lunedì 90645. 22748 I

CASA centrale di un alloggio, 4 stanze, bagno, riscaldamento affittasi. Telef. 41186, ore 18. 22730 I

GARAGE piccolo magazzino affittasi. Via Porta 13. 42700 I

GRADO affittasi grande locale in casa nuova adatto caffè, bar, gelateria, vasto posteggio, ottima posizione. Adriater, San Francesco 10. 22782 I

I.A.C.P. via Conti, camera cameretta piano alto, scambiasi stesso grattacielo piani bassi. Offerte Ind. UPI 62504 I.

ICAM quartiere, Gretta, scambiasi con Ponziana. Telefonare 59837. 22724 I

MATRIMONIALE salotto anticamera cucina bagno mobiliato affittasi distinti. Cass. 42723 I UPI.

MAGAZZINO centro, quartieri camera e cucina, due stanze, tristanze cucina affittansi. Agenzia Montina, Caccia 3. 22743 I

MAGAZZINO vini avviatissimo vendita ingrosso minuto affittasi causa partenza. Telefono 48610. 42680 I

NEGOZIO posizione centrale 3 fori con vasto retro cedo affittanza prelevando arredamento. Per informazioni telef. 55386. 42707 I

QUARTIERE tutto conforto affittasi quattro stanze accessori. Telefonare 38084 lunedì 11-13 o 17-19. 42750 I

QUARTIERE I o II piano 5 stanze e accessori centro cercasi. Cass. 42735 I UPI.

STANZE 4 stanzino attesa per ufficio centralissimo affittasi. Bonetti, Filzi 15-I. 11288 I

VILLETTA nuova 4 stanze cucina bagno garage giardino affittasi Ronchi 15.000 mensili. Rivolgersi Viti, Boccaccio 9, dalle 15-18, domenica. 22742 I

L Rich. appart. bott. L. 25

ASCENSORE, riscaldamento centrale, 2 stanze, accessori, centro o vicinanze, cercasi affitto. Cassetta 42686 L UPI.

APPARTAMENTO due stanze, accessori, preferibilmente Scorcola, Romagna, Barcola, con affitto aggiornato, cercano coniugi distinti. Tel. 34308. 22788 L

APPARTAMENTO 2 - 3 stanze, cucina, servizi,, centralissimo cerco Gorizia. Passaporto 1245158 P Fermoposta Gorizia. 2226 L

APPARTAMENTO soleggiato due stanze, cucina, bagno, poggiolo, cerco, affitto 20-25 mila, mesi anticipati. Scrivere Libretto ferroviario 007301 Fermoposta Gorizia. 2228 L

APPARTAMENTO tre stanze servizi riscaldamento cercasi affittanza. Inintermediari. Cass. 22786 L UPI.

APPARTAMENTO 4-5 stanze bagno, anche villa, senza compenso cercasi. Telef. 25958. 11239 L

APPARTAMENTO camera cucina affitto 15.000 compenso lavori 200.000 cercasi, tel. 37379. 11265 L

APPARTAMENTINO in fitto Opicina cercasi, telefono 29267. 11275 L

CAMERA con comodo cucina oppure quartiere cercano coniugi giovani. Cass. 42742 L UPI.

CAMERA e cucina affitto aggiornato cercano coniugi. Telefono n. 30693. 22728 L

MAGAZZINO ampio circa 100 mq. in posizione centrale cercasi affitto. Telefonare 34317. 22770 L

MAGAZZINO grande in centro cercasi. Telefonare 24130. 11289 L

QUARTIERE cerco in affitto qualsiasi posizione. Cass. 22776 L UPI.

QUARTIERE mobiliato due stanze e cucina centro cerco in affitto. Tel. lunedì 30022. 62513 L

QUARTIERE una due camere economico con partecipazione spese cercasi in affitto. Telefonare 31300. 42694 L

QUARTIERE camera camerino cucina affitto aggiornato senza compenso cercasi. Telefonare 50169. 22818 L

QUARTIERINO due stanze cucina periferia cerco in affitto. Cassetta 22694 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. FRIGORIFERI da lire 93.000 in poi, cucine a gas, cucine elettriche, cucine economiche, lavatrici, elettrodomestici, lampadari e casalinghi in genere presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio 16. Vendita rateale. 125 M

A. FRIGORIFERI «Fiat», «Zoppas». Cucine legna combinate elettrogas, modelli 1958. Scaldabagni «Radi». Lavatrici. Aspirapolvere. Rateazioni. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16. 42755 M

A. GIACCHE 3900; mantelli, tailleurs, impermeabili, vestiti uomo donna 9900; pantaloni, gonne, camicette. Vendita rateale S. Nicolò 32, Levi. 22796 M

ABITO da sposa lungo elegante, occasione. Indirizzo UPI 22676 M.

ATTREZZATURE meccaniche varie accessori vendonsi lunedì. Cavalli 5. 22761 M

BAULI diverse misure, cassone, materassi lana, suste vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 22791 M

CARROZZELLA doppio uso bollitore liquigas come nuovi vendonsi occasione. Tel. 70795. 22736 M

CARROZZELLA doppio uso ottimo stato vendesi. S.S. Martiri 4, Trieste. 42708 M

CARROZZELLA fonda, seminuova, vendo. Fabio Severo 84. 62534 M

CARROZZELLA «Baby's Cars» azzurra materassino vendesi. Francesco 29, Catta. 62501 M

CARROZZELLA pieghevole, veramente seminuova vendo. Telefonare 52823. 62217 M

CARROZZELLA vendesi, seminuova. Tel. 27097. 42741 M

CUCINA economica gas-legna occasione vendesi. Lanzone, Orlandini 50. 42709 M

CUCCIOLO Bassotto, Lupetti; altri procuransi. Leo, D'Azeglio 8, Gorizia. Telefono 2823. 2227 M

FRIGORIFERI, lavatrici, aspirapolvere, cucine elettriche, gas, legna e carbone, ferri da stiro, alle migliori condizioni. Negozio Necchi, Battisti 12. 62391 M

GATTINA grigia affettuosa regalasi a persona di cuore. Telefonare 34477. 62472 M

LAVATRICE A.E.G. nuova vendesi occasione. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 62552 M

LUPI di razza cedonsi. Ricovero animali, via Marchesetti 10, tel. 96826. 11268 M

LUPO vero, cucciolo, vendesi in via d'Isella 28, Clementi. 62474 M

MACCHINA Singer spola rotonda 18.000. Rientranti bellissime, seminuove. Nuove «Diamant» mobili lussuosissimi, 25 anni garanzia, minimi prezzi. Riparazioni, rimodernature perfette. Manzoni 4, negozio Consulti, telef. 96925. 62404 M

MACCHINA cucire «prezzo propaganda» 31.900 completa di mobiletto. Macchinario germanico 26.000, 29.000, 39.000, lezioni gratuite ricamo. Superautomatica zig-zag 200 disegni 59 mila. Assortimento mobiletti, riparazioni, rimodernature, negozio «Gramaccini», Largo Barriera 10. 22737 M

(Continua a pagina 12)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ORE DRAMMATICHE PER IL GOVERNO FRANCESE

RIMESSA ALL'ASSEMBLEA LA SOLUZIONE DEI CONTRASTI

Una convocazione straordinaria della Camera è stata decisa per martedì dopo un lunghissimo Consiglio dei Ministri sulla questione tunisina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 12

Drammatica giornata per la politica e per il Governo di Francia. Dopo il messaggio di Eisenhower a Gaillard, il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere i due problemi che lacerano attualmente il cuore stesso del Paese: la ricerca di un metodo per uscire dalla grave situazione creatasi dopo il bombardamento di Sakiet e la rottura dei rapporti con la Tunisia; la forma da dare ad un tale metodo al fine di evitare la crisi di Governo minacciata dal partito degli indipendenti, i quali sono contrari ad ogni ricorso sia alla mediazione, sia alle Nazioni Unite, se presentarsi al Consiglio di sicurezza vuol significare per la Francia rinunciare a una soluzione «diretta» della rottura dei rapporti con la Tunisia.

Il Consiglio dei Ministri ha battuto tutti i primati, forse europei, di durata di simili riunioni: cominciato alle nove e mezzo stamattina, è finito alle otto di stasera. Sono state dieci ore e mezzo di discussioni che hanno avuto aspetti drammatici sovente, patetici qualche volta, duri e quasi astiosi in qualche momento, poichè le condizioni poste dai ministri indipendenti, che minacciavano non raramente le loro dimissioni (profilando in tal modo il pericolo di una crisi di Governo extra-parlamentare, essendo, come si sa, il Parlamento in vacanza), portavano sia il Presidente del Consiglio, sia lo stesso Presidente della Repubblica, che presiedeva la riunione, a prendere atteggiamenti che passavano dal calore prossimo alla mozione degli affetti ed ai richiami di amor patrio, ad atteggiamenti di aperta sfida a creare alla Francia un momento anche più difficile di quello attuale, forse il più duro che la Nazione, da molti anni abbia conosciuto.

E' stato un Consiglio dei Ministri senza pause: lo stesso Coty ha disposto un servizio di buffet freddo — a base di panini imbottiti e birra — perchè la riunione, che si svolgeva come di consueto all'Eliseo non avesse pause, ritenute pericolose ed inutili. Dopo tanto discutere si è raggiunto un principio di accordo sul disaccordo (che permane): è stata convocata la Camera, in riunione straordinaria per martedì prossimo, lasciando la Camera libera di decidere — arbitra del contrasto che regna nel seno del Governo — quale linea deve seguire il Ministero francese nella vertenza con la Tunisia. Voto dunque, martedì o nei giorni seguenti sulla politiva di Gaillard: voto pericolosissimo che potrebbe anche indurre i moderati a votare contro il Governo ed a creare quella crisi che pare vadano cercando da qualche mese, non riuscendo mai ad infilare la strada buona per attuarla.

Ora il momento potrebbe anche essere venuto: il fallimento dei «buoni uffici» conclude tutta una politica, che del resto al fallimento doveva arrivare: gli indipendenti, se hanno una soluzione di ricambio veramente efficace e capace di risolvere la crisi totale che colpisce la Francia, non con le parole spesso vane e con i fatti spesso contradditori che hanno caratterizzato il loro modo di governare (fanno parte anche loro del Governo ma in modo ambiguo: pronti alla critica, decisi a non assunmere responsabilità pesanti ma anche curiosamente decisi a non lasciare le loro poltrone, sulle quali si deve sedere piuttosto comodamente); potrebbero avere questa volta l'occasione d'oro per far conoscere al paese il vero fondo delle loro capacità.

D'altra parte, non sono pochi i commentatori politici che, stasera, subito dopo la conclusione del consiglio-fiume, facevano notare che la convocazione straordinaria della Camera null'altro era se non la conferma che praticamente la crisi è già aperta in Francia e che si voleva, con una giustificazione di apparente unanimità, coprire codesta crisi extra parlamentare, in attesa che diventi parlamentare. L'extraparlamentarità, infatti, potrebbe far apparire un ricorso a De Gaulle, se l'opinione pubblica si volgesse ancora una volta al generale in un momento drammatico per il paese, come la giustificazione per la condanna totale del «regime» che secondo il generale è ormai alla fase della decomposizione.

Dunque, le tesi sulla convocazione della Camera in modo tanto eccezionale, sono due: la prima è favorevole a considerarla come una vittoria per Gaillard, il quale, rendendo responsabile e arbitra la Camera del futuro atteggiamento politico francese, mette con le spalle al muro gli indipendenti nella loro totalità, che saranno obbligati a dire il loro pensiero, senza nascondersi dietro i loro Ministri; la seconda è l'esatto contrario: sostiene che, mantenendosi irriducibili i Ministri indipendenti nella loro posizione contraria all'atteggiamento tenuto da Gaillard, il rinvio della decisione alla Camera non è che il mezzo ritenuto più costituzionale da Coty per creare l'inevitabile crisi.

Quali delle due tesi è nel vero? Sarebbe pretenzioso rispondere a poche ore di distanza da una riunione tanto difficile e drammatica; forse domani qualche notizia più precisa potrà dire chi dei vari commentatori ha ragione.

Si diceva, all'inizio di questa cronaca, della lettera di Eisenhower a Gaillard e di quanto essa ha predominato nella discussione di oggi. Il Presidente americano, pur volendo dare un avvertimento da «vecchio amico della Francia» — come egli ha scritto a Gaillard — per quanto riguarda il ricorso all'ONU, ha, in un certo senso aggravato la situazione a Parigi. Prima di tutto, perchè ha posto i problemi interni (e si dovrebbe dire di partito) francesi di fronte ai problemi, ben più vitali, della politica dello Occidente. Il risultato è stato la minimizzazione della politica scelta dagli indipendenti, ma anche la ribellione di questi davanti a una siffatta realtà. Poi vi è il «complesso di grandezza» dei politici francesi in generale: l'intervento di Eisenhower negli affari interni ha urtato la suscettibilità francese e qualche commentatore parla addirittura di «sovranità della Francia» che non deve essere dimenticata e sacrificata sullo altare della sovranità della Tunisia.

Gli indipendenti sono i portavoce di un siffatto «complesso»: la loro amicizia ha trovato, per certo, una certa rispondenza di simpatia in alcuni strati della opinione pubblica ancora molto sensibili agli appelli in difesa della «grandezza» della Francia. Sono quelli che dimenticano che vi è ormai nel mondo una indipendenza nella interdipendenza che trovano ancora clienti in Francia. La battaglia al Consiglio dei Ministri deve avere avuto per sfondo anche un tale contrasto.

Se poi si deve stare a certe indiscrezioni, secondo le quali, pur nella estrema gentilezza del suo «consiglio», la lettera di Eisenhower a Gaillard non risparmia certi apprezzamenti, si capirà di quale portata può essere stata la discussione su di essa. Si dice che Eisenhower esorti, in un certo passaggio del suo messaggio, Gaillard e i suoi Ministri a dare prova di «buon senso», «Le Monde» propone oggi al Presidente Eisenhower di tenersi un po' del suo «buon senso» per consumo interno degli Stati Uniti. «Nessuno sarà sorpreso di apprendere — dice il giornale — che il senso comune è la merce meglio distribuita nel mondo quando si assiste alla fretta con cui i paesi ne esportano lo scarso quantitativo di cui dispongono. Così, il Presidente Eisenhower ha inviato proprio ora a Gaillard una lettera piena di appelli al buon senso. Non sappiamo quale possa essere la produzione americana di questa preziosa merce, ma speriamo che ne resti abbastanza nei cassetti della Casa Bianca, da un lato per il consumo interno, dallo altro per una spedizione di emergenza a Tunisi».

Su che cosa si discuterà alla Camera, cioè quali soluzioni proporrà il Governo ai deputati per uscire dal viluppo di complicate liane politiche nel quale è finito prigioniero? Anche qui, due progetti sarebbero stati elaborati nelle dieci ore e mezzo di Consiglio: il primo prevede un «ricorso limitato all'ONU»; il secondo un'offerta di mediazione alla NATO, e, più precisamente, al Segretario generale della organizzazione atlantica, Spaak.

Per quanto riguarda il ricorso limitato, esso consisterebbe in questo: la Francia si presenterebbe al Consiglio di Sicurezza chiedendo non un'azione contro la Tunisia ma soltanto una azione di controllo e di neutralizzazione alla frontiera tra l'Algeria e la Tunisia. In parole semplici, che Dag Hammarskjoeld prenda la funzione di mediatore appena lasciata da Murphy e Beeley.

I due piani sarebbero stati concordati nelle varie conversazioni separate, nelle quali il Consiglio dei Ministri si è spezzettato, simile in ciò più a una di quelle riunioni internazionali dove si parlano linguaggi differenti e difficilmente avvicinabili che a una discussione fra Ministri dello stesso Governo nello stesso paese. Infatti, dopo la colazione di sandwichs, ci sono state almeno tre riunioni distinte e importanti: la prima fra Gaillard e i Ministri indipendenti, alla quale ha partecipato, a un certo momento, anche Coty; la seconda fra Coty e Gaillard; la terza degli indipendenti fra loro.

Il Consiglio dei Ministri ha assunto il carattere di una riunione «interministeriale»: cioè di un incontro dei Ministri per discussioni che non implicavano la presenza del Capo dello Stato, il quale appunto si è ritirato nel suo studio e, alle 7, alla fine della riunione, non ha partecipato più ai colloqui dei Ministri. E' questo uno dei segni che più appassionano gli amatori delle previsioni: l'assenza di Coty starebbe a dimostrare; da un lato, che la rottura era ormai insanabile nel Governo; oppure testimonierebbe, dall'altro lato, che una tale rottura era stata scongiurata e che la presenza di quel severo ma sereno mediatore che è il Presidente della Repubblica non era più necessaria. Si torna, insomma, al mistero del futuro della politica francese: mistero che solo la Camera svelerà, forse con uno di quegli scoppi di dramma che a tratti rivelano l'anima divisa e dolorosamente suscettibile della Francia di oggi.

Stelio Tomei

RINVIATO PER IL MOMENTO UNO SCIOPERO DELLA FAME

Fermento in un campo di profughi ungheresi

Sono gli ultimi duecento di uno scaglione di oltre quattromila e chiedono un più sollecito disbrigo delle pratiche d'emigrazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 12

I profughi ungheresi ospiti del centro di raccolta di via Vallombrosa sono in agitazione. Minacciano di attuare uno «sciopero della fame» a tempo indeterminato. Anzi avevano deciso di mettere in atto questa loro manifestazione di protesta proprio a cominciare da questa mattina. Poi, nel corso di una riunione tenuta nella sala convegno del centro, ha prevalso il buon senso e s'è stabilito di soprassedere, di aspettare quale esito avrà la missione di una delegazione che lunedì si recherà a discutere al Ministero degli Esteri, a perorare la causa del gruppo presso un funzionario della sezione profughi dell'ONU che in questi giorni si trova a Roma.

L'agitazione, che da ieri è sfociata in un vero e proprio fermento, trae le sue origini dalla asserita lentezza con la quale vengono sbrigate le pratiche di emigrazione. Gli ungheresi del centro di via Vallombrosa sono l'ultimo scaglione di 4200 profughi che furono ospitati a Roma dalla Croce Rossa Italiana dopo la rivoluzione del 1956. Ne sono rimasti, qui, soltanto duecento. Tutti gli altri sono già partiti per i vari paesi di immigrazione. E questi rimasti non si spiegano perchè le pratiche per la loro partenza vanno così per le lunghe: essi si trovano in uno stato di incertezza che negli ultimi tempi si è acuito per le voci circolate d'una chiusura del centro di raccolta che dovrebbe essere decisa per la metà di giugno. Dopo di che i profughi verrebbero internati in un campo internazionale dove da dodici anni altri loro connazionali attendono ancora una sistemazione. Dicono i duecento di via Vallombrosa: se ci mandano lì è la fine di tutte le speranze, nessuno si ricorderà più di noi; mentre sotto la giurisdizione della Croce Rossa sappiamo di avere un incoraggiamento alle nostre aspirazioni.

L'agitazione ha avuto il suo culmine l'altra sera. Scesi in refettorio, i profughi trovarono sotto il piatto un bigliettino con stampigliate su poche parole: un invito a rifiutare ogni cibo fino a nuovo ordine, come unico modo per avviare a soluzione rapida il loro problema. Per quanto si sia indagato non si è riusciti ancora a sapere chi abbia scritto quei biglietti e chi li abbia messi sotto i piatti nel refettorio. Si è avanzata l'ipotesi che, con la complicità di qualche elemento interno, mestatori esterni abbiano fatto pervenire al centro quei biglietti per rinfocolare lo stato di agitazione dei profughi. Ma nulla finora sta a provarlo, per quanto questa sia l'impressione più diffusa fra gli ospiti del centro.

Fatto sta che la faccenda dei biglietti misteriosi sotto il piatto ha ottenuto lo scopo. Per tutta la giornata di ieri, al centro non si è fatto che discutere se fosse il caso o no di aderire allo sciopero della fame. Ieri sera sembrò che i favorevoli avessero il sopravvento; ma stamane, nel corso di una nuova riunione, è prevalso il punto di vista dei più anziani i quali affermavano non essere quella la strada migliore per ottenere ciò che desideravano. Un ordine del giorno con il quale si dava mandato ad una commissione di sollecitare presso le autorità competenti il disbrigo delle pratiche, è stato approvato quasi all'unanimità. E lo sciopero della fame, per il momento, è stato accantonato. I più agitati, però, non disarmano e sono pronti a tornare alla carica la settimana prossima.

Come abbiamo detto all'inizio, lunedì la commissione si recherà al Ministero degli Esteri per chiedere l'interessamento del Governo italiano presso le rappresentanze diplomatiche dei paesi che dovranno ospitare quest'ultimo contingente di profughi. Al Ministero degli Interni la commissione chiederà che — se le pratiche andassero ancora per le lunghe — venga prorogato il termine di chiusura del centro CRI. Al funzionario dell'ONU chiederanno un più vivo interessamento delle Nazioni Unite per i loro problemi. Se le risposte e le assicurazioni che la commissione avrà, non saranno ritenute soddisfacenti, il minacciato sciopero della fame sarà attuato.

G. C.

BUFERE DI NEVE E VENTO SUI PASSI DOLOMITICI

Funivie e seggiovie a Cortina in attività per tutto il mese d'aprile

Dai 15 ai 20 sotto zero al Falzarego - Strade bloccate in Carnia A Padova dodici ore di fiocchi bianchi come del resto a Belluno

Bolzano, 12

Violente bufere di vento e di neve imperversano dalla notte scorsa sui passi dolomitici e in generale su tutti i valichi delle Alpi orientali. Trenta centimetri di neve fresca si sono aggiunti ai due metri che ricoprono il Giovo, 25 al Falzarego, Sella e Pordoi, oltre 50 cm. al lago di Carezza, all'Alpe di Siusi e sugli altipiani meranesi. Anche la conca ampezzana è stata interessata la notte scorsa da una nuova nevicata farinosa di oltre dieci centimetri.

Cortina, Misurina, il Faloria, il Pocol e le altre note piste di sci mantengono tuttora l'aspetto tipico invernale, tanto che l'Azienda di soggiorno ha stabilito, con un provvedimento eccezionale, di mantenere in attività gli impianti funiviari e seggioviari per tutto il mese di aprile. La temperatura ha raggiunto punte eccezionali: 15-20 gradi sotto zero al passo Falzarego, nelle alte valli Ridanna, Passiria e Sarentino.

La nazionale del Brennero è rimasta bloccata per oltre otto ore in seguito ad un incidente avvenuto sulla salita di Ponticolo. Slittando sul piano stradale ghiacciato, un pesante autotreno di Bolzano, adibito a trasporti internazionali, era finito a lato della carreggiata, bloccando con il rimorchio la importante arteria. L'ingombrante ostacolo ha potuto essere rimosso soltanto con l'arrivo di una potente autogru.

Sull'Alta Carnia è caduta la notte scorsa una eccezionale nevicata. Nell'Alta Val Tagliamento numerose strade sono rimaste bloccate e vari abitati isolati. A Suaris, dove questa mattina ha continuato a nevicare, la neve ha raggiunto lo spessore di un metro e mezzo. Anche a Forni di Sopra nevica copiosamente e la bianca coltre ha raggiunto gli 85 cm.

La caduta di valanghe è segnalata sul Passo della Morte. A Forni Avoltri, nell'Alta Val Degano, a Ravascletto e Paularo lo strato nevoso ha raggiunto invece 25 cm. Anche a Tolmezzo ha nevicato. La temperatura si è fatta nuovamente rigida.

In tutto il Veneto *il maltempo ha fatto registrare basse temperature e abbondanti precipitazioni. A Padova ha nevicato per dodici ore. I canali di bonifica sono gonfi, i terreni bassi allagati e le idrovore non riescono a smaltire l'enorme massa d'acqua piovana.*

Il Po, l'Adige, il Canalbianco pur essendo aumentati di livello, non hanno ancora raggiunto il segnale di guardia. Nella zona del delta il vento, che spinge il mare contro le deboli difese costiere, desta qualche preoccupazione. A Belluno *la neve ha continuato a cadere per tutta la notte.*

Una seconda frana è caduta questa mattina in località Maderno del Garda *già colpita, lunedì scorso, da una grossa frana. Quattromila metri cubi circa di pietrisco si sono abbattuti dal monte sovrastante sulla Gardesana occidentale, senza però provocare vittime. Il transito, tre ore dopo l'intervento degli operai dell'ANAS, è stato riattivato, ma soltanto in senso unico.*

In Val di Susa *la neve cade dal pomeriggio di ieri senza sosta. Lo strato bianco raggiunge i 20 centimetri, a Susa, 70 centimetri al Pian del Frate, 35 a Chiomonte e un metro e mezzo al Pian Mesdi.*

*La fitta nevicata iniziata ieri nell'*Ossolano *è cessata nel pomeriggio di oggi. A Domodossola la neve caduta ha raggiunto i 10 centimetri, 25 in Valle di Vigezzo e 35 nelle valli Antrona e Formazza.*

A Torino, *poco dopo mezzogiorno è cessato di nevicare sulla città e dintorni. La circolazione stradale, molto intralciata dalla fanghiglia scivolosa, ha dovuto lamentare in mattinata numerosissimi incidenti ma senza serie conseguenze per le persone. Nel pomeriggio a Torino ha piovuto per qualche ora. Anche nello* Acquese *e nell'*Astigiano *la nevicata è cessata.*

Neve e freddo continuano su tutto l'arco settentrionale dello Appennino tosco-emiliano *e sulla* Lunigiana. *Da ieri nevica quasi ininterrottamente sopra tutta la zona del valico della Cisa: al passo la neve ha raggiunto i 40 cm. La temperatura si è molto abbassata ovunque. A Pontremoli, le cui colline sono imbiancate, alle 11 il termometro segnava 4 sopra lo zero.*

*Altri 15 centimetri di neve sono caduti sull'*Appennino reggiano *durante la notte e fino al pomeriggio. Dal tardo pomeriggio piove in città e in pianura; in montagna non nevica più, ma c'è nebbia.*

A Bologna *per tutta la giornata è piovuto ininterrottamente. La temperatura, tipicamente invernale, si mantiene in media di 2 o 3 gradi sopra lo zero.*

A Roma, *a causa del maltempo, i vigili del fuoco nel corso della giornata hanno ricevuto decine di chiamate e sono dovuti accorrere in più punti della città. Fra l'altro, i pompieri sono intervenuti in una clinica di Ostia dove la sala operatoria era stata allagata dall'acqua piovana.*

INGENTI CREDITI BLOCCATI NEL SUDAMERICA

I guai per la Maserati sono cominciati con Peron

Roma, 11

La Casa automobilistica Maserati è in gravissime difficoltà. Secondo quanto ha pubblicato il «Times» i guai per la Maserati sono cominciati quando, estromesso Peron, la Casa non potè avere dall'Argentina i tre milioni di dollari che avrebbe dovuto ricevere per le ordinazioni avute dallo stesso Peron. Nei giorni scorsi il famoso corridore Fangio ha cercato di salvare la Maserati ma ha potuto raccogliere solo metà dei fondi occorrenti. In seguito a ciò la Maserati è ora controllata dal Governo attraverso un istituto bancario.

Negli ambienti romani dell'A.C.I. e del C.O.N.I. si è confermato che le voci di una crisi della Maserati circolavano sin dal giorno della sospensione delle corse (ai primi di dicembre). La distruzione di alcune vetture nel Gran Premio del Venezuela aveva causato danni di parecchi milioni e la rinuncia a quel titolo mondiale dal quale, forse, la Maserati sperava di riaversi con una produzione gran turismo in piccola serie. Dopo Natale, e cioè ai primi dell'anno, circolavano voci di difficoltà finanziarie dovute in gran parte all'impossibilità di ricuperare dei crediti in Venezuela dopo la rivoluzione e anche in Argentina, dove la Maserati, all'epoca del Governo Peron, aveva inviato macchine utensili per miliardi. Nel Messico poi la combinazione commerciale con la Iso italiana per la costruzione di motoscooter, la Maserati-Mexico, aveva subito danni.

Di questa situazione venne informato Fangio, relativamente al reparto corse della Maserati, che svolge anche attività nella costruzione di macchine utensili. Fangio promise il suo interessamento.

Fangio, allorchè seppe della situazione pressochè fallimentare, venne sollecitato a formare una società con capitale argentino per assumere la gestione del reparto corse. Gli istituti di credito dettero l'allarme e vennero interessati gli ambienti autorevoli italiani.

La situazione fallimentare si è risolta in un'amministrazione controllata, tutto è fermo e soltanto i clienti possono acquistare in proprio le vetture. Intanto da tutto il mondo si è corsi ad acquistare il materiale migliore e quasi tutte le macchine di formula uno e sport di varia cilindrata sono state acquistate.

Fangio era atteso con impazienza, ma ancora non si è visto. Egli ha dichiarato a un conoscente che verrà a Modena, esaminerà la situazione e vedrà sul da farsi. Sono stati interessati anche gruppi finanziari italiani: l'IRI, la Fiat, la Ducati, l'Italcementi, la Montecatini, i fratelli Innocenti, la M.V., ma ancora non si è trovata la soluzione. Si parla di miliardi di deficit che sarebbero però coperti dai crediti, congelati e forse difficilmente ricuperabili, dati i cambiamenti politici e governativi in molti Stati del Sud America.

Riconoscimenti brasiliani alle iniziative dell'ENI

San Paolo, 12

Il più autorevole giornale brasiliano, l'«Estado de San Paulo», pubblica oggi il primo di una serie di articoli dedicati all'illustrazione delle attività dell'ENI. L'articolo afferma che l'ing. Mattei ha dichiarato guerra da tredici anni alle maggiori compagnie petrolifere mondiali e ricorda come le sue attività, inizialmente limitate all'Italia, si siano gradatamente estese all'Egitto, alla Persia, al Pakistan, alla Somalia, alla Jugoslavia, alla Francia, al Marocco e come egli abbia annunciato recentemente l'intenzione di estendere gli interessi petroliferi dell'Italia «dove e quando potrà».

L'articolista si chiede quindi se le attività di ricerca dell'ENI saranno coronate da successo e osserva che i grandi trust prevedono un fallimento, ma aggiunge: «Ciò poteva accadere qualche anno fa ma non oggi. L'ing. Mattei dispone infatti di ottocento preparatissimi tecnici mentre gli stabilimenti del Pignone fabbricano le migliori sonde del mondo. Quanto ai capitali, Mattei non ha problemi sapendoli reperire rapidissimamente tanto in Italia quanto all'estero.

Rifacendo quindi la storia della nascita e dello sviluppo dell'ENI l'«Estado» afferma che pochi uomini in Europa hanno cominciato con così poco realizzando tanto.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

MACCHINA Singer lussuosa 32.000, zig-zag occasione; altre 8000-12.000. Facilitazioni. Ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 22810 M

MACCHINA per cucire nuovissima L. 15.000, altra con mobile di lusso L. 25.500 cuce ricama rammenda, 25 anni di garanzia. Prezzi mai visti! Da Ruggero Rossoni, Corso Garibaldi 8, negozio. Visitateci e vi convincerete. 22756 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 25.000, con mobiletto lusso 38.000, zig-zag, automatica prezzo basso, Singer 5000. Assortimento mobiletti novità 14.000. Rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 22767 M

MACCHINA pellicciaio Singer vendesi lire dodicimila. Ponziana 14. 62468 M

MACCHINA scrivere 10.000; altra portatile, partendo vendonsi. Ginnastica 37, porta 5. 11248 M

MACCHINE per cucire vastissimo assortimento Jarvis rientranti 45 mila, mobiletti lusso 48 mila, originali Vigorelli, mobili lusso 59 mila, originali germaniche Pfaff, automatiche originali svizzere Elna; altre Singer occasione. Massima garanzia, lunghe rateazioni Assortimento mobiletti. Specializzata officina riparazioni. Ditta Delponte, via Timeus 12, telef. 90279. 18 M

MACCHINE cucire Necchi nuove lire 50.500, 68.000, 72.000 a mobiletto. Vendonsi con garanzia. Altre Singer occasione. Ricamo gratuito. Macchine maglieria Dubied. Tullio Natale, Battisti 12, Trieste. Monfalcone, Cervignano, Muggia. 62391 M

MACCHINE per maglierie 8/70, 10/70, 10/80, 12/80, 12/100 perfette occasione vendonsi. Ditta Del ponte, Via Timeus n. 12. 200 M

MAGAZZINO TUTTO BUON PREZZO, OROLOGIO 6, troverete macchine cucire VISNOVA, CASER, Cleveland, Aster, Singer nuove ed usate 30.000 in poi, radio portatili 12.000 in poi, registratori Geloso, Philips, 46 mila in poi, complessi fono microsolco. Braun Lesa, Carisch da 10.000 in poi, fonovaligie microsolco 26.000 in poi, radiofonvaligie microsolco 36.000 in poi, cucine migliori marche, gas, combinate elettriche Onofri, Ignis, Marocchi ecc. Frigoriferi Fiat, Philips, Philco, Kennedy, O. G. Ambra Rex 95.000 in poi aspirapolvere, lucidatrici migliori marche 26.000 in poi, pentole a pressione, rasoi Philips, Remington, Sumbeam 2 mila mensili ecc. 11304 M

MANTELLO, tailleur, camicette nuove, visoni marron, silverblu occasionissima. Tel. 95972. 22800 M

OCCASIONE vendo televisore ultimo tipo Geloso 22 pollici. Tel. 96614, dalle 10 alle 11. 62479 M

OPERE Kandler, Rossetti, Caprin, Muratori, ecc., vendonsi (esclusi rivenditori), scambiansi con comodina, dischi sinfonici. Telefonare 50001 (8-10). 22710 M

RADIO occasione, rimesse nuovo, prezzi bassissimi. Radio Stefani, Corridoni 2. 22659 M

RADIO Philips 6000, piccola Minerva 12.000, giradischi 3 velocità 10.000, normale 4.000. Valigia portatile amplificatore 4 velocità occasione, dischi microsolco vendonsi. Via Roma 17, pianoterra. 22767 M

RADIOGRAMMOFONO «Phonola» mobile nuovo L. 45.000 vendesi occasione. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 62552 M

REGISTRATORE Geloso nuovo svendo. Telef. 31418.

TELEVISORE 17 pollici occasionissima L. 75.000 vendo, Corso Garibaldi 8 negozio. 22756 M

TELEVISORI migliori marche, Phonola, Philco, Kennedy, Irradio Admiral Transcontinentes, senza antenna troverete magazzino Tutto Buon Prezzo, Orologio 6. 11304 M

UCCELLI, pesci rossi e tropicali vendonsi. Battisti 5. 22765 M

VASCA bagno 5000, scaldabagno 7000 vendonsi lunedì, Bosco 12, magazzino. 22791 M

VASCA bagno, lavandino, scaldabagno Auer, accessori, ottime condizioni, vendonsi telefonare 42926. 11282 M

VENDO causa partenza frigorifero, cucina economica, lavatrice, camera, cucina, lettino, bici bambino, stufa gas. Telefonare 54979. 11291 M

VESTITO cresima bambina nuovo anni 8. Lovero, via Soncini 34/1. 62496 M

VESTITO cresima vendo. Telefonare 32898. 62471 M

VESTITO uomo e mantello donna vendo. Via Rivo 2-II, Brosch. 42685 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A.A.A. COMPERO soprammobili quadri cineserie mobili completi singoli. Telefonare lunedì 30358. 42721 N

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Carpison n. 20, tel. 38008. 66 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste compero. Corridoni 2, Radioriparatore. 22659 N

BANCO da falegname cercasi. Telefonare 92747. 11280 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A.A. STANZE letto pranzo cucine mobili singoli acquisto per Veneto. Telefono 31428. 11246 NN

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto, pranzo, cucine, mobili singoli, soprammobili quadri. Tel. lunedì 23485. 62512 NN

A.A. A.A. A.A. ACQUISTIAMO stanze letto pranzo cucine mobili singoli soprammobili, prezzi massimi. Telefonare 31037 oppure 39731. 42734 NN

A.A.A.A.A. BOREAN - Mostra della cucina, camere matrimoniali, scapolo, pranzo, tinelli, divani, panchette e mobili letto, cuscini e materassi a molle brevettati (14 anni garanzia), crine e lanetta, anticamere. Facilitazioni. Campo Belvedere 4 - via Udine 28 - Tel. 36490. 238 NN

A.A.A.A.A. NEGOZIO Madalosso - Stanze. Cucine. Tinelli. Materassi Permaflex. Poltrone divaniletto. Carrozzine, lettini bambini. Trentaottobre, angolo Torrebianca. Mostre: Valdirivo 29; Filzi 7. 42558 NN

A. ARMADI guardaroba rarissima occasione. Falegname, S. Maurizio 11, interno, destra. (Attenzione numero). 62477 NN

A. COMPERO stanze letto pranzo salotti cucine mobili singoli macchine cucire. Telefono 38196. 22588 NN

A. ATTACCAPANNI laccati, imbottiti da 9000; armadi guardaroba da 15.000; divanoletti 12.000; poltroneletto da 18.000. Materassi 3000, molleggiati 16 mila. Grandioso assortimento carrozzine 4500; doppiouso 13 mila. Matrimoniali 20 pezzi 150.000. Salottiletto; cucine; tinelli. Zanchi, Tarabochia 6. 42585 NN

A. CUCINE assortimento vastissimo americane, angoli componibili, corpo unico; massima accuratezza, solidità, garanzia; facilitazioni, «Esposizione Polli». Petronio n. 32.

A. MOBILI. Nel vostro interesse visitate la Mostra degli Artigiani Triestini al padiglione della Fiera, ingresso via Settefontane. Aperta tutti i giorni e la domenica mattina. Vendita diretta al prezzo di costo. 1966 NN

AFFARONE sposi, causa mancato matrimonio vendesi matrimoniale nuova. Mazzini 22, Vittone. 11293 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali, cucine, soggiorni, librerie, mobili-letto combinati, singoli, lavorazione propria. Massima garanzia. Vasari 6. 62555 NN

CAMERA da letto, scrivania, pianoforte vendesi causa partenza. Via San Nicolò 18-IV, tel. 62646. 62464 NN

CARROZZINE, scale, attaccapanni, panchette letto, scrivanie. Via Ugo Foscolo 7. 22687 NN

CUCINA americana vendesi occasionissima 70.000. Pittore, F. Venezian 30. 22773 NN

CUCINA nuova americana vendesi grande occasione. Via Molinavento 3 presso Candiollo, mezzanino interno. 22666 NN

CUCINA completa non moderna lire 10.000, altri mobili vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 22731 NN

CUCINA modello materassi lana suste letti vendo. Vidali 9, III. Spadaro. 11270 NN

CUCINE, soggiorni, saloni, sale da pranzo. Via U. Foscolo 7. 22687 NN

CUCINE lussuose; altre piccole, mobili unici, vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 22591 NN

DIVANO poltrone belle ottimo stato vendonsi. Telefonare giorni feriali 61281. 62484 NN

GUARDAROBA ottimo stato venderei privatamente occasione diecimila. Tel. 62216. 11259 NN

MATRIMONIALE panniforti 100.000; assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 62519 NN

MATRIMONIALE ottimo stato prezzo irrisorio vendo. Timeus 4-III, Crasso. 22780 NN

MATRIMONIALE propria lavorazione vendesi vera occasione. Torricelli 6 (ultima Marconi). 22745 NN

MATRIMONIALE e camera pranzo lavorazione perfetta vendonsi vera occasione. Coroneo 39. 22745 NN

MATRIMONIALE nuovissima ordinata vendesi metà prezzo; altra massiccia usata 48.000. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 42710 NN

MATRIMONIALE, cucina vendonsi solamente a privati causa trasloco. Telef. 93319. 42660 NN

MATRIMONIALE 5 porte lussuosa nuova vendo grande occasione. Aperto anche alla domenica, viale Miramare 17 interno, corte, falegname. 22670 NN

MATRIMONIALE 6 porte bellissima garantita vendo vera occasione. Molinavento 44, pianoterra. 11250 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta. Conti 10. 29 NN

MOBILI antichi, cucina bella, bagno perfetto ecc. ecc. vendesi occasionissima. Parini 15, porta 9, lunedì dalle 9-12, 14-18. 22684 NN

OCCASIONE camera da pranzo vendo con cristalli. Via Gatteri 54 porta 8. 22687 NN

OCCASIONE sala pranzo stile antico, ferri battuti, lavorazione mano vendesi. Telef. 2468, Monfalcone. 42302 NN

PIANINO nero verticale gran marca «Ehrbar» piastra incrociato tre pedali seminuovo vendesi lunedì. Marchi, S. Nicolò 34-I, tel. 27657. 22792 NN

PIANINO da studio, piastra, perfetto, occasionissima vendesi. Informazioni telefonare n. 90688. 11 NN

PIANO come nuovo corde incrociate piastra metallica vendesi. Tel. 53821. 62488 NN

PIANO Mignon corto 1,60 corde incrociate piastra, perfettissimo stato, vendesi. Eremo 1, terzo, sinistra. 42683 NN

PIANOFORTE piccolo adatto studio, buona occasione cedesi. Rossetti 49, porta 15, orario 10-14. 1022 NN

SCRIVANIA ottimo stato nove cassetti vendo. Telef. 36467. 22785 NN

TINELLO nuovo vendo. Telefonare 63513. 62560 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO oro monete scambio acquisto massima serietà. Oreficeria Ponterosso 5. 42581 O

OREFICERIA Stermin scambia e compera gioielli antichi, oggetti d'oro ed argenteria. Massima serietà. Via Mazzini 40; via Dante 10. 63 O

NOLEGGIANSI motocompressori Diesel completi attrezzatura demolizione perforazione; assistenza. Tel. 62353. 22581 O

R.A.M.E.T., Bartoletti 2, telefono 93721 - Marmette, marmettoni, piastrelle maiolica e plastica, mosaico vetroso-ceramico, graniglia bianca-colorata. 11253 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AZIENDA importante cerca attivo abile propagandista convincente buona presenza lavoro interessante. Offerte dettagliando età studi, lingue, precedenti impieghi referenze. Cassetta 42731 P UPI.

IMPORTANTE industria liquori locale cerca piazzista abile, attivo, già introdotto bar, pasticcerie, alimentari. Ottime condizioni. Offerte dettagliate Cassetta 42696 P UPI.

MAGLIFICIO importante Bologna articolo medio fine cerca rappresentante attivo introdotto Trieste. Cassetta 42 H, SPI, Bologna. 5515 P

PIAZZISTA cercasi pratico possibilmente drogherie città e provincia per prodotto di largo consumo. Cass. 42676 P UPI.

PIAZZISTA 16-18.enne introdotto drogherie volonteroso referenziato cercasi. Cass. 22709 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 403 al nuovo prezzo 1.555.000 nazionalizzate pronta consegna. La vettura elegante robusta, dalla ripresa immediata, consumo 8-9 litri, in esposizione, prove. Permute vantaggiose, rateazioni. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21. Concessionario esclusivo. VASTO assortimento di vetture nuove elaborate lusso. Occasioni delle vetture di ogni tipo con garanzia e rateazioni. 11298 Q

A.A.A.A. OPEL nuovi modelli 1958 Rekord 4 cil. Prenotazioni consegne sollecite. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner 14. 22513 Q

A.A.A. BIANCHI Tonale Mendola prezzo ribassato, Sparviero Horex. Sparviero usato quasi nuovo. Rateazioni. Officina, via Giulia 41. 11249 Q

A.A.A. «B.M.W. - T.W.N.». Supermoto. Moto Morini (Tressette Sprint 175 - Tressette normale - 98 cc. Sbarazzino), le moto di classe. Rateizzazioni e permute. Concess. Gino Braidotti, Gorizia. Informazioni: Poly Motor, Gatteri 17. 11252 Q

A.A.A. ISO PER TUTTI! ISO SCOOTER 150 quattro marce. ISO D, E, 2/4 tempi, 4 marce. ISO 175, 4 tempi, 4 marce. Ciclomotori. Prezzi vantaggiosi. Rateazioni. Ritiro usati. Visitateci. TECNAISO. 11307 Q

A.A.A. VESPA 125, 1954 occasione, vendesi. TECNAISO. 11307 Q

A.A. 500 A BL. 1948 vendesi. Via dell'Istria 95. Fiori. 11271 Q

A. ACQUISTO Belvedere privato da privato. Telef. 47259 dopo le 12. 22697 Q

A. CECCATO motoleggere 4 tempi, lussuose, economiche, silenziose. Ribassi, rateazioni, permute, occasioni. Ricambi, accessori, pneumatici. Molino vapore 6. 11283 Q

AERMACCHI - Sono arrivate le superbe Ala Rossa e Ala Azzurra. Prenotatele dal Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 1034 Q

ALPINO cicloscooter, motorscooter 75, moto 175. Prezzi ribassati, rateazioni. Molino vapore 6. 11283 Q

APPIA Lancia perfettissima vendesi causa espatrio. Telefono 23024. 64531 Q

APPIA II serie, Alfa 1900 '51-'52, 1900 TI, 1100-103, Aurelia B 21, Fiat 1400, furgone Ardea vendonsi. Savra, Ghega 6. 22789 Q

APPIA perfette condizioni vendesi. Autorimessa Serri, Brunner 14. 22713 Q

AUTOVETTURE grossa e media cilindrata economizzeranno 20% carburante adottando Turbostatic. Informazioni e montaggio: Servizio Solex, via Torrebianca 32, telefono 28811. 22770 Q

BARCA motore gran vela vendesi. Telefono 57223, Dello Scoglio 43. 62507 Q

BARCA «stella» completa attrezzatura come nuova occasionissima vendesi. Telef. 33403. 42759 Q

BALILLA camioncino perfetta anche condizioni vendo. Tel. 49694. 11285 Q

BALILLA camioncino vendesi buono stato. Via Bonomea 103, Michele De Palo. 42672 Q

BELVEDERE 1953 unico proprietario vende privato. Telefonare 30501. 62558 Q

BELVEDERE oppure 500 C, anche guasta acquisto occasione. Cassetta 11225 Q UPI.

BELVEDERE 500 Fiat, perfetta efficienza, vendesi, telefonare 98227. 10 Q

BELVEDERE unico proprietario, vendo occasione, Fiat 1100-103. Madonna del Mare 12. 11305 Q

BELVEDERE metallica vendesi occasione. Telefonare 30328. 11292 Q

BENELLI 125 - 4 tempi, Vespa 150 GS e normale, Vespa 125, 1400 cabriolet e 1400 1.a serie. Telefono 44829. 10 Q

BICICLETTA corsa seminuova vendesi. Telefonare 28231. 62561 Q

BICICLETTA corsa vendesi vera occasione. Via Ponzianino 15, II p. 62492 Q

BICICLETTE prezzi ribassati 7000; ciclomotori 44.000, rateali. Marcon, Pietà 3, lunedì. 22751 Q

B.S.A. con carrozzino vendesi o scambiasi con Topolino. Siega, d'Isella 28. 42682 Q

BORGWARD Isabella; Isabella TS; Coupé, nuove nazionalizzate, pronta consegna. Vetture occasione 1400 cabriolet, gas; 600. Derby Garage, telefono 24574. 22758 Q

CAMIONCINO 1100 E vendesi. Via di Cologna 46. 22763 Q

CAMIONCINO Fiat 615 vendesi. Visitare 10-12, via Coroneo 29, telef. 30058. 42704 Q

CARROZZERIA Tlustos, via Boveto 4, telef. 35926 - **Assortimento fodere confezionate e su misura «Patrizia». Specializzazione riparazioni. Verniciature ed accessori.** 65 Q

COMMISSIONARIA Fiat, Media 33: 500 A, 500 C, 600 '55-'56, Multipla, 1100-103 '55-'57. Permute, prenotazioni. 42691 Q

DUCATI l'insuperabile motocicletta per lavoro turismo e sport. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 1034 Q

EMPORIO dell'auto. 1400 A, 103-55, 500 C, Belvedere, 1100 E. Coroneo 41. 11284 Q

ESPOSIZIONE Motoguzzi. Pronte Lodole Granturismo Sport. Zigoli seconda serie. Fabio Severo 18. 22759 Q

EQUILIBRATE le vostre ruote, guiderete meglio, risparmierete gomme e avantreno. Solo controllo L. 100, equilibratura e piombi a parte. Moncini, piazza Libertà 3. 42729 Q

FIAT 1100 musone vendesi. Agenzia Montina, Caccia 3. 22743 Q

FIAT 500 nuova compero se occasione. Giulia 41, telefono 41133. 42699 Q

FIAT filiale di Trieste Campo Marzio 16 vende veicoli usati: Berline 600 e 1100-103, Belvedere, 1100 E, multipla sei posti, furgoni. Massime facilitazioni pagamento. 1033 Q

FIAT 1100 B '48 efficiente occasione vendesi. Rittmeyer 4, telefono 30328. 62543 Q

FIAT 600 vendesi. Autorimessa Impero, via Cologna. 22693 Q

FIAT 600 da immatricolare, colori a scelta, consegna immediata, anche condizioni pagamento, vendesi. Indirizzo UPI. 11254 Q

GIARDINETTA 500 C legno sano gommata nuovo ottimo stato vendesi. Petronio 10, autorimessa. 42719 Q

GILERA 150, Guzzi 250, MV 175, Parilla, Vespe, Lambrette LC, Mondial, Motom, Guzzi Zigolo. Coroneo 41. 11284 Q

GOMME Pirelli - Michelin - Ceat. Ritiro gomme usate. Ricostruzioni garantite, consegna rapida. Moncini, piazza Libertà 3. 42729 Q

IMPIANTI «Weber» a gas liquido per autovetture. Risparmio garantito 50 per cento. Concessionario Zini, tel. 63824. 42748 Q

LAMBRETTA furgoncino nuovo vendesi causa partenza. Bar Junior, via Teatro Romano 15, telefono 35598. 42713 Q

LAMBRETTA o Vespa 150 oppure 125 acquisto privato se buone condizioni. Vatovec, Torrebianca 19, lunedì. 22681 Q

LAMBRETTA 150 LD 1957 nuova, 4000 km., vendesi. Telefonare mattinata 33108. 62540 Q

MILLECENTO TV 1956 quasi nuova 22.000 km. privato venderebbe privato. Telef. 25274. 42740 Q

M.V. 175 nuova occasionissima vendesi causa partenza. Domenica dalle 15-18 Garage Alba, Gambini 43. 22703 Q

M.V. SPORT vendesi o pure scambiasi con Vespa 150 normale o G.S. Telefonare 70349. 42695 Q

MIVAL 125 a lire 135.000. Provatela dai concessionari: Barbolini (Trieste), Zanchetto (Gorizia), Braggio (Udine). 10806 Q

MOTO B.S.A. vendesi. Via Cereria n. 6, garage. 22664 Q

MOTO Guzzi 98 cc. vendesi. Via Nordio 9, garage. 11236 Q

MOTOCARRO Aermacchi Diesel, si paga da solo con l'economia sul consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 1034 Q

MOTOCICLISTI non viaggiate senza casco. Caschi occasione a sole L. 2.200 li troverete presso Ostuni Moto, Machiavelli 28. 1034 Q

MOTOFURGONCINO Ape vendesi occasione. Telefonare lunedì ore ufficio 37711. 22696 Q

MOTOFURGONI APE cabinati biposto cassoni metallici aperti e chiusi, consegna immediata presso Agenzia S. Francesco 46, telefono 28940. 62309 Q

MOTOGILERA nuova 125 a sole lire 159.000. Cambi, facilitazioni. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 22642 Q

MOTORE per barca cav. 5 due cilindri efficientissimo vendesi. Molino Vapore 9, officina. 62530 Q

MOTOSCOOTER a ruote alte Aermacchi hanno stabilità invidiabile. Prove e prenotazioni dal Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 1034 Q

OCCASIONE vendonsi Vespe, Lambrette e motori usati con spedizioni pacchi dono anche automobili. Tel. 36991. 62545 Q

OCCASIONE: 1100-103; 600; Belvedere; 500 C; Balilla; Opel; permute. Gambini 43. 62554 Q

PRIVATO vende 1400 ottime condizioni 340.000. Tel. 92972. 22679 Q

TOPOLINO B perfetta vera occasione. Via dell'Istria 28 porta 3. 22722 Q

TOPOLINO A BL musone, revisionata, lampeggiatori. Telef. 45249. 42744 Q

TOPOLINO A B.L. 75.000 vendesi. Bar Alpino, via S. Lazzoro. 42726 Q

VENDESI 1400, 500 C, 1100 E, Alfaromeo, 500 C Giardinetta. Via Diaz 10. 11271 Q

VENDESI 500, Belvedere. Via del Bosco 54. 11290 Q

VENDESI 1100 Musone 1948 ottime condizioni. Telefonare 27783 ore 9-13. 11269 Q

VESPA come nuova completa accessori vendesi. Tel. 53821. 62488 Q

VESPA 150-125 eventualmente Lambretta compero se in ottimo stato. Rivolgersi lunedì via Torrebianca 27, magazzino. 42717 Q

VESPA 150 ottimo stato compero contanti. Telefonare 30513 ore pasti. 62439 Q

VESPAGENZIA, San Francesco 46, tel. 28940. Prenotate subito modelli 1958. 62314 Q

VESPE 1955 e Isomoto 125 vendonsi. Poly Motor, Gatteri n. 17. 11252 Q

«500» '53 ottime condizioni motore 6000 km. garantibili vendesi. tel. 53031. 11267 Q

500 C 1953 unico proprietario vendesi lunedì. Tommaso Luciani 11. 22707 Q

500 C lampeggiatori vendo per impegno affari lire 230.000. Bar, via Ananian 2, tel. 44412 ore 9-12. 62487 Q

600 da immatricolare. Garage Sessa, Severo 96, tel. 29141. 22690 Q

600 1957 completa di accessori e radio vendesi. Via Madonna del Mare 12. 22675 Q

«500» C ottima vendesi da lunedì. Via dell'Istria 210. 42697 Q

«500» C ultima come nuova vendo. Via Sanfrancesco 9, corte. 42754 Q

«600» unico proprietario vendesi mattinata. Garage Millemiglia, Coroneo 19. 62139 Q

«600» '56, 18.500 km. vende privato mattinata, viale Miramare 9, Elettrauto. 22768 Q

500 A, 500 B, 1100 E, 1400-52, 1103-54 permuta. Telefonare 97372. 11273 Q

600-56 unico proprietario come nuova vendo lire 485.000, permuto Topolino privatamente. Tel. 27951. 11279 Q

500 C perfette condizioni, lampeggiatori, accessori, vendo anche settimana. Manna 26 D. 11287 Q

1100 E '52, 1100-103 '55 vendonsi occasione, permutansi. Via Cappello 2. 42751 Q

«1100» E 1952 perfetta vendesi. Autorimessa Sessa, F. Severo n. 96. 22809 Q

1100 TV ottime condizioni privato vende. Telefonare dalle 10-12 n. 31252. 22636 Q

(Continua in 13.a pagina)

«1103» perfetta, blu, vendo contanti. Visibile: piazza Garibaldi, davanti Gianni Bar, con informazioni tutti giorni. 62542 Q

1100 '58 cedesi prenotazione, pronta consegna. Tel. 28375. 22692 Q

1103 del '54 vende privato. Giorni feriali, Piccardi 16, garage. 22723 Q

1100-103, 500 C, 1400, Aurelia, Vespa. Autorimessa Vittoria. Palestrina 3. 11272 Q

1400 Diesel fine '55, unico proprietario, come nuova. 5377 Gorizia. 2225 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A. LOCALE D'AFFARI (negozietto) via Mazzini, due fori facciata, mq. 30, adatto ufficio, agenzia, attività artigianale, libero. JULIA SALONE PARRUCCHIERE, buona posizione, cinque posti, rinnovo recentissimo, cessione immediata. JULIA UFFICIO INDIPENDENTE (due stanze), posizione commerciale, ottima attrezzatura, prontingresso. JULIA Piazza Tommaseo 2. 11261 R

A CONDIZIONI favorevoli laboratorio nuovo pasticceria bene attrezzato cerca esperto collaboratore per sviluppare lavoro industriale. Scrivere Cassetta 22669 R UPI.

A DITTA - privato disposti anticipare 500.000 diplomato dinamico impegnasi lavoro adatto mezzagiornata periodo quinquennale. Cass. 11241 R UPI.

A. GARAGE centrale in affitto cercasi. Offerte Cassetta n. 22746 R UPI.

A MUGGIA cedesi negozietto centralissimo, nuovo arredamenti affini con vastissima licenza. Visitare via San Giovanni 14, o telefonare dopo le 20 al 23248. 22720 R

ABBISOGNANMI lire 200.000. Restituibili 15.000 mensili. Garanzia ipoteca. Scrivere Cassetta 42698 R UPI.

AFFARONE: Bottiglieria vendita vino e liquori all'ingrosso e dettaglio, vendesi o affittasi. Offerte Cass. 42763 R UPI.

ALIMENTARI Rivendita pane avviatissimo, centrale, vendo causa trasferimento. Telefonare mattinata 43752. 11281 R

BAR vendesi, affarone. Rivolgersi Corso Italia 29-II, Agenzia «Italico». 11308 R

AMBULATORIO dentistico posizione centrale affittasi. Indirizzo UPI 62467 R.

BAR buffet darebbesi in gestione Barcola. Telef. 54286. 22815 R

BAR posizione centrale cerco in gestione. Cassetta n. 22774 R UPI.

BOTTEGHINO frutta affittasi miti pretese. Rivolgersi Bar Romagna lunedì dalle 16 alle 18. 22661 R

BOTTEGHINI frutta verdura trattorie spacci vino posizioni diverse guadagno accertabile affittansi vendonsi ottime condizioni. Bonetti, F. Filzi n. 15-I. 11288 R

CEDO, 16.500.000, su strada statale, modernissima stazione servizio elettromeccanica, autoricambi metano gas liquidi abitazione tremila terreno sicuro sviluppo bar ristorante hôtel. Miani, Cervignano (Udine), telefono 574. 5513 R

CINEMA centrale, avviatissimo vendesi, adatto anche altra attività. Rivolgersi Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 11308 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione Compagnia Finanziaria. Informazioni: «Julia», Tommaseo 2. 11303 R

FRUTTA verdura avviato vendesi. Telefonare mattinata n. 55135, inintermediari. 62544 R

LATTERIA bene avviata centro città vendesi. Cass. 22683 R UPI

MUTUO cercasi 1.200.000 rimborso 12-18 mesi contro prima ipoteca, appartamento nuovo valore 3 milioni. 42720 R

NEGOZIO di porcellane, ceramiche e vetrerie, centrale, con buona clientela, cedesi per decesso del proprietario. Capitale occorrente 11 milioni. Offerte Cassetta 12234 R UPI.

NEGOZIO condominio centro libero; magazzini vendonsi affittansi. Agenzia Montina, Caccia 3. 62436 R

OCCASIONE vendo trattoria con caffè bene avviata, causa altri impegni. Rivolgersi Bar Piccolo, via Rossetti, dalle 9 alle 13. 11242 R

OFFICINA attrezzatissima micro-scooters avviata conosciuta vendesi. Settefontane 13. 22665 R

OREFICERIA centrale, avviata affittasi. Rivolgersi Rittmeyer 4, officina. Tel. 30328. 11292 R

PANIFICIO acquistasi oppure prendesi in gestione. Cassetta 22781 R UPI.

RISTORANTE centro avviatissimo vendesi - affittasi. Corso Italia 29. Ag. «Italico». 11308 R

TRATTORIA periferia giardino pista ballo parcheggio ottimo lavoro dimostrabile alloggio affittasi vendesi. Bonetti, Filzi 15-I. 11288 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A...A.A. JULIA, piazza Tommaseo 2, telefono 23317, offre in condominio: VIA ANANIAN (Conti-Piccardi) 8.o piano, attico, ascensore, riscaldamento autonomo, due stanze, terrazza mq. 25, bagno lusso, cucina con poggiolo, libero fine mese. JULIA CASTAGNETO 15/3/4: continuano le vendite di appartamenti da una, due stanze, soggiorno, bagni e poggioli. Consegna NATALE «58». A completamento vendite, una FIAT 500 verrà sorteggiata fra tutti i condomini. JULIA VIA DIAZ 10 appartamento 6 stanze, casa vecchia, circa mq. 400, adatto pensione, associazione, famiglia numerosa. Prezzo irrisorio, prontingresso. JULIA EREMO 140/9 (fermata autobus 25 Stadio Torino) prontingresso, disponibili due appartamenti da tre stanze, due poggioli, panoramici, quota contanti due milioni. JULIA ANDRONA COLOMBO nr. 7 piano IV (casa 50 anni) disponibilità immediata: matrimoniale grande, stanzetta, cucina, W.c.-lavandino. Prezzo irrisorio. JULIA BAIAMONTI 12/1/2/3 stabili nuovi. Disponibili locali d'affari anche interni, compreso uno d'angolo con fori con posteggio adatto bar. JULIA VIA GIARIZZOLE (inizio Zona industriale) 2.a palazzina per consegna 31 luglio 1958, appartamenti da una e due stanze, soggiorno, servizi vari, ingresso indipendente. JULIA SANGILINO 77 (160 metri birreria Dreher via Giulia) 2.o stabile per consegna NATALE 1958, appartamentini economicissimi, libera vista tutto con poggiolo quote contanti anche da 1.200.000 disponibili ancora piani alti. Osservate presso la COTECO (Galleria Tergesteo) l'esposizione di un fotomontaggio. JULIA DULNOCENTRO (scuola comunale) 1.a palazzina consegna 1.o luglio, magnifica residenza estiva a 300 metri dal mare. Appartamentini da un grande soggiorno con poggiolo - una matrimoniale, servizi strettamente indispensabili. Quota contanti 1.500.000. JULIA CONSULENZA TECNICO-IMMOBILIARE GRATUITA; INFORMAZIONI ININTERROTTAMENTE DALLE ORE 8-20.30. 11261 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio, Rotonda Boschetto, soleggiatissimi, 2-3 stanze, cucina, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centralnafta, facilitazioni pagamento vendonsi. Amm.ne Carli, San Maurizio 4. 22802 S

A.A.A.A.A.A. ALDISIANI con domanda mutuo fino numero 4100 trovano possibilità sistemazione in costruendi appartamenti centrali da due stanze, stanzetta, cucina, bagno installato-marmi, riscaldamento, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 11300 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI centrali, via Pascoli angolo via Piccardi, ultime disponibilità da 2-3-4 stanze accessori, termonafta ascensore, ricche finiture accurate, prenotansi condominio. Costruzione iniziata. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 11300 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati, vista libera, paraggi Giardino pubblico, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, riscaldamento, poggioli prenotansi condominio. Forti facilitazioni pagamento: contanti 1.800.000 corso costruzione; saldo prezzo dilazionato in 15 anni. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 11300 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati, vista libera, in gruppo edifici costruzione iniziata via Fabio Severo, da 2-3-4-5 stanze, soggiorno, termonafta centrale, ascensori, ampi poggioli, eventuale box per autovettura, vendonsi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 11300 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI costruzione iniziata via Tigor angolo via Ciamician da 1-2-3-4-5 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, termonafta centrale, poggioli, vista libera prenotansi condominio. Ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 11300 S

A.A.A.A. AFFARONE pronta entrata 2 stanze, stanzetta, cucina, WC, soleggiato, vista mare vendesi 2.200.000 totale importo. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 42683 S

A.A.A. APPARTAMENTO due stanze, soggiorno, cucinino arredato, bagno completo, armadi muro, prontingresso. Visita oggi 10-12, domani e martedì 14-16. Via Galleria 16, I piano, porta 11. 11261 S

A.A.A. SIGNORILI in posizione centrale 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, termonafta, ascensore, vista mare vendonsi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 42684 S

A. LIGNANO vendesi lussuoso albergo nuova costruzione. A. G.E.P., Beccaria 13. 22777 S

A. PINDEMONTE nuova signorile costruzione, prenotansi vendonsi appartamenti, 2, tristanze. AGEP, Beccaria 13. 22777 S

ABITAZIONI economiche via Baiamonti una due tre stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina vende con facilitazioni e mutuo Chermetz Crismani, tel. 31300. 42694 S

ADRIATER, S. Francesco 10, vendonsi condominii centrali 2, 3, 4 stanze, soggiorno, servizi, poggioli, ascensore, riscaldamento centralnafta, vista mare, pronti ottobre. Adriater, negozietto. 22782 S

ADRIATER, S. Francesco 10 - Acquistasi fabbrica-deposito o fondo 400-1000 metri coperti. 22782 S

ADRIATER, S. Francesco 10 - Acquistansi terreni per costruzioni, casetta o villetta con terreno. 22782 S

AMMINISTRAZIONE Lauro - Bistanze Gatteri prontaentrata 2.200.000 occasione; altri prenotansi Aldisio concesso. S. Caterina 5. 42756 S

AMMINISTRAZIONE Lauro - tristanze Donadoni signorili; altri occasione da 2.500.000 bistanze nuova costruzione. Altri villa garage giardino. S. Caterina 5. 42756 S

APPARTAMENTI condominio ultimi, via Giulia, costruzione avanzata, da due, tre, quattro, cinque stanze, servizi, signorili, riscaldamento centrale, ascensori. Facilitazioni pagamento vendonsi. Telefonare Impresa 29120, pomeriggio. 62536 S

APPARTAMENTI in palazzina, soleggiati, paraggi via Besenghi, 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, riscaldamento centralnafta, garage, vendonsi in condominio. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 22801 S

APPARTAMENTI condominio camera cucina Roiano, 350.000, via Industria 750.000 vendonsi occupati. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 22801 S

APPARTAMENTI condominio occupati, 2-3-4 stanze, zona Giardino pubblico, soleggiati, vendonsi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 22802 S

APPARTAMENTI corso costruzione, paraggi Viale, 2-3 stanze, ripostiglio, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ripostiglio, cantina, riscaldamento centralnafta vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio n. 4. 22802 S

APPARTAMENTI prossima ultimazione 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo vendesi 2.550.000 (volendo garage 100.000 in più) condizioni pagamento, tel. 37379 (paraggi Revoltella). 11265 S

APPARTAMENTI 3, 4, 5 stanze cameretta camerino bagno 3 poggioli, riscaldamento ascensore signorili occupati vendonsi (scambio obbligatorio) visitare giorni feriali 2.30-5, Rossetti 25 (pagamento dilazionato). 11265 S

APPARTAMENTI 1-6 stanze diverse posizioni vendonsi. Immobiliare, Sannicolò 10. 42745 S

APPARTAMENTI piccoli grandi posizioni diverse pronta entrata e corso costruzione affittansi vendonsi ottime condizioni. Bonetti, Filzi 15-I. 11288 S

APPARTAMENTO 6 stanze doppi servizi poggioli riscaldamento vista mare paraggi Carlo Alberto vendesi occupato. Tel. 38638. 11306 S

APPARTAMENTO Giardinpubblico: tricamere bagno poggioli ascensore caloriferi; altri pronti Rossetti, Calalberto, Ginnastica, Crispi vendonsi. Altro Goldoni 1. 59 S

APPARTAMENTO soleggiato, moderno, 4-5 stanze, tutti conforti acquisto contanti. Cassetta 42732 S UPI.

APPARTAMENTO Campomarzio, 2 stanze, cameretta, bagno, termosifone, ascensore vendesi libero. Amministrazione Donota 1, ore 17-19. 42733 S

APPARTAMENTO 4-5 stanze tutti comforts soleggiato via Giulia nuova costruzione pronta entrata vendesi. Tel. 50300 e 28723, Zelco e Lucatelli. 42670 S

APPARTAMENTO due stanze rimesso nuovo, soleggiato, vendesi causa trasloco prelevando mobilio moderno in buone condizioni. Tel. 63231 pomeriggio. 62526 S

APPARTAMENTO condominio vendesi zona Tigor 2 stanze soggiorno bagno. Condizioni. Pronto novembre. Tel. 36819. 22678 S

APPARTAMENTO ultimo tre stanze accessori poggiolo vista panoramica pronta entrata vendesi. Cass. 63053 S UPI.

APPARTAMENTO condominio libero una stanza, stanzetta, stanzino, accessori L. 1.500.000. Visitare ore 9-12, via Stoppani 3, Terrazzer. 42757 S

APPARTAMENTO (attico) 4 stanze accessori (da rifinire); vendita fallimentare. Informazioni-offerte ATEC, Goldoni 1. 59 S

APPARTAMENTO condominio occupato 2-3 stanze cucina bagno riscaldamento possibilmente centrico acquisterei contanti. Offerte dettagliate (esclusi mediatori). Cass. 62278 S UPI.

APPARTAMENTO 8 vani in casa signorile con ascensore, caloriferi, vendesi occupato (scambio obbligatorio) 3.700.000, facilitazioni pagamento, visitare ore 2.30-5, Rossetti 25, giorni feriali. 11265 S

APPARTAMENTO signorile, zona ville, centrale, quattro stanze, terrazza, poggiolo, garage, doppi servizi, costruzione nuova, vendesi con o senza mobilio ed arredamento. Cassetta 22755 S UPI.

ATTICO centrale nuovo cinque stanze doppi servizi terrazza ascensore centralnafta prontaentrata vende con mutuo Chermetz Crismani, tel. 31300. 42694 S

CASA comprendente due appartamenti con tutti servizi, negozio e vasti magazzini annessi, centro città, libera subito, adatta impianto industria vendesi. Offerte Cass. 62491 S UPI.

CASETTA poco terreno acquistasi. Offerte specificando dettagliatamente prezzo e metratura. Pago in contanti. Cassetta 22814 S UPI.

CASETTE ville, condomini, bistanze, tristanze, terreni centrali, vendonsi. Agenzia Montina, Caccia 3. 22743 S

CENTRALI consegna giugno '58, da 2-3 stanze, servizi, mutuo bancario vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 22598 S

CENTRALISSIMO 5 stanze, 2 bagni, ripostiglio, cucina, tre poggiuoli, centralnafta, vendesi. Alabarda, Spiridione 6. 22788 S

CONDOMINIO bicamere camerino per bagno cucina accessori libero vendesi 2.200.000. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 11308 S

CONDOMINIO zona signorile tre stanze accessori riscaldamento, veranda, giardino vendesi libero. Alabarda, Spiridione n. 6. 22788 S

CONDOMINIO libero 5 stanze accessori I piano Lazzaretto 22 vendesi. Diego, Machiavelli 20. 62522 S

CONSEGNA giugno vendiamo pressi Perugino 2 a 4 stanze, soggiorno, cucinino, accessori, soffitta, poggioli, centralnafta, ascensori. Mutuo ventennale ed altre eccezionali condizioni pagamento. Alabarda, via Spiridione 6. 42715 S

COSTRUENDO via Doda, 2-3 stanze, servizi, vendesi facilitazione pagamento. Agenzia Montina, Caccia 3. 22743 S

COSTRUENDO edificio Jacopo Cavalli vendonsi appartamenti signorili due-cinque stanze, mutuo decennale. ATEC Goldoni 1. 59 S

ERIGENDA palazzina (via Rossetti) vendiamo appartamenti 3, 4, 5 stanze, soggiorno, cucina o cucinino, biservizi, ascensore, centralnafta, garage, poggiuoli. Alabarda, Spiridione n. 6. 42714 S

GORIZIA affittansi vendonsi grandi ambienti centralissimi adatti qualsiasi scopo. Telefonare Trieste, ore d'ufficio n. 38239. 1 S

LOCALE da sistemare terreno con licenza alimentari vastissima in zona signorile cedesi Pendice Scorcola. 22689 S

LOCALI d'affari in condiminio occupati, rendita 10%, contratti nuovi vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 22801 S

MAGAZZINO 280 mq., ambienti diversi, vendonsi condominio, paraggi piazza Venezia. Telefono 90924. 42728 S

NAVALI vista mare, prenotiamo ultimi 1, 2 stanze, soggiorno, bagno, grande poggiuolo, cantine. Alabarda, Spiridione n. 6. 42715 S

MONFALCONE acquisto casetta con giardino libera; 2 milioni contanti. Rivolgersi, via Pirano 85. 2224 S

NEGOZIO prontaentrata 2 fori mq. 50 adatto qualsiasi genere vendesi facilitazioni pagamento. Visitare Rossetti 25, giorni feriali 2.30-5. 11265 S

OPICINA villa signorile 8 stanze accessori vasto parco vendesi. Visitare via Ricreatorio 16. Trattative Amm. Diego, tel. 35271. 62523 S

OPICINA villa 5 stanze, ricchi accessori, termo, casa custode, autorimessa, parco, vendesi. Visitare via Carsia 17. Trattative

PALAZZINA panoramica imminente consegna ultimo disponibile da 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ascensore, cantina, termonafta vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 22598 S

PRONTINGRESSO vendiamo nuovo 2 stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, poggiuolo, panoramico, cantina; mutuo concesso. Alabarda, Spiridione 6. 42714 S

PRONTINGRESSO attico, appartamenti lussuosi, centralissimi vende ing. Battara, Sannicolò 33. 42761 S

TERRENI per costruzioni, località panoramiche, ville appartamenti liberi occupati vende Velicogna, Machiavelli 15. 11276 S

TERRENO per costruzioni circa 400 mq. pressi Fiera cercasi. Telefonare 41628. 22733 S

UNICO affare - Vendonsi appartamenti centralissimi due stanze accessori, occupati, facilitazioni. Via S. Caterina 9-II, lunedì pomeriggio. 1 S

VIA Cologna (consegna luglio) vendiamo ultimi, 3 stanze, cucina, bagno, bipoggiuoli, terrazze. Alabarda, Spiridione 6. 42714 S

VIALE D'Angeli (Revoltella, zona verde) vendiamo soleggiati 1 a 4 stanze, soggiorno, accessori, poggiuoli, centralnafta, Alabarda, Spiridione 6. 42715 S

VILLA zona signorile, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, cantina, garage, 500 mq. giardino vendesi libera. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 22801 S

VILLA grande, con grande terreno, o stabile cerca Ente. Offerte Cassetta 1 R UPI.

VILLA otto stanze giardino garage accessori, libera, vendesi. Rivolgersi Amministrazione Failla, corso Italia 29. 11308 S

VILLA od appartamento 5-6 stanze libero acquisto per contanti zona Romagna - Commerciale - Rossetti - Tribunale. Cassetta 11309 S UPI.

U Matrimoniali L. 60

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare «CESI», Caselpostale 7117 Roma. 5077 U

SIGNORA, presenza, ottima famiglia, proprietà, sposerebbe distinto colto circa 56 63 anni con adeguata posizione sociale. Cass. 62389 U UPI.

44.ENNE vedova sola con quartiere relazionerebbe scopo matrimonio con persona seria massimo 50.enne con lavoro sicuro. Cassetta 22803 U UPI.

46.ENNE conoscerebbe signora esercente anche provincia scopo matrimonio. Cass. 22702 U UPI.

55.ENNE sola giovanile con appartamento sposerebbe solo amante famiglia massimo 62 anni posizione sicura. Cass. 62485 U UPI.

V Diversi L. 50

ALBA: astrochiromanzia, radiestesista. Solitro 13, tel. 28482, riceve tutti giorni. 22695 V

MILENA, Torrebianca 27 - I - Chiromanzia - radiestesia (foto assenti), 15-20. 62546 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico: per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Il servizio delle cassette è sottoposto alle norme del regolamento delle Poste.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena ed intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non dànno diritto a ripetizioni gratuite così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Sensazionale celebrazione del cinquantenario Idrolitina

GRANDE CONCORSO

UN MILIONARIO OGNI SETTIMANA

e

10 premi di 100.000 lire in gettoni d'oro

Com'è noto, l'Idrolitina serve a preparare una squisita acqua da tavola, frizzante, diuretica, digestiva, veramente preziosa per la salute. In occasione del suo cinquantenario, l'Idrolitina potrà anche portarvi fortuna. Essa ha deciso infatti di celebrare i suoi cinquant'anni di trionfale successo con una interessante manifestazione dotata di premi in **gettoni d'oro per un ammontare di molti** milioni.

Dal 21 Aprile al 4 Settembre saranno sorteggiati premi del valore complessivo di oltre 40 milioni in gettoni d'oro tra tutti coloro che, avendo acquistato l'Idrolitina, vorranno partecipare al concorso. Concorrete dunque! La Gazzoni formula per tutti i partecipanti **i più fervidi auguri di buona Fortuna!**

Chi non ha ancora provato l'Idrolitina approfitti di questa occasione.

Ricordate: l'Idrolitina può portarvi con la salute anche la Fortuna!

Partecipate dunque al grande concorso IDROLITINA se volete esclamare anche voi: **è arrivato il Signor Pietro!**

È arrivato il Signor Pietro!

MESSAGGERO VOLANTE DELLA FORTUNA

Chi è questo signore dall'aria affabile e dal gesto munifico?

E' il Signor Pietro, l'uomo prestigioso che, tra l'altro, **parla tutti i dialetti d'Italia**: Colui che ogni settimana si presenterà **al domicilio dei vincitori con una borsa colma di gettoni d'oro.**

...Ma bisogna avere in casa una scatola di Idrolitina!

Il Signor Pietro, però, non potrà consegnare i premi se non troverà al domicilio dei vincitori almeno una scatola, anche vuota, di Idrolitina. A tutti è possibile ricevere la visita del Messaggero Volante della Fortuna: basta acquistare una scatola d'Idrolitina e partecipare al grande concorso.

PRIMA ESTRAZIONE: 21 APRILE 1958

Le successive estrazioni avranno luogo ogni lunedì

COME SI PUO' VINCERE

Per prendere parte alla distribuzione settimanale dei gettoni d'oro occorre acquistare una scatola di Idrolitina, che serve a preparare 10 litri di una squisita acqua da tavola.

Togliere dalla scatola lo stampato che mette in rilievo le qualità dell'Idrolitina nonché il modo di prepararla, e ritagliarne la testata ov'è scritto: A. Gazzoni & C. Bologna - Idrolitina.

Incollare il ritaglio così ottenuto su una cartolina postale da inviare al semplice indirizzo «Gazzoni - Bologna», non dimenticando di indicare (in modo ben leggibile) il proprio nome, cognome e indirizzo.

Con una sola cartolina parteciperete a 2 estrazioni

Ogni cartolina avrà diritto di partecipare a due estrazioni successive. Saranno ritenute valide soltanto le cartoline che perverranno alla Ditta A. Gazzoni & C. fino alla mezzanotte del 23 agosto 1958. Ogni concorrente può partecipare con una o più cartoline.

Le estrazioni avranno luogo ogni settimana a partire dal 21 aprile 1958 alla presenza di un notaio e di un rappresentante della Intendenza di Finanza. Sono esclusi dal concorso il personale della Ditta A. Gazzoni & C. ed i loro familiari.

Spedite dunque la vostra cartolina postale ed attendete:

E' a partire da questo momento che il Signor Pietro può bussare alla vostra porta.

MA... ATTENZIONE

Il Signor Pietro consegnerà al primo estratto a sorte la fatidica borsa di gettoni d'oro per il valore di un milione, a condizione che il vincitore abbia in casa almeno una scatola, anche vuota, di Idrolitina.

Lo stesso procedimento sarà seguito per gli altri dieci premi di 100 mila lire ciascuno abbinati agli altri dieci nominativi estratti a sorte. Anche per questi i vincitori dovranno essere in possesso di una scatola di Idrolitina.

Non è affatto necessario partecipare al concorso con un solo ritaglio: potrete inviarne quanti vorrete. Quanti più ritagli invierete tanto maggiori saranno le vostre probabilità di diventare milionari o milionarie!

Avanti, dunque... e buona fortuna! Partecipando al grande concorso potrete esclamare anche voi: E' arrivato il signor Pietro, messaggero volante della fortuna!

IDROLITINA

Serve a preparare una squisita acqua da tavola

Autorizzazione Ministero Finanze - Ispettorato Lotto e Lotterie n.35412 dell'8.1.1958